

SANLORENZO

Sanlorenzo S.p.A.

Sede legale in via Armezzone 3, Ameglia (SP) – Capitale sociale Euro 35.653.938 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona 00142240464
www.sanlorenzoyacht.com
Sistema di amministrazione e controllo tradizionale

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025

(redatta ai sensi dell'articolo 123-bis D. Lgs. 58/1998)

Approvata dal consiglio di amministrazione del 9 marzo 2026

INDICE

Glossario.....	3
1. Profilo dell'Emittente.....	5
2. Informazioni sugli assetti proprietari (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, TUF).....	9
a) Struttura del capitale sociale (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera a), TUF).....	9
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera b), TUF).....	11
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera c), TUF).....	11
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera d), TUF).....	11
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera e), TUF).....	12
f) Restrizioni al diritto di voto (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera f), TUF).....	12
g) Accordi tra azionisti (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera g), TUF).....	12
h) Clausole di <i>change of control</i> (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (<i>ex</i> articoli 104, comma 1- <i>ter</i> , e 104- <i>bis</i> , comma 1, TUF).....	13
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera m), TUF).....	14
j) Attività di direzione e coordinamento (<i>ex</i> Articolo 2497 e ss. c.c.).....	16
3. <i>Compliance</i> (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera A), prima parte, TUF).....	18
4. Consiglio di Amministrazione.....	19
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	19
4.2 Nomina e sostituzione (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera l), TUF).....	23
4.3 Composizione (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lettere d) e d- <i>bis</i>), TUF).....	27
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF).....	35
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	36
4.6 Consiglieri esecutivi.....	38
4.7 Amministratori indipendenti e <i>lead independent director</i>	43
5. Gestione delle informazioni societarie.....	47
6. Comitati interni al Consiglio (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF).....	48
7. Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine.....	50
7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori.....	50
7.2 Comitato nomine.....	53
8. Remunerazione degli amministratori – Comitato remunerazioni.....	56
8.1 Remunerazione degli amministratori.....	56
8.2 Comitato remunerazioni.....	57
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato controllo e rischi.....	61
9.1 Chief executive officer.....	63
9.2 Comitato controllo, rischi e sostenibilità.....	64
9.3 Responsabile della funzione di <i>internal audit</i>	67
9.4 Modello organizzativo <i>ex</i> D. Lgs. 231/2001.....	69
9.5 Revisore.....	71
9.6 Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali.....	71
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	73
10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	75
11. Collegio Sindacale.....	77
11.1 Nomina e sostituzione.....	77
11.2 Composizione e funzionamento (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lettere d) e d- <i>bis</i>), TUF).....	79

11.3	Ruolo.....	83
12.	Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti.....	86
13.	Assemblee (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF).....	88
14.	Ulteriori pratiche di governo societario (ex articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera a), seconda parte, TUF).....	91
15.	Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.....	92
16.	Considerazioni sulla lettera della Presidente del Comitato per la Corporate Governance.....	93
	Tabelle.....	94
	Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	94
	Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025.....	96
	Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 aprile 2025.....	98
	Tabella 3: Struttura dei comitati endoconsiliari.....	100
	Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale in carica sino al 29 aprile 2025.....	102
	Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale in carica dal 29 aprile 2025.....	102
	Tabella incarichi del Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 aprile 2025.....	104
	Tabella incarichi del Collegio Sindacale in carica dal 29 aprile 2025.....	108

GLOSSARIO

Codice / Codice CG	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.
Cod. civ. / c.c.	Il codice civile.
Comitato / Comitato CG / Comitato per la Corporate Governance	Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Consiglio / Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Emittente o Sanlorenzo o Società	L'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione e cioè Sanlorenzo S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede in Ameglia (SP), Via Armezzone 3, Italia, iscritta al Registro delle Imprese Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona, codice fiscale e numero di iscrizione 00142240464, Partita Iva 01109160117, capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Euro 35.653.938 alla data della presente Relazione (9 marzo 2026).
Esercizio	L'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione e dunque l'esercizio sociale 2025.
ESRS	I principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Mercati Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione	La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'Esercizio che la Società ha redatto ai sensi dell'articolo 123- <i>bis</i> TUF.
Relazione sulla remunerazione	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'articolo 123- <i>ter</i> TUF e 84- <i>quater</i> Regolamento Emittenti Consob.
Testo Unico della Finanza /TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

Laddove non diversamente precisato, devono intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a **amministratori**, **amministratori esecutivi** (*cf. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)*), **amministratori indipendenti**, **azionista significativo**, **chief executive officer (CEO)**, **organo di amministrazione**, **organo**

di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile e *top management*.

Inoltre, laddove non diversamente precisato, nelle sezioni che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: **attività di *lobbying*, catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d'impresa, consumatori, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti, portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità, utilizzatori finali.**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Sanlorenzo è una società quotata sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento Euronext STAR Milan.

Sanlorenzo è un operatore globale nel settore della nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di *yacht* a motore (imbarcazioni in composito e di lunghezza compresa tra 24 metri e 41 metri) e *superyacht* a motore (imbarcazioni in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 44 metri e 74 metri) a marchio Sanlorenzo fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

Sanlorenzo è la capogruppo di un gruppo di società (il “**Gruppo Sanlorenzo**” o il “**Gruppo**”) che comprende, fra le altre:

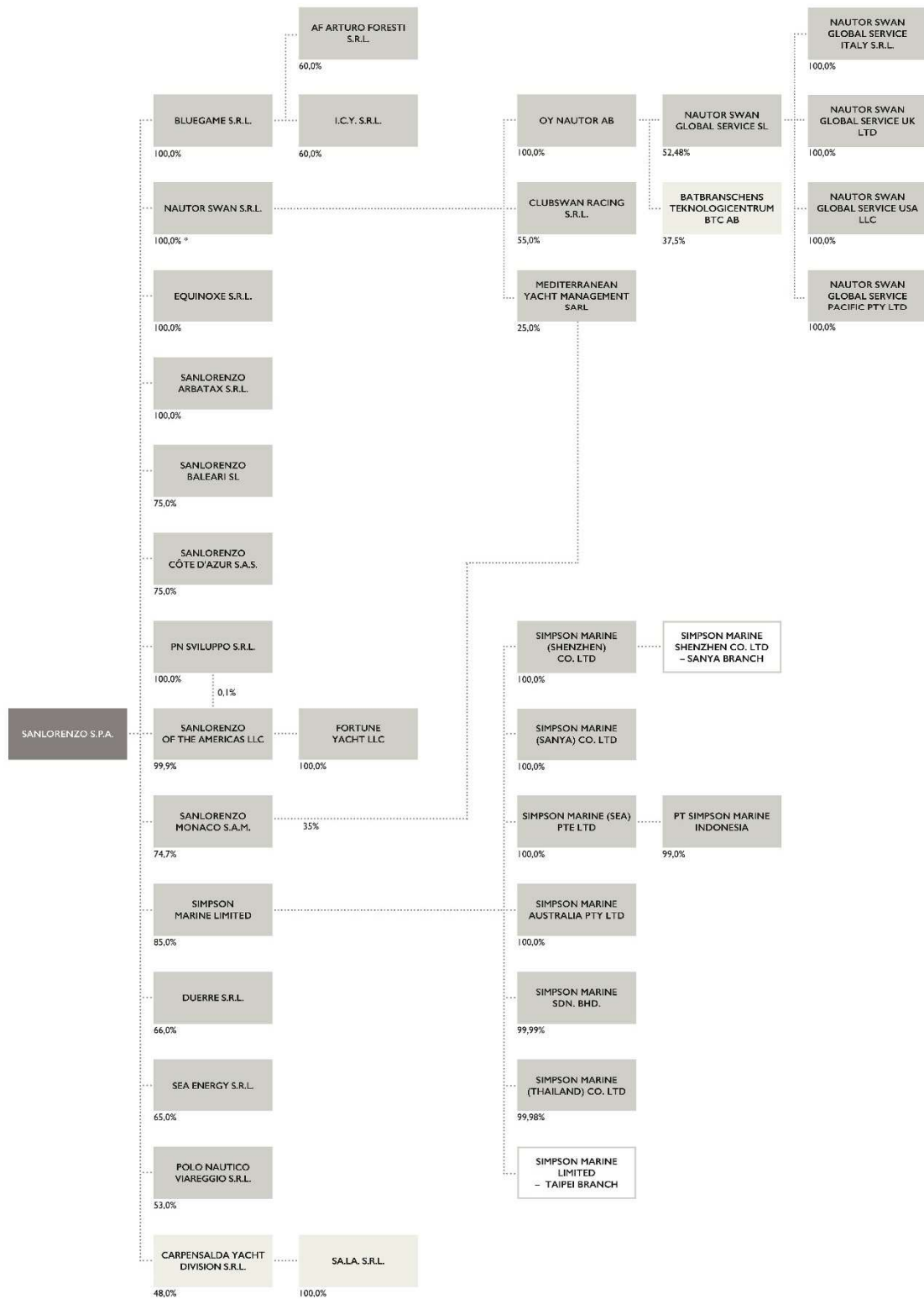
- la società Bluegame S.r.l. (“**Bluegame**”), operante della progettazione, produzione e commercializzazione di *sport utility yacht* a motore (imbarcazioni in composito di lunghezza compresa tra 13 e 23 metri) a marchio Bluegame;
- la società Nautor Swan S.r.l. (“**Nautor Swan**”) e sue controllate italiane ed estere, entrate a far parte del Gruppo ad agosto 2024, operante nella progettazione, produzione e commercializzazione di *yacht* a vela (imbarcazioni in fibra di carbonio e in composito di lunghezza compresa fra 8 e 40 metri) e a motore (imbarcazioni in composito e alluminio, di lunghezza complessiva compresa tra 13 e 44 metri) a marchio Swan;
- la società Simpson Marine Limited (“**Simpson Marine**”), acquisita a marzo 2024, che costituisce la piattaforma di distribuzione diretta e di servizi del Gruppo nell'area APAC (Asia-Pacifico).

La commercializzazione degli *yacht* avviene sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite *brand representative*, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate.

Il Gruppo Sanlorenzo offre, inoltre, una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo, Bluegame e Swan, tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi, la manutenzione, il *restyling* e il *refitting*, nonché servizi di *charter*. La società ClubSwan Racing S.r.l., partecipata di Nautor Swan, è inoltre attiva nell'organizzazione di eventi sportivi nell'ambito della vela.

Il Gruppo Sanlorenzo è il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il primo marchio in termini di *yacht* superiori a 24 metri (130 yacht) e lunghezza totale destinata alla produzione (4.698 metri) registrati a backlog al 31 dicembre 2025 (Fonte: Global Order Book 2026, Boat International).

La composizione del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2025 è di seguito rappresentata.



■ SOCIETÀ CONTROLLATE
 ■ SOCIETÀ COLLEGATE
 □ BRANCH

* Di cui 60% acquisto in data 2 agosto 2024 e 40% da acquisire entro il 30 aprile 2028

Per Sanlorenzo il sistema di *corporate governance* riveste un ruolo centrale nella strategia e nell'operatività d'impresa, al fine del perseguimento del successo sostenibile e della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e per sostenere il rapporto di fiducia con gli *stakeholder* rilevanti, nel rispetto dei principi di responsabilità e sostenibilità che ispirano la Società.

Sanlorenzo ha aderito al Codice CG.

Il sistema di *corporate governance* di Sanlorenzo relativo all'Esercizio descritto nella Relazione è conforme allo statuto sociale attualmente in vigore (lo "**Statuto**") e alle Raccomandazioni contenute nel Codice CG, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione stessa.

Sanlorenzo è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato nomine, il Comitato remunerazioni e il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, tutti con funzioni propositive e consultive in adesione alle Raccomandazioni del Codice CG, nonché il Comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura per operazioni con parti correlate adottata dalla Società in conformità a detto Regolamento (la "**Procedura Parti Correlate**").

Il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di guida dell'Emittente con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile, e quindi la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti, in quanto fra l'altro (i) definisce le strategie della Società e del Gruppo, secondo quanto specificamente indicato nella Sezione **4.1** della Relazione, (ii) approva la politica in materia di remunerazione della Società, che si pone quale obiettivo quella di contribuire al successo sostenibile della Società stessa (sul punto si rimanda alla Sezione **8** della Relazione), e (iii) adotta un sistema di controllo e gestione dei rischi coerente con le strategie dell'Emittente (sul punto si rimanda alla Sezione **9** della Relazione).

Di seguito si riporta la struttura organizzativa dell'Emittente con indicazione del *top management*:

- Massimo Perotti, presidente e *chief executive officer* del Gruppo Sanlorenzo;
- Carla Demaria, amministratore delegato-esecutivo di Sanlorenzo, in quanto titolare di deleghe di gestione, e *chief executive officer* di Bluegame;
- Tommaso Vincenzi, amministratore delegato-esecutivo di Sanlorenzo, in quanto titolare di deleghe di gestione, e *chief* delle *business unit* Yacht e Superyacht di Sanlorenzo;
- Cesare Perotti, amministratore esecutivo di Sanlorenzo, in quanto titolare di incarichi direttivi;
- Giovanni Pomati, co-*chief executive officer* di Nautor Swan;
- Pier Francesco Acquaviva, *chief corporate officer* del Gruppo;
- Attilio Bruzzese, *chief financial officer* del Gruppo.

I predetti *top manager* sono componenti del Comitato Strategico (su cui si rimanda alla Sezione **7.1** della Relazione).

Sanlorenzo ha redatto e pubblicato su base obbligatoria la rendicontazione di sostenibilità su base consolidata ai sensi del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022. La relazione è inclusa nella Relazione finanziaria annuale 2025 ed è disponibile sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*", nonché nella Sezione "*Investors/Risultati e Documenti Finanziari*".

Sanlorenzo non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) TUF e dell'articolo 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

A partire dal 1° gennaio 2024 Sanlorenzo rientra nella definizione del Codice di “società grande”, per cui, in ottemperanza alle previsioni del Codice, è soggetta ai Principi e alle Raccomandazioni rivolti a questa categoria di società a partire dall'Esercizio a cui si riferisce la Relazione. Già nell'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione aveva iniziato a esaminare l'*iter* di implementazione del proprio sistema di *corporate governance* alla luce dell'acquisito *status* di “società grande”, constatando che la Società aveva già aderito alle Raccomandazioni 5, secondo paragrafo (sul numero di amministratori indipendenti), 5 quarto paragrafo (sulla riunione annuale degli amministratori indipendenti), 13 (sulla nomina del *lead independent director*), 16, ultimo paragrafo (sulla costituzione del comitato controllo e rischi in seno al consiglio di amministrazione) e 17 (sulla necessità di evitare una eccessiva concentrazione di incarichi nei comitati endoconsiliari) del Codice prima di divenire “società grande” e pianificando le tempistiche di eventuale adesione alle ulteriori raccomandazioni del Codice applicabili alle sole “società grandi”.

Procedendo in tale percorso, nell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha quindi (i), in relazione alla Raccomandazione 15 del Codice, deliberato di richiamare nel proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, approvato in vista del rinnovo dell'organo amministrativo all'ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2025 e pubblicato in anticipo rispetto alla stessa sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025*”) (l’“**Orientamento**”), i doveri di ciascun amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, nei termini descritti nella Sezione 4.3 della Relazione, senza indicare uno specifico orientamento numerico, e (ii) adottato il piano di successione del CEO e dei consiglieri esecutivi e la procedura per la successione dei *top manager* descritti nella Sezione 7.1 della Relazione.

Sanlorenzo rientra nella definizione del Codice di “società a proprietà concentrata”. Nonostante ciò, la Società non ha utilizzato le opzioni di flessibilità di cui (i) alla Raccomandazione 16, ultimo paragrafo del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione 7.2 della Relazione) e (ii) alla Raccomandazione 23 del Codice (sul punto si rimanda alla Sezione 4.3 della Relazione).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Sanlorenzo interamente sottoscritto e versato alla data della Relazione (9 marzo 2026, “**Data della Relazione**”), come risultante dall’attestazione ex articolo 2444 c.c. depositata presso il Registro Imprese Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona in data 27 febbraio 2026, ammonta ad Euro 35.653.938, suddiviso in 35.653.938 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, come segue.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia	Numero di azioni	Numero diritti di voto	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	35.653.938(*)(**)	54.871.043	Euronext STAR Milan	Tutte le azioni dell’Emittente attribuiscono i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto; in particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell’Emittente, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto.

* di cui n. 294.794 azioni proprie alla Data della Relazione, in diminuzione di n. 19.512 azioni proprie rispetto al 31 dicembre 2025.

** di cui 19.217.105 azioni con voto maggiorato alla Data della Relazione, invariate rispetto al 31 dicembre 2025.

Il capitale sociale della Società alla Data della Relazione è incrementato di n. 13.742 azioni rispetto al 31 dicembre 2025 e di n. 111.466 azioni rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto della sottoscrizione dell’aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020, di seguito descritto.

In data 21 aprile 2020 l’Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441, comma 8 c.c., di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente e irrevocabilmente, al servizio del “piano di stock option 2020” deliberato in pari data dall’Assemblea Ordinaria (il “**Piano di Stock Option 2020**”), il tutto ai termini e alle condizioni di cui alla delibera stessa. I dettagli della suddetta delibera di aumento di capitale e del Piano di Stock Option 2020 sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell’Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020*”.

Sanlorenzo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con delibera del 12 dicembre 2023, l’Assemblea Ordinaria della Società ha autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie, e in particolare ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all’acquisto di azioni ordinarie Sanlorenzo, in una o più volte e in misura liberamente determinabile, per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera. In conformità ai termini della suddetta delibera (i cui dettagli sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell’Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 12 dicembre 2023*”), il

programma di acquisto è terminato il 12 giugno 2025, mentre l'autorizzazione alla disposizione non ha limiti temporali.

Con delibera del 29 aprile 2025, l'Assemblea Ordinaria della Società ha autorizzato un ulteriore programma di acquisto di azioni proprie e in particolare ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie di Sanlorenzo, in una o più volte e in misura liberamente determinabile, per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera. In conformità ai termini della suddetta delibera (i cui dettagli sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025*"), il programma di acquisto terminerà il 29 ottobre 2026, mentre l'autorizzazione alla disposizione non ha limiti temporali.

L'Assemblea Ordinaria della Società convocata per il 24 aprile 2026 sarà chiamata a deliberare anche in ordine alla revoca della predetta autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2025 e a un'ulteriore autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, come indicato nella successiva Sezione **2.i**) e per i cui dettagli si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*".

Alla Data della Relazione la Società detiene n. 294.794 azioni proprie, il cui diritto di voto è sospeso a norma dell'articolo 2357-ter c.c., in diminuzione di n. 19.512 azioni proprie rispetto al 31 dicembre 2025, pari allo 0,83% del capitale sociale sottoscritto e versato alla Data della Relazione.

Piani di incentivazione a base azionaria (stock option)

Oltre al Piano di Stock Option 2020 deliberato in data 21 aprile 2020 e descritto nel precedente paragrafo della presente lettera a) della Sezione 2 della Relazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società del 26 aprile 2024 ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF, il "Piano di *Performance Shares* 2024" e il "Piano di LTI 2024-2028", che sono entrambi piani di *performance shares*, e non di *stock option*, aventi ad oggetto azioni Sanlorenzo e da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società, nonché il "Piano Simpson Marine", avente ad oggetto azioni non della Società, ma della sua controllata Simpson Marine costituita ai sensi della legge di Hong Kong. I relativi documenti informativi, redatti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e in conformità all'Allegato 3A Schema 7 dello stesso, sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2024*".

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società del 30 settembre 2024 ha inoltre deliberato, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF, il "Piano Controllate Estere Commerciali", avente ad oggetto azioni non della Società ma delle sue controllate Sanlorenzo Baleari SL, di diritto spagnolo ("**Sanlorenzo Baleari**"), Sanlorenzo Côte D'Azur SAS, di diritto francese ("**Sanlorenzo Côte D'Azur**"), e Sanlorenzo Monaco SAM, di diritto monegasco ("**Sanlorenzo Monaco**", e, unitamente a Sanlorenzo Baleari e a Sanlorenzo Côte D'Azur, le "**Controllate Estere Commerciali**"), con funzione di incentivazione e fidelizzazione, riservato ad un amministratore esecutivo delle Controllate Estere Commerciali stesse. Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e in conformità all'Allegato 3A Schema 7 dello stesso, è reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 30 settembre 2024*".

L'Assemblea Ordinaria della Società del 29 aprile 2025 ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF, il "Piano di *Performance Shares* 2025", anch'esso un piano di *performance shares* e non di *stock option* avente ad oggetto azioni Sanlorenzo e da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la

sottoscrizione di azioni ordinarie della Società. Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e in conformità all'Allegato 3A Schema 7 dello stesso, è reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025”.

L'Assemblea Ordinaria della Società convocata per il 24 aprile 2026 sarà chiamata a deliberare anche in ordine a due ulteriori piani di incentivazione – il primo un nuovo piano di *performance shares* avente ad oggetto azioni Sanlorenzo (il “Piano di *Performance Shares* 2026”), analogo ai predetti piani di *performance shares* approvati nel 2024 e nel 2025, e il secondo un piano avente ad oggetto azioni Simpson Marine (il “Secondo Piano Simpson Marine”), analogo al predetto “Piano Simpson Marine” approvato nel 2024 – per i cui dettagli si rinvia alle relative relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione ai relativi documenti informativi, redatti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e in conformità all'Allegato 3A Schema 7 dello stesso, reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026”.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

L'acquisto e il trasferimento delle azioni di Sanlorenzo non sono soggetti a restrizioni statutarie.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla Data della Relazione gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta alla Società dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono riportati nella tabella seguente.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Perotti	Holding Happy Life S.r.l.	55,68%	71,20%
Finclama S.p.A.	Ocean S.r.l.	5,44%	3,54%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Peraltro, in deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, l'articolo 6 dello Statuto prevede che sono attribuiti due voti a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco aggiornato con periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società (l'“**Elenco**”). L'articolo 6.15 dello Statuto prevede inoltre, ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7 TUF, che, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, oggi Euronext Milan, per cui venga fatta richiesta, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco e subordinatamente alla richiesta di iscrizione.

Con regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019, la Società ha definito la disciplina delle modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco e dei criteri di tenuta dell'Elenco, contestualmente istituito. Detto regolamento è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Voto Maggiorato*”, unitamente al “Modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco per l'attribuzione del voto maggiorato”.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale e così, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per l'elezione degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393-*bis* c.c. e per l'impugnazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi causa, di delibere assembleari.

Al 31 dicembre 2025 risultavano n. 19.217.105 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato; l'ammontare risulta invariato alla Data della Relazione e i diritti di voto ammontano complessivamente a n. 54.871.043 (di cui 16.436.833 privi di voto maggiorato e 38.434.210 diritti relativi ad azioni con maggiorazione di voto).

L'elenco degli azionisti che, alla data della presente Relazione, hanno chiesto l'iscrizione nell'Elenco per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, e l'elenco degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto e il numero complessivo dei loro diritti di voto, sono pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Voto Maggiorato*”.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Alla Data della Relazione non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi di voto per cui il diritto di voto non è esercitato da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Alla Data della Relazione non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex articolo 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto noto all'Emittente ai sensi dell'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera g) TUF, alla Data della Relazione è vigente un accordo parasociale stipulato ai sensi dell'articolo 122 TUF da HHL e Sawa S.r.l. a socio unico c.f. 06921130487, con sede legale in Firenze, via Giovanni Boccaccio n. 50, “Sawa”) nell'ambito dell'operazione in forza della quale Sanlorenzo ha acquisito la società Nautor Swan¹ (il “**Patto HHL-Sawa**”).

In forza del Patto HHL-Sawa, HHL si è impegnata:

- (i) a nominare Leonardo Ferragamo quale componente del consiglio di amministrazione di Sanlorenzo in occasione della prima assemblea di Sanlorenzo successiva alla sottoscrizione del Patto, con durata

¹ Per i cui dettagli si rimanda ai comunicati stampa pubblicati in data 1° agosto 2024, 2 agosto 2024 e 30 settembre 2024 (reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Investors/Comunicati Stampa Finanziari*”) – sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 30 settembre 2024*”.

della carica pari alla durata nella carica degli amministratori di Sanlorenzo in carica al momento della nomina;

- (ii) a rinnovare la nomina di Leonardo Ferragamo quale amministratore di Sanlorenzo in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di Sanlorenzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con durata pari alla nomina degli altri amministratori che saranno nominati da parte di tale assemblea; e
- (iii) a far sì che il consiglio di amministrazione di Sanlorenzo nomini Leonardo Ferragamo, una volta eletto amministratore, quale vicepresidente del consiglio di amministrazione di Sanlorenzo, con i relativi poteri di cui allo Statuto (senza deleghe di gestione, né speciali incarichi), e fermo restando la facoltà di nomina di altri vicepresidenti del consiglio di amministrazione di Sanlorenzo.

Le parti del Patto HHL-Sawa hanno altresì previsto che il compenso di Leonardo Ferragamo per la carica di amministratore di Sanlorenzo, comprensivo dell'incarico di vicepresidente del consiglio di amministrazione, venga equiparato a quello degli altri amministratori non esecutivi di Sanlorenzo e che per l'incarico di vicepresidente del consiglio di amministrazione non venga previsto un compenso specifico.

Il Patto HHL-Sawa è efficace a far data dalla sua stipula (2 agosto 2024) e avrà durata di tre anni e dunque sino al 2 agosto 2027.

Il Patto HHL-Sawa è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di La Spezia in data 6 agosto 2024, protocollo n. PRA/44155/2024/CSPAUTO. Le informazioni essenziali relative al Patto HHL-Sawa sono pubblicate, ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento Consob, sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Documenti e Procedure*".

h) Clausole di *change of control* (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex articoli 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Alla Data della Relazione, Sanlorenzo è parte dei contratti di finanziamento soggetti a clausole di *change of control* riepilogati nella tabella che segue.

Clausole di *change of control*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale residuo al 31 dicembre 2025
Entro l'anno	24.918
Tra 1 e 5 anni	68.272
Oltre 5 anni	-
Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (Sanlorenzo S.p.A.)	93.189

Alla Data della Relazione, Bluegame e Equinoxe S.r.l. partecipate al 100%, Sanlorenzo of the Americas LLC partecipata al 99,9%, Sea Energy S.r.l. partecipata al 65%, Duerre S.r.l. partecipata al 66%, Polo Nautico Viareggio S.r.l. partecipata al 53%, Nautor Swan Global Service SL partecipata al 52,48% da OY Nautor AB, a sua volta partecipata al 100% da Nautor Swan, e I.C.Y. S.r.l. partecipata al 60% da Bluegame sono parte dei seguenti contratti di finanziamento soggetti a clausole di *change of control*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale residuo al 31 dicembre 2025
Entro l'anno	9.455
Tra 1 e 5 anni	5.968
Oltre 5 anni	1.132
Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (controllate)	16.555
Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (Gruppo Sanlorenzo)	109.744

Disposizioni statutarie in materia di OPA

Lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 1-*bis* TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-*bis*, commi 2 e 3 TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 c.c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

*

Come indicato nella precedente Sezione **2.a)**, l'Assemblea Ordinaria della Società del 29 aprile 2025 ha esaminato e approvato una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-*ter* c.c., nonché dell'articolo 132 TUF e relative disposizioni di attuazione.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è stata deliberata per il periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla relativa delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2025 e pertanto scadrà il 29 ottobre 2026.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è volta a consentire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie, nel rispetto della normativa applicabile, con le finalità di (ivi incluse le finalità contemplate dalle prassi di mercato ammesse):

- (i) sostegno della liquidità sul mercato delle azioni emesse dalla Società; e/o
- (ii) operare sul mercato in un'ottica di investimento di medio e lungo termine; e/o
- (iii) impiegare risorse liquide in eccesso; e/o
- (iv) ottimizzare la struttura del capitale; e/o
- (v) disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare per eventuali future operazioni di finanza straordinaria; e/o
- (vi) utilizzare le azioni proprie come garanzia per finanziamenti; e/o
- (vii) utilizzare le azioni proprie – in qualsiasi modo, incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre alla vendita, la permuta, il conferimento e qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro – nell'ambito di operazioni straordinarie di interesse di Sanlorenzo, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scambio di partecipazioni, acquisizioni, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, altre operazioni societarie e/o finanziarie; e/o

- (viii) disporre delle azioni proprie a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi della normativa applicabile a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate.

L'autorizzazione comporta la facoltà di acquistare, in una o più operazioni e in misura liberamente determinabile – di volta in volta – con delibera del Consiglio di Amministrazione, un numero massimo di azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, pari a 3.554.247 (pari al 10% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data in cui l'autorizzazione è stata approvata), fermo in ogni caso il rispetto del limite massimo previsto dall'articolo 2357, comma 3 c.c.

In conformità all'articolo 2357, comma 1 c.c., gli acquisti possono avvenire esclusivamente nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e potranno riguardare esclusivamente azioni interamente liberate.

L'autorizzazione comporta la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni in portafoglio in qualunque momento e in misura liberamente determinabile, in una o più operazioni, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato, nonché di riacquistare le azioni dopo la loro eventuale disposizione, purché nel rispetto dei limiti di legge e del limite massimo dell'autorizzazione all'acquisto come sopra stabilito.

L'autorizzazione comporta altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni dal Consiglio stesso, ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie anche su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea e in ogni caso tale acquisto sia realizzato in conformità alle applicabili disposizioni del TUF, del Regolamento Emittenti, del Regolamento MAR, del Regolamento Delegato e, se applicabili, delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse e approvate dalla Consob ai sensi del Regolamento MAR (“**Prassi Ammesse**”).

In base all'autorizzazione gli acquisti di azioni proprie possano avvenire – nel rispetto di ogni normativa applicabile – a un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

L'alienazione e gli altri atti dispositivi delle azioni proprie in portafoglio o eventualmente acquistate in forza dell'autorizzazione possano venire effettuati:

- (i) se eseguiti in denaro, ad un prezzo non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- (ii) se eseguiti – in qualsiasi modo, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre alla vendita, attraverso la permuta, il conferimento e qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro – nell'ambito di operazioni straordinarie di interesse di Sanlorenzo, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scambio di partecipazioni, acquisizioni, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, altre operazioni societarie e/o finanziarie, secondo le condizioni e i termini economici determinati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Sanlorenzo e del migliore interesse della Società stessa;
- (iii) per quanto riguarda le azioni al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate, secondo i termini e alle condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi,

restando in ogni caso inteso che i proventi di ogni eventuale atto di disposizione delle azioni proprie potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti di azioni, fino alla scadenza dell'autorizzazione, nei limiti da questa e dalla disciplina vigente previsti.

Le operazioni di acquisto devono essere effettuate, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari derivati sul titolo Sanlorenzo, nel rispetto della normativa applicabile e in particolare in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 TUF, dall'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti e dalla normativa in materia di abusi di mercato e quindi, fra l'altro, dal Regolamento MAR, dal Regolamento Delegato e, se applicabili, dalle Prassi Ammesse. Le azioni a servizio di piani di incentivazione azionaria degli amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o delle sue società controllate (direttamente o indirettamente) devono essere assegnate con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti dei relativi piani.

Per ogni altro dettaglio inerente all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2025 si veda la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025*”.

*

Come indicato nella precedente Sezione **2.a)**, con delibera del 12 dicembre 2023, l'Assemblea Ordinaria della Società ha autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie, e in particolare ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie Sanlorenzo, in una o più volte e in misura liberamente determinabile, per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera. In conformità ai termini della suddetta delibera (i cui dettagli sono reperibili e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 12 dicembre 2023*”), il programma di acquisto è terminato nel corso dell'Esercizio, il 12 giugno 2025, mentre l'autorizzazione alla disposizione non ha limiti temporali.

*

Come indicato nella precedente Sezione **2.a)**, l'Assemblea convocata per il 24 aprile 2026 è convocata anche per deliberare in ordine alla revoca della predetta autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2025 e ad una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, della durata di 12 (dodici) mesi e 6 (sei) giorni a far data dalla data della delibera autorizzativa, finalizzata a consentire al Consiglio di Amministrazione di acquistare, in una o più operazioni e in misura liberamente determinabile – di volta in volta – con delibera del Consiglio di Amministrazione stesso, un numero massimo di azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, pari a 3.565.394 (pari al 10% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 9 marzo 2026), fermo in ogni caso il rispetto del limite massimo previsto dall'articolo 2357, comma 3 c.c., per i cui dettagli si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*”.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex Articolo 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*”, HHL, socia di controllo della Società, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

L'Emittente opera, infatti, in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante HHL e non sussiste alcuna attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* propri e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- l'Emittente opera in piena autonomia negoziale rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza di HHL;
- l'Emittente non riceve alcun servizio di assistenza o coordinamento finanziario da parte di HHL;
- l'Emittente non riceve, e comunque non è soggetta in alcun modo a, direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di HHL;
- l'Emittente non è soggetta ad alcun regolamento o *policy* imposti da HHL; e
- non vi sono atti, delibere o comunicazioni di HHL che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni dell'Emittente siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante, limitandosi HHL all'esercizio di diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio di voto in Assemblea e l'incasso dei dividendi.

I rapporti con HHL sono dunque limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in Assemblea e incasso dei dividendi).

*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) TUF sugli “*accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*” sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*”, in merito alla quale si rinvia anche alla Sezione della Relazione dedicata alla Remunerazione (Sezione **8**).
- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) TUF relativamente alle “*norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*” sono illustrate nella Sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione **4.2**).
- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), seconda parte TUF (“*le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella Sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione **13**).

3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF)

Sanlorenzo ha aderito al Codice CG, accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

*

Sanlorenzo e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della stessa e delle società che appartengono al Gruppo Sanlorenzo.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'articolo 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- (i) la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, fermo in ogni caso quanto previsto dal successivo articolo 18 dello Statuto, in base al quale la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di suo oggettivo impedimento, a ciascun Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (se nominati), agli Amministratori Delegati e a quelli cui siano attribuiti particolari incarichi, a questi ultimi nei limiti delle deleghe e degli incarichi conferiti dal Consiglio di Amministrazione.
- (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

In data 16 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione, in ossequio al Principio XI e alla Raccomandazione 11 del Codice CG, con il parere favorevole del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha adottato il regolamento che regola il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del Consiglio di Amministrazione**"), oggetto di successive integrazioni e modifiche in data 14 marzo 2023, sulla scorta delle indicazioni di cui alla lettera del 25 gennaio 2023 indirizzata dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane; nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle indicazioni di cui alla lettera del 17 dicembre 2024 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane, ha ulteriormente aggiornato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione nel senso descritto nella successiva Sezione **16** della Relazione, allo scopo di escludere la possibilità che la documentazione di preparazione delle riunioni del Consiglio di amministrazione possa essere messa a disposizione con preavviso minore rispetto a quello stabilito dal Regolamento stesso per ragioni di riservatezza, e in data 29 aprile 2025, in occasione della prima adunanza successiva alla nomina, ha deliberato di confermare il Regolamento del Consiglio di Amministrazione nel testo in quel momento, e ancora oggi, vigente.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è consultabile sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione*".

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è composto di 14 articoli e non deroga o modifica le previsioni di legge e dello Statuto applicabili, che prevalgono in caso di eventuale conflitto.

Ai sensi degli articoli 2.2 e 3.1 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e in ossequio ai Principi I, II, III e IV del Codice CG, il Consiglio guida la Società perseguendone il successo sostenibile e, in coerenza

con ciò, definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo e ne monitora l'attuazione; il Consiglio definisce il sistema di governo societario più funzionale alla struttura e allo svolgimento dell'attività della Società e al perseguimento delle sue strategie e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica e promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

In particolare, in ossequio alle Raccomandazioni 1, 2 e 3 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione riserva espressamente alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- (a) l'esame e l'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. a) del Codice CG); il Consiglio ha ritenuto di non istituire un apposito comitato per supportare l'esame e approvazione del piano industriale, ritenendo che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia adeguata ad assicurare il migliore assolvimento di tali incombenze. Il Consiglio ha esaminato e adottato il piano industriale 2023-2025 con delibera del 14 marzo 2023;
- (b) il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. b) del Codice CG). Nella riunione del 10 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha accertato che nell'esercizio 2024 gli obiettivi del piano industriale 2023-2025 si sono verificati per i Ricavi Netti Nuovo, che a livello organico risultano essere pari a 892,1 milioni di Euro, in aumento di circa il 2% rispetto alla crescita *high-single digit* prevista da piano, per l'EBITDA, che a livello organico risulta essere pari a 171,7 milioni di Euro, in crescita di circa il 2% rispetto a quanto previsto dal piano e per la Posizione Finanziaria Netta, che risulta essere pari a 112,8 milioni di Euro, escluse le operazioni di natura straordinaria (M&A e Buy-Back). Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2026 ha accertato che nell'Esercizio i risultati conseguiti sono risultati in linea con gli obiettivi comunicati al mercato per l'Esercizio stesso in conformità al piano industriale approvato, con Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 960,4 milioni (in linea con la Guidance ~ Euro 960 milioni), con EBITDA pari a Euro 180,6 milioni (18,8% sui Ricavi Netti Nuovo; in linea con la Guidance ~ Euro 180 milioni), con EBIT pari a Euro 139,9 milioni (14,6% sui Ricavi Netti Nuovo; in linea con la Guidance ~ Euro 140 milioni), e con Risultato Netto di Gruppo pari a Euro 107,4 milioni; in linea con la parte alta del range di Guidance: Euro 103-107 milioni);
- (c) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. c) del Codice CG). Nella riunione del 13 febbraio 2025 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 11 febbraio 2025 e del Collegio Sindacale, ha condiviso la valutazione del *chief executive officer* e amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, Massimo Perotti, che ha confermato che nell'esercizio 2024 sono state valutate le differenti nature di rischio generiche e specifiche della Società ed è stato valutato il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici anche alla luce dell'assetto organizzativo della Società stessa, e che per le azioni poste in essere sono stati valutati tutti gli elementi rilevanti in ottica del successo sostenibile della Società stessa e che di tali valutazioni si è tenuto conto anche nel definire gli obiettivi delle remunerazioni variabili. Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2026, ha ripetuto e confermato tale valutazione con riferimento all'Esercizio;
- (d) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo ad esso facente capo (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. d), prima parte del Codice CG). L'Emittente ha definito il proprio sistema di governo societario dapprima, con efficacia subordinata all'Avvio delle

Negoziazioni (avvenuta in data 10 dicembre 2019), con delibera del 24 ottobre 2019 e confermata in data 23 dicembre 2019 e quindi, per adeguarlo alle disposizioni del Codice CG nel frattempo entrato in vigore, con delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previo parere favorevole dei competenti Comitati endoconsiliari. Nel corso della riunione del 15 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a esaminare l'iter di implementazione del proprio sistema di *corporate governance* alla luce dell'acquisito status di "società grande", constatando che la Società aveva già aderito alle Raccomandazioni 5, secondo paragrafo (sul numero di amministratori indipendenti), 5 quarto paragrafo (sulla riunione annuale degli amministratori indipendenti), 13 (sulla nomina del *lead independent director*), 16, ultimo paragrafo (sulla costituzione del comitato controllo e rischi in seno al consiglio di amministrazione) e 17 (sulla necessità di evitare una eccessiva concentrazione di incarichi nei comitati endoconsiliari) del Codice prima di divenire "società grande" e pianificando le tempistiche di eventuale adesione alle ulteriori raccomandazioni del Codice applicabili alle sole "società grandi"; procedendo in tale percorso, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di amministrazione ha quindi (i), in relazione alla Raccomandazione 15 del Codice, deliberato di richiamare nel proprio Orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, approvato in vista del rinnovo dell'organo amministrativo all'ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2025, i doveri di ciascun amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, nei termini descritti nella Sezione 4.3 della Relazione, senza indicare uno specifico orientamento numerico, e (ii) adottato il piano di successione del CEO e dei consiglieri esecutivi e la procedura per la successione del *top manager* descritti nella Sezione 7.1 della Relazione;

- (e) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in ossequio alla Raccomandazione 1, d), seconda parte del Codice CG). Il Consiglio valuta periodicamente l'adeguatezza del proprio assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale in conformità all'articolo 2086, comma 2 c.c. e al D. Lgs del 12 gennaio 2019 n. 14 (cd. Codice della crisi); nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha svolto positivamente tale verifica in occasione delle adunanze del 10 marzo 2025 (previo parere favore del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 7 febbraio 2025), del 15 maggio 2025 (previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 13 maggio 2025), del 4 settembre 2025 (previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 3 settembre 2025) e del 10 novembre 2025 (previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 6 novembre 2025), rilevando all'unanimità, preso atto dell'informativa periodicamente fornita dagli organi delegati e di quanto riferito dal presidente del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, l'assenza di qualsivoglia indice di crisi e di ritenere adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e dando altresì atto che allo stato non esistono controllate strategiche (per tali intendendosi, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, le controllate il cui valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato come risultante dall'ultimo bilancio approvato). Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026 ha ribadito le medesime valutazioni di adeguatezza e di assenza del verificarsi di

segnali di crisi (previo parere favore del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2026). Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alle Sezione 9 della Relazione;

- (f) la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. e) del Codice CG). Il Consiglio del 29 aprile 2025, nello stabilire le deleghe del CEO e degli amministratori esecutivi e i relativi limiti (su cui si veda *infra* la Sezione 4.5 della Relazione), ha individuato i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo per la Società. Nel corso dell'Esercizio sono state sottoposte alla valutazione e all'approvazione del Consiglio, previa opportuna disamina e informativa, le principali operazioni e i principali investimenti dell'Emittente;
- (g) l'adozione, su proposta del presidente e *chief executive officer*, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (in ossequio alla Raccomandazione 1, lett. f) del Codice CG). Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alle Sezione 5 della Relazione.

In ossequio alla Raccomandazione 3 del Codice CG, il Consiglio ha altresì adottato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti; anche sulla scorta di tale Politica, nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha ricevuto informativa periodica da parte del Presidente circa l'andamento di tale dialogo, delle modalità attraverso cui si è espresso e i principali argomenti trattati. Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alle Sezione 12 della Relazione. Nel corso della riunione del Consiglio del 13 febbraio 2026 è stata esposta, esaminata e discussa la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 18 dicembre 2025, previamente messa a disposizione dei presenti, soffermandosi sui punti salienti e sulle raccomandazioni formulate agli emittenti di interesse per la Società; in particolare e fra l'altro, è stato segnalato che, fra le raccomandazioni per il 2026, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance ha rilevato la centralità del tema inerente allo sviluppo del dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti (diversi dagli azionisti). Alla luce di ciò, il Consiglio ha deliberato che, nel corso dell'esercizio 2026, sarà valutata – con il coinvolgimento dei Comitati endoconsiliari competenti – l'opportunità e le modalità di eventuali interventi e aggiornamenti delle Politiche già adottate dalla Società. A tal riguardo si richiamano la “Politica di *stakeholder engagement*”, approvata il 14 marzo 2023, e la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”, approvata il 16 marzo 2021, entrambe disponibili sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com, Sezione “*Corporate Governance/Documenti e Procedure*”).

Al Consiglio di Amministrazione compete inoltre l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle dimensioni e alla natura della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, verificandone l'adeguatezza (sulle relative verifiche ad opera del Consiglio si rinvia al punto (e) che precede).

*

Nel corso della riunione del 15 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione aveva iniziato a esaminare l'*iter* di implementazione del proprio sistema di *corporate governance* alla luce dell'acquisito *status* di “società grande”, constatando che la Società aveva già aderito alle Raccomandazioni 5, secondo paragrafo (sul numero di amministratori indipendenti), 5 quarto paragrafo (sulla riunione annuale degli amministratori indipendenti), 13 (sulla nomina del *lead independent director*), 16, ultimo paragrafo (sulla costituzione del comitato controllo e rischi in seno al consiglio di amministrazione) e 17 (sulla necessità di evitare una eccessiva concentrazione di incarichi nei comitati endoconsiliari) del Codice prima di divenire “società grande” e pianificando le tempistiche di eventuale adesione alle ulteriori raccomandazioni del Codice applicabili alle sole “società grandi”; nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha quindi (i), in relazione alla Raccomandazione 15 del Codice, deliberato di richiamare nel proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti

dimensioni considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, i doveri di ciascun amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti nei termini descritti nella Sezione 4.3 della Relazione, senza indicare uno specifico orientamento numerico, e (ii) adottato il piano di successione del CEO e dei consiglieri esecutivi e la procedura per la successione del *top manager* descritti nella Sezione 7.1 della Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, che aveva già adeguato il sistema di governo societario della Società alle previsioni del Codice CG a seguito della relativa entrata in vigore, non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Per le informazioni di dettaglio in merito alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di:

- (i) nomina, si rinvia alla Sezione 4.2 della Relazione;
- (ii) composizione, si rinvia alla Sezione 4.3 della Relazione;
- (iii) funzionamento, si rinvia alla Sezione 4.4 della Relazione;
- (iv) autovalutazione, si rinvia alla Sezione 7.1 della Relazione;
- (v) politica di remunerazione, si rinvia alla Sezione 8 della Relazione;
- (vi) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9 della Relazione.

I ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione direzione e controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti sono comunicati ai sensi dell'ESRS 2, par. 19 e 20, lettera b), anche in conformità alle precisazioni di cui all'ERSR 2, Appendice A, RA 3 e 4, nella rendicontazione di sostenibilità, Sezioni GOV-1 e G1-GOV-1.

Il modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento in conformità all'ESRS 2 – Par. 24 è indicato, anche in conformità alle precisazioni di cui all'ERSR 2, Par. 26, nella rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-2.

4.2 Nomina e sostituzione (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Lo Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale), con disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Ai sensi dell'articolo 12.1 dello Statuto, come da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2024 (il cui verbale è reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2024*" insieme alla Relazione Illustrativa sul relativo punto all'Ordine del Giorno), la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso fra 7 (sette) e 19 (diciannove). L'Assemblea Ordinaria che procede alla nomina degli amministratori determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro tali limiti e la durata del loro mandato, in ogni caso non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Se l'Assemblea non stabilisce la durata della carica degli amministratori essa si intende pari a 3 (tre) esercizi.

Le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate dall'articolo 147-ter TUF, dall'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob e dagli articoli 12 e 13 dello Statuto. Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla legge e sono rieleggibili. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Ferma l'applicabilità delle previsioni di legge e dello Statuto in tema di equilibrio tra i generi, un numero minimo di amministratori corrispondente al numero minimo prescritto dalla legge deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Il venir meno del requisito di indipendenza deve essere immediatamente comunicato al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, determina la decadenza dell'amministratore, a meno che, e salvo diversa disposizione inderogabile di legge, i requisiti permangano in capo ad un numero di amministratori corrispondente al numero minimo di amministratori che la legge prescrive debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati, elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e comunque nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto tempo per tempo vigente, anche in ordine all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati, e devono indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare per la nomina degli amministratori. Le liste sono in ogni caso soggette anche alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla legge.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto prevede che hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 144-*septies*, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 155 del 27 gennaio 2026, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Lo Statuto non prevede la possibilità del deposito di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente.

Le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) della dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica; (iii) del *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla legge per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa. La mancata osservanza delle predette disposizioni comporta che la lista sia considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Ciascun socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF non possono votare liste diverse.

Al termine della votazione:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, e risultano eletti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere, tranne uno;
- (ii) il restante amministratore è tratto, e risulta eletto, dalla lista di minoranza che non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, e che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato indicato nella lista stessa.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto (ii) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto ai fini della presentazione delle liste, tutti gli amministratori da eleggere sono tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (i).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procede ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale e si considera quale lista più votata quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine in caso anche di parità di possesso, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi e delle previsioni di legge e alla nomina di amministratori indipendenti.

Se al termine della votazione non viene nominato il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dallo Statuto e dalla legge, viene escluso il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti e in sua sostituzione è nominato il primo candidato successivo in ordine progressivo non eletto avente i requisiti di indipendenza tratto dalla stessa lista del candidato escluso, ovvero, in difetto, il primo candidato avente i requisiti di indipendenza secondo l'ordine progressivo non eletto tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabilito dallo Statuto e dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, lo Statuto prevede che la sostituzione avvenga con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza; si ricorda però che ai sensi dell'articolo 135-undecies.1, comma 2, prima parte TUF, in caso di assemblee tenute prevedendo che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea.

Se al termine della votazione non viene assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi, viene escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti e in sua sostituzione è nominato il primo candidato successivo in ordine progressivo non eletto del genere meno rappresentato tratto dalla stessa lista del candidato escluso ovvero, in difetto, il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, lo Statuto prevede che la sostituzione avvenga con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa

presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato; si ricorda però che ai sensi dell'articolo 135-*undecies*.1, comma 2, prima parte TUF, in caso di assemblee tenute prevedendo che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero qualora l'unica lista presentata non ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, ovvero qualora all'esito del voto di lista risulti eletto un numero di amministratori inferiore a quello stabilito dall'Assemblea, lo statuto prevede che l'Assemblea deliberi la nomina degli amministratori mancanti con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti; si ricorda però che ai sensi dell'articolo 135-*undecies*.1, comma 2, prima parte TUF, in caso di assemblee tenute prevedendo che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 c.c., fermo il rispetto della legge di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti; per la nomina da parte dell'Assemblea dei componenti del Consiglio di Amministrazione che sostituiscono quelli cessati si applicano le maggioranze di legge. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato dall'Assemblea in misura inferiore al massimo previsto dallo Statuto, l'Assemblea stessa, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, può aumentare tale numero entro il limite massimo previsto dallo Statuto; in tal caso, per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione si applicano le maggioranze di legge.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza, onorabilità o professionalità ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF per l'assunzione della carica di amministratore.

L'Emittente non è soggetto a norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione ulteriori rispetto al TUF.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, sulla nomina e sulla successione degli amministratori si rinvia alla Sezione 7 della Relazione.

Acquisito lo *status* di "società grande" a decorrere dal 1° gennaio 2024, su proposta del presidente, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024 ha constatato che la Società aveva già aderito alle Raccomandazioni 5, secondo paragrafo (sul numero di amministratori indipendenti), 5 quarto paragrafo (sulla riunione annuale degli amministratori indipendenti), 13 (sulla nomina del lead independent director), 16, ultimo paragrafo (sulla costituzione del comitato controllo e rischi in seno al consiglio di amministrazione) e 17 (sulla necessità di evitare una eccessiva concentrazione di incarichi nei comitati endoconsiliari) del Codice prima di divenire "società grande". Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025 ha quindi proceduto nel percorso di implementazione alle Raccomandazioni del Codice divenute applicabili in quanto "società grande" e (i), in relazione alla Raccomandazione 15 del Codice, ha deliberato di richiamare nel proprio Orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, approvato in vista del rinnovo dell'organo amministrativo all'ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2025, i doveri di ciascun amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché

in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, nei termini descritti nella Sezione 4.3 della Relazione, senza indicare uno specifico orientamento numerico, e (ii) ha adottato il piano di successione del CEO e dei consiglieri esecutivi e la procedura per la successione *del top manager* descritti nella Sezione 7.1 della Relazione.

4.3 Composizione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

In ottemperanza al Principio V del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. In ottemperanza al Principio VI del Codice CG, il numero e le competenze di quelli non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2022 e in carica sino all'Assemblea del 29 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione in carica sino all'Assemblea del 29 aprile 2025 era stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di controllo HHL, che presentava undici candidati alla carica di amministratore, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, quali azionisti di minoranza, che presentava un candidato alla carica di amministratore.

L'Assemblea del 28 aprile 2022, approvando la proposta del socio HHL, aveva determinato il numero dei componenti del Consiglio in dodici.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che aveva ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di controllo HHL erano stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, gli undici amministratori candidati; il restante amministratore era stato tratto dalla lista presentata dalle predette società di gestione del risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione che è risultato nominato all'esito della votazione tenutasi nel corso dell'Assemblea del 28 aprile 2022 era il seguente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Massimo Perotti	Presidente e Chief Executive Officer	Torino, 26/10/1960	28 aprile 2022
Paolo Olivieri	Vicepresidente – Amministratore non esecutivo	Torino, 24/10/1961	28 aprile 2022
Marco Viti (*)	Amministratore esecutivo (***)	Pietrasanta (LU), 12/9/1957	28 aprile 2022
Carla Demaria	Amministratore esecutivo	Venaria Reale (TO), 13/5/1959	28 aprile 2022
Ferruccio Rossi (*****)	Amministratore esecutivo (*****)	La Spezia, 24/2/1972	28 aprile 2022
Cecilia Maria Perotti	Amministratore non esecutivo	Torino, 25/1/1993	28 aprile 2022
Pietro Gussalli Beretta (**)	Amministratore Indipendente	Brescia, 28/2/1962	28 aprile 2022
Licia Mattioli	Amministratore Indipendente	Napoli, 10/6/1967	28 aprile 2022

Silvia Merlo	Amministratore Indipendente (****)	Cuneo, 28/7/1968	28 aprile 2022
Leonardo Luca Etro	Amministratore Indipendente	Milano, 22/6/1978	28 aprile 2022
Francesca Culasso	Amministratore Indipendente	Torino, 12/8/1973	28 aprile 2022
Marco Francesco Mazzù (****)	Amministratore Indipendente	Roma, 24/8/1972	28 aprile 2022

(*) In data 26 agosto 2022 Marco Viti si è dimesso dalla carica di amministratore della Società.

(**) In data 14 marzo 2023, con efficacia a far data dal 27 aprile 2023, Pietro Gussalli Beretta si è dimesso dalla carica di amministratore della Società.

(***) In data 30 maggio 2022 Marco Viti ha rinunciato alle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 e le deleghe sono state quindi revocate dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2022.

(****) Nominato dalla lista di minoranza.

(*****) In data 16 marzo 2023 l'amministratore Silvia Merlo ha comunicato di aver perso i requisiti di indipendenza sino a quel momento posseduti.

(***** In data 13 maggio 2024 Ferruccio Rossi si è dimesso dalla carica di amministratore della Società.

(***** Ferruccio Rossi ha rinunciato alle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 con efficacia dall'8 aprile 2024 e le deleghe sono state quindi revocate dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2024.

La composizione del Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2022 ha in seguito subito una serie di modifiche, come di seguito indicato.

(a) In data 26 agosto 2022 l'amministratore Marco Viti – che in data 30 maggio 2022 aveva rinunciato alle deleghe di gestione, che gli erano state quindi revocate in data 22 giugno 2022 – ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 1° settembre 2022 e quindi dell'8 novembre 2022, previo conforme parere del Comitato nomine, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un nuovo amministratore in sostituzione dell'amministratore dimessosi, e di sottoporre all'assemblea dei soci da convocare per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 la proposta di deliberare la riduzione della composizione dei componenti del consiglio di amministrazione da dodici a undici membri e, nel caso in cui l'assemblea non avesse deliberato la riduzione, la nomina del nuovo amministratore in sostituzione di quello dimissionario.

(b) L'amministratore Pietro Gussalli Beretta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con dichiarazione resa durante il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023 e con efficacia a far data dal 27 aprile 2023 (data della successiva assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022).

Data la permanenza di Pietro Gussalli Beretta nella carica, in quella di presidente del Comitato nomine e nelle funzioni di *lead independent director* sino al 27 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023 ha valutato che l'assemblea che sarebbe stata chiamata per assumere, tra l'altro, le decisioni inerenti alla sostituzione dell'amministratore dimissionario Marco Viti avrebbe potuto assumere anche le deliberazioni per la sostituzione del suddetto consigliere, senza necessità di procedere nel periodo tra il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023 e la data dell'assemblea con le valutazioni circa la cooptazione del consigliere Pietro Gussalli Beretta.

In conseguenza delle dimissioni di Pietro Gussalli Beretta, il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2023 ha nominato quale nuovo *lead independent director*, con i compiti stabiliti dal Codice, l'amministratore indipendente Licia Mattioli (cfr. Sezione 4.7 della Relazione) e ha modificato la composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione per sostituire l'amministratore dimissionario e renderla conforme alle disposizioni del Codice e della Procedura per le operazioni con parti correlate.

(c) L'Assemblea del 27 aprile 2023 ha deliberato, approvando la proposta presentata dall'azionista HHL, di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, anziché in dodici, con conseguente conferma dei dieci componenti in carica e senza sostituzione dei due componenti cessati successivamente alla nomina (Marco Viti e Pietro Gussalli Beretta).

(d) Su legittima e tempestiva richiesta dell'azionista di controllo HHL, l'Assemblea convocata per il giorno 26 aprile 2024 e tenutasi in prima convocazione è stata chiamata a deliberare sull'integrazione della composizione del consiglio di amministrazione e ha deliberato di rideterminare in dodici il numero complessivo dei componenti e di nominare due nuovi membri nelle persone di Tommaso Vincenzi e Lavinia Biagiotti Cigna, con durata equiparata a quella dei membri in carica e dunque di un esercizio e sino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio.

(e) In data 13 maggio 2024 il consigliere Ferruccio Rossi – dopo aver rinunciato con effetto dal 8 aprile 2024 alle deleghe conferitegli, formalmente revocate dal Consiglio di Amministrazione del successivo 26 aprile 2024 – ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società.

(f) Il Consiglio di amministrazione del successivo 2 agosto 2024, previo parere favore del Comitato nomine, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un amministratore in sostituzione, ma di convocare l'Assemblea Ordinaria della Società e di chiamarla a nominare un nuovo amministratore in sostituzione di quello dimissionario.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato nomine, l'Assemblea del 30 settembre 2024, con il voto favorevole espresso dal socio HHL in ossequio agli impegni assunti nell'ambito del Patto HHL-Sawa (in merito a cui si rimanda alla Sezione 2g) della Relazione), ha deliberato di nominare amministratore il signor Leonardo Ferragamo e di equiparare la durata della sua carica a quella dei membri in carica e dunque sino alla data dell'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione del successivo 8 novembre 2024 ha nominato Leonardo Ferragamo vicepresidente del Consiglio di Amministrazione stesso.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dal 30 settembre 2024 al 29 aprile 2025 (data di nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, in carica alla Data della Relazione) è stata dunque la seguente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Massimo Perotti	Presidente e Chief Executive Officer	Torino, 26/10/1960	28 aprile 2022
Paolo Olivieri	Vicepresidente – Amministratore non esecutivo	Torino, 24/10/1961	28 aprile 2022
Leonardo Ferragamo	Vicepresidente (dall'8/11/2024) – Amministratore non esecutivo	Fiesole (FI), 23/7/1953	30 settembre 2024
Carla Demaria	Amministratore esecutivo in quanto titolare di deleghe di gestione	Venaria Reale (TO), 13/5/1959	28 aprile 2022
Tommaso Vincenzi	Amministratore esecutivo in quanto titolare di deleghe di gestione	Copparo (FE), 21/3/1974	26 aprile 2024
Cecilia Maria Perotti	Amministratore non esecutivo	Torino, 25/1/1993	28 aprile 2022
Licia Mattioli	Amministratore Indipendente	Napoli, 10/6/1967	28 aprile 2022
Silvia Merlo	Amministratore non esecutivo (*)	Cuneo, 28/7/1968	28 aprile 2022
Leonardo Luca Etro	Amministratore Indipendente	Milano, 22/6/1978	28 aprile 2022

Francesca Culasso	Amministratore Indipendente	Torino, 12/8/1973	28 aprile 2022
Lavinia Biagiotti Cigna	Amministratore Indipendente	Roma, 12/10/1978	26 aprile 2024
Marco Francesco Mazzù (**)	Amministratore Indipendente	Roma, 24/8/1972	28 aprile 2022

(*) Amministratore indipendente sino al 17 marzo 2023.

(**) Nominato dalla lista di minoranza.

Di seguito sono indicate le principali competenze e caratteristiche professionali di ciascuno dei predetti amministratori:

- Massimo Perotti, Carla Demaria, Tommaso Vincenzi e Leonardo Ferragamo: specifiche competenze manageriali nel settore della nautica;
- Paolo Olivieri: formazione di matrice economica, competenza nell'ambito dei mercati finanziari; specifica conoscenza ed esperienza in materia finanziaria;
- Cecilia Maria Perotti: architetto;
- Silvia Merlo e Licia Mattioli: competenze ed esperienza manageriali e imprenditoriali, nonché in sistemi di *governance*;
- Silvia Merlo: specifica competenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di politiche retributive;
- Licia Mattioli: specifica competenza in ambito legale;
- Leonardo Luca Etro: professore di *corporate finance* e di finanza aziendale e valutazione d'azienda; specifica competenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.
- Francesca Culasso: professoressa ordinaria di Economia Aziendale.
- Lavinia Biagiotti Cigna: competenze ed esperienza manageriali e imprenditoriali e specifica competenza nel settore del lusso.
- Marco Francesco Mazzù: ingegnere; esperienza consulenziale e manageriale in aziende internazionali; competenze specifiche in ambito di *marketing* e *recruiting*.

Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 25 aprile 2025 e ancora attualmente, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2025.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di controllo HHL, che presentava dodici candidati alla carica di amministratore, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, quali azionisti di minoranza, che presentava un candidato alla carica di amministratore.

L'Assemblea del 29 aprile 2025, approvando la proposta deliberativa presentata dal socio HHL prima dell'assemblea stessa, ha determinato il numero dei componenti del Consiglio in dodici.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di controllo HHL sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno, e quindi i primi undici amministratori candidati; il

restante, dodicesimo, amministratore è stato tratto dalla lista di minoranza, presentata dalle predette società di gestione del risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione che è risultato nominato all'esito della votazione tenutasi nel corso dell'Assemblea del 29 aprile 2025 – e alla luce delle cariche e delle deleghe attribuite nel corso della riunione del Consiglio stesso il medesimo 29 aprile 2025, a valle della propria nomina – è il seguente:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Massimo Perotti	Presidente e <i>Chief Executive Officer</i>	Torino, 26/10/1960	29 aprile 2025
Paolo Olivieri	Vicepresidente – Amministratore non esecutivo	Torino, 24/10/1961	29 aprile 2025
Leonardo Ferragamo	Vicepresidente – Amministratore non esecutivo	Fiesole (FI), 23/7/1953	29 aprile 2025
Tommaso Vincenzi	Amministratore delegato - esecutivo	Copparo (FE), 21/3/1974	29 aprile 2025
Carla Demaria	Amministratore delegato - esecutivo	Venaria Reale (TO), 13/5/1959	29 aprile 2025
Cesare Perotti	Amministratore esecutivo in quanto titolare di incarichi direttivi (*)	Torino, 1/9/1995	29 aprile 2025
Cecilia Maria Perotti	Amministratore non esecutivo	Torino, 25/1/1993	29 aprile 2025
Silvia Merlo	Amministratore non esecutivo	Cuneo, 28/7/1968	29 aprile 2025
Licia Mattioli	Amministratore Indipendente	Napoli, 10/6/1967	29 aprile 2025
Leonardo Luca Etro	Amministratore Indipendente	Milano, 22/6/1978	29 aprile 2025
Francesca Culasso	Amministratore Indipendente	Torino, 12/8/1973	29 aprile 2025
Marco Francesco Mazzù (**)	Amministratore Indipendente	Roma, 24/8/1972	29 aprile 2025

(*) Cesare Perotti è componente del Comitato Strategico (su cui si rimanda alla Sezione 7.1 della Relazione).

(**) Nominato dalla lista di minoranza.

Di seguito sono indicate le principali competenze e caratteristiche professionali di ciascun consigliere in carica alla Data della Relazione:

- Massimo Perotti, Carla Demaria, Tommaso Vincenzi e Leonardo Ferragamo: specifiche competenze manageriali nel settore della nautica;
- Paolo Olivieri: formazione di matrice economica, competenza nell'ambito dei mercati finanziari; specifica conoscenza ed esperienza in materia finanziaria;
- Cecilia Maria Perotti: architetto;
- Cesare Perotti: formazione di matrice economica, con specializzazione in *entrepreneurship & innovation*; esperienza nel settore della nautica;
- Silvia Merlo e Licia Mattioli: competenze ed esperienza manageriali e imprenditoriali, nonché in sistemi di *governance*;
- Silvia Merlo: specifica competenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di politiche retributive;

- Licia Mattioli: specifica competenza in ambito legale;
- Leonardo Luca Etro: professore di *corporate finance* e di finanza aziendale e valutazione d'azienda; specifica competenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.
- Francesca Culasso: professoressa ordinaria di Economia Aziendale.
- Marco Francesco Mazzù: ingegnere; esperienza consulenziale e manageriale in aziende internazionali; competenze specifiche in ambito di *marketing* e *recruiting*.

*

Il *curriculum vitae* di ciascuno degli amministratori è depositato presso la sede sociale, nonché consultabile per estratto sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione*”.

*

A far data dalla chiusura dell'Esercizio e sino alla Data della Relazione nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica e non sono intervenuti cambiamenti nella relativa composizione.

*

Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica, anche con specifico riferimento all'anzianità di carica dalla prima nomina, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

Con riferimento alla composizione e la diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo (ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1.

Per ulteriori informazioni circa (i) le competenze e capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità o l'accesso a tali competenze e capacità (ESRS 2 – Par. 19) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1; (ii) la descrizione del modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo determinano se sono disponibili o saranno sviluppate capacità e competenze adeguate per controllare le questioni di sostenibilità (ESRS 2 – Par. 23 e ESRS 2 – Appendice A – RA 5) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezioni GOV-1 e G1-GOV-1.

Criteria e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale

Come indicato nella precedente Sezione 4.1, lo Statuto prevede, anche in conformità alle Raccomandazioni del Codice CG, che le disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione valgano anche successivamente ai rinnovi per cui la legge rende obbligatorio assicurare la presenza del genere meno rappresentato e prevede altresì che la Società non si avvalga della facoltà di applicare la soglia più bassa di rappresentanza del genere meno rappresentato per il primo rinnovo. Inoltre, la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione è conforme alle previsioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1-ter, TUF e dello Statuto sull'equilibrio di genere.

In ossequio al Principio VII e alla Raccomandazione 8 del Codice CG, con delibera del 10 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha deliberato di ritenere sufficienti e adeguate le previsioni statutarie in tema di diversità di genere in relazione alla composizione degli organi sociali e, in relazione alla necessità che la composizione degli organi sociali sia diversificata anche in ordine ai criteri anagrafici, di professionalità e di esperienza e, considerato l'assetto proprietario della Società e l'assenza di previsioni statutarie che consentano al Consiglio di Amministrazione di presentare liste per l'elezione di amministratori, ha deliberato di favorire l'attuazione di tali criteri sensibilizzando in tal senso gli azionisti nella lettera da rivolgere loro ai sensi dell'articolo 4, Raccomandazione 23 del Codice CG. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, in vista del proprio rinnovo,

l'Orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa degli organi sociali ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, ivi indicando l'esigenza di presentare liste che ripecchino tale esigenza di diversità; l'Orientamento è stato pubblicato in anticipo rispetto all'Assemblea del 29 aprile 2025 sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025").

Il Consiglio di Amministrazione conferma di ritenere che la composizione del Consiglio in carica sia tale da rispettare la diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale, nel rispetto dell'obiettivo primario di assicurare adeguate competenza e professionalità dei propri membri, in conformità al Principio VII del Codice CG; il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è composto da sette membri di genere maschile e cinque membri di genere femminile e si caratterizza altresì per la diversità anagrafica dei suoi componenti, tenuto conto che l'età dei consiglieri è compresa tra i 30 e i 72 anni, e per la diversità di anzianità di carica (di oltre 20 anni per un amministratore, di 13 anni per un altro amministratore, di 8 anni per un altro amministratore, di 7 anni per quattro amministratori, di 4 per due amministratori e di 2 per due amministratori; vi è poi un amministratore di nuova nomina, che aveva già ricoperto la carica di amministratore della Società per un anno prima della quotazione).

Tra i membri del Consiglio vi sono *manager* della Società che da molti anni operano nel settore in cui è attiva la Società e che hanno maturato una ricca competenza, anche internazionale, nel settore della nautica di lusso e amministratori non esecutivi, anche indipendenti con esperienza anche in materia di società quotate.

Il percorso formativo e professionale dei consiglieri in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

In ragione anche della propria natura di società a proprietà concentrata, in cui le scelte sulla composizione degli organi sociali sono rimesse in ultima istanza all'azionista di controllo, nonché delle previsioni statutarie in ordine alla composizione di genere e della valutazione positiva circa la diversità dell'attuale composizione dell'organo amministrativo, la Società ritiene che non sia necessario approvare – oltre a quanto sopra indicato con riferimento alla composizione di genere e a quanto riportato nell'Orientamento, che si rivolge nei termini anzidetti agli Azionisti anche in tema di diversità anche di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione – una specifica politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere, le disabilità o il percorso formativo e professionale.

In relazione alle informazioni circa la diversità dei membri dell'organo di amministrazione, come richieste dall'ESRS 2 – Par. 21, si rinvia altresì alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1.

*

Con delibera del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, ha approvato le Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'organizzazione aziendale (le "Misure per la parità di genere"), redatte in attuazione della Raccomandazione 8 del Codice CG e consultabili il sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "Corporate Governance/Documenti e Procedure".

Attraverso le Misure per la parità di genere la Società si impegna a offrire pari opportunità di lavoro e di avanzamento professionale a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione e assicurando la possibilità di segnalare comportamenti illeciti; riconosce la meritocrazia e i valori dell'inclusione; si impegna a garantire una gestione delle risorse umane etica e paritaria nella selezione, in sicurezza e nel pieno rispetto del diritto di salute, della dignità, della diversità e dell'inclusione, assicurando la formazione teorica e tecnica, la valorizzazione e la crescita professionale e personale degli individui; riconosce il valore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e si impegna a sviluppare programmi e iniziative di conciliazione (congedi, presidio sociale e assistenziale, *smart working*,

permessi); si impegna a svolgere momenti formativi per sensibilizzare sul valore delle differenze, della parità di genere, del linguaggio inclusivo. Sono previste sanzioni disciplinari a carico degli autori di illeciti in conformità all'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori, del CCNL applicabile e del codice disciplinare della Società. La funzione Human Resources è chiamata a promuovere e monitorare l'applicazione delle misure adottate dalla Società e a riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno annualmente.

Nel corso della riunione del 13 febbraio 2025, proseguendo nel monitoraggio della concreta attuazione delle Misure per la parità di genere avviato negli esercizi precedenti, il Consiglio ha accertato che, tra il 2023 e il 2024, 228 persone hanno terminato la formazione sui temi specifici inerenti alle Misure per la parità di genere, e che, a partire dal 2024, all'interno del processo di *on-boarding*, sono state incluse 2 pillole a tema *Diversity & Inclusion* nel pacchetto "*Sanlorenzo e Bluegame | Welcome onboard*" (77 persone hanno completato questa formazione nel 2024 per un totale di 54 ore).

Nel corso della riunione del 13 febbraio 2026 il Consiglio ha accertato che la Società ha proseguito nell'implementazione delle Misure per la parità di genere e che, in particolare, nell'Esercizio è stata introdotta una nuova pillola formativa collegata al modello aziendale di *DNA & Core Competencies*. Il percorso, dedicato alla competenza trasversale "Ethics and Inclusion", affronta temi quali "*Le parole dell'inclusione*" e ha registrato la partecipazione volontaria di 38 persone, per un totale di 49 ore di formazione erogate. Tali iniziative sono inserite in un percorso più ampio di sviluppo delle politiche HR orientate alla promozione dell'equità e dell'inclusione. Questo impegno ha trovato ulteriore conferma nel conseguimento da parte dell'Emittente, per l'anno 2025, della certificazione *Top Employer Italia*, riconoscimento attribuito sulla base della HR Best Practices Survey, che analizza venti aree chiave – dalla People Strategy alla Diversity, Equity & Inclusion, dal Learning & Development al Wellbeing – valorizzando le aziende che contribuiscono attivamente al miglioramento della cultura e dell'ambiente di lavoro.

Per ulteriori informazioni sulle politiche specifiche a eliminare la discriminazione e a promuovere le pari opportunità e altre soluzioni a sostegno della diversità e dell'inclusione, anche ai sensi dell'ESRS S1 – Par. 24 si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione S1-1.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

L'elenco degli incarichi ricoperti in altre società (incluse quelle quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni) dagli Amministratori della Società in carica alla Data della Relazione è riportato nella Tabella degli incarichi in calce alla presente Relazione.

Nel corso della riunione del 10 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione, alla luce del fatto che la Società è società a proprietà concentrata, ha ritenuto di non indicare uno specifico orientamento numerico in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, così non aderendo esattamente alla Raccomandazione 15 del Codice CG, ma ha comunque deliberato di richiamare nell'Orientamento (pubblicato in anticipo rispetto all'Assemblea del 29 aprile 2025, sul sito *internet* della Società – www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025*") i doveri di ciascun amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Sanlorenzo, esortando chi presenta le liste dei candidati alla carica di amministratore della Società di avvertire di ciò i propri candidati.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, adottato dall'Emittente in ossequio al Codice CG, disciplina, tra l'altro, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, in relazione alle modalità di verbalizzazione delle riunioni (articolo 8) il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il verbale delle riunioni del Consiglio sia messo a disposizione di tutti gli amministratori e i sindaci, per prendere atto del relativo contenuto, entro la prima riunione successiva del Consiglio e sia trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio a cura delle competenti strutture aziendali.

In relazione alla gestione dell'informativa agli amministratori (articolo 6), il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci, a cura del Presidente, la documentazione di supporto contenente le informazioni necessarie a consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione, mediante caricamento con il ragionevole possibile anticipo rispetto alla data della riunione consiliare su una piattaforma informatica il cui accesso è riservato ai soggetti interessati, organizzata e gestita dalla Società in modo da garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti ivi caricati. Ciascun interessato può accedere alla singola sezione di propria competenza utilizzando credenziali di autenticazione personali. L'accesso può essere consentito in sola lettura, senza possibilità di modifica dei documenti caricati. Di regola la documentazione viene messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci entro il secondo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile con minore preavviso. Sino alla modifica del Regolamento del Consiglio di Amministrazione deliberata dal Consiglio del 13 febbraio 2025 (per la quale si rinvia alla Sezione **16** della presente Relazione) era ammesso che, in ragione di particolare riservatezza, la documentazione potesse venire messa a disposizione durante la riunione e non con anticipo; tale previsione è stata eliminata dal Consiglio del 13 febbraio 2025. Resta in ogni caso ferma la possibilità di adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. In nessun caso il mancato rispetto dei termini di messa a disposizione preventiva della documentazione può essere causa di rinvio delle deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno o di impugnazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio. Il Presidente, anche con l'ausilio del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, verifica che le informazioni vengano regolarmente messe a disposizione degli amministratori e dei sindaci. Ove possibile, i consiglieri e i sindaci vengono avvisati dell'avvenuto caricamento della documentazione sulla piattaforma informatica (che genera automaticamente tali avvisi), ovvero del fatto che il Presidente ritiene opportuno, in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, che la documentazione informativa sia fornita direttamente in riunione, fermo restando che è onere di ciascun interessato verificare la documentazione disponibile. La documentazione di supporto distribuita ad amministratori e sindaci viene conservata agli atti del Consiglio.

A norma dell'articolo 11 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, inoltre, gli amministratori e i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti, le notizie, le informazioni e i dati acquisiti nello svolgimento delle rispettive funzioni anche dopo la scadenza del mandato, fatti salvi gli obblighi imposti dalla legge, dalle autorità giudiziarie o di vigilanza; essi si devono astenere dal ricercare e utilizzare informazioni riservate per scopi non conformi al proprio incarico e sono tenuti al rispetto della normativa in materia di abusi di mercato e alle procedure adottate dalla Società per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti e privilegiate. Ai medesimi obblighi soggiacciono anche i soggetti invitati a partecipare alle riunioni consiliari, in ogni caso senza pregiudizio per ogni eventuale ulteriore obbligo di riservatezza loro imposto ai sensi di qualsiasi normativa anche professionale applicabile o ai sensi di specifici accordi di confidenzialità di cui siano parte.

Come accertato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2026, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e anche all'esito del processo di autovalutazione, nell'Esercizio la Società ha rispettato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e in particolare le sopra descritte procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano di prassi, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e *chief financial officer*, il Dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità e il segretario permanente e i dirigenti della Società responsabili delle funzioni a cui si riferiscono gli argomenti oggetto di volta in volta di trattazione da parte del Consiglio (e in particolare, nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione *internal audit* e gli addetti della funzione amministrazione, finanza e controllo), nonché i consulenti legali e fiscali della Società, affinché possano fornire i più opportuni e puntuali approfondimenti e chiarimenti ai Consiglieri e ai Sindaci nel corso delle riunioni.

Le informazioni generali sulla attività del Consiglio di Amministrazione e sulla disponibilità di tempo assicurata da ciascun Consigliere sono indicate nella Tabella 2 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio è stata di circa 3 ore.

Le riunioni programmate per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2026 sono sei, di cui alla Data della Relazione tre si sono già tenute in data 16 gennaio, 13 febbraio e 9 marzo 2026.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina, all'articolo 10, i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, prevedendo l'istituzione del Comitato controllo rischi e sostenibilità, del Comitato nomine e del Comitato remunerazioni, nonché i relativi compiti e le modalità di nomina dei loro componenti, demandando per la definizione delle specifiche funzioni ai relativi regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione; come indicato nella Sezione 6, i regolamenti dei Comitati disciplinano le modalità di funzionamento degli stessi in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, richiamato quale normativa di *default*. Sempre ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e come indicato nella Sezione 10, i membri del Comitato per le operazioni con parti correlate sono nominati dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura Parti Correlate, che regola anche il funzionamento di tale Comitato in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le cui norme sono richiamate quale normativa di *default*.

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025, e il Consiglio del 29 aprile 2025, con riferimento al Consiglio di Amministrazione nominato il 29 aprile 2025 e in carica alla Data della Relazione, hanno nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti, che ha ricoperto sino al 29 aprile 2025 – e ricopre anche successivamente a tale data – anche la carica di *chief executive officer*.

Per le deleghe conferite al Presidente e le ragioni della coincidenza della carica di Presidente e di CEO si rinvia alla successiva Sezione 4.6.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi, la convocazione e il regolare e ordinato funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

In ottemperanza al Principio X del Codice CG, a norma dell'articolo 4 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, a prescindere dal fatto che riceva deleghe di gestione o che sia il *chief executive officer*, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. In particolare, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura:

- a. che l’informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b. che l’attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l’attività del Consiglio;
- c. che i dirigenti della Società e quelli del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno; l’invito a partecipare alle riunioni del Consiglio compete al Presidente ai sensi dell’articolo 17.4 dello Statuto e i soggetti invitati sono comunque tenuti all’osservanza dei medesimi obblighi di riservatezza previsti per gli amministratori e per i sindaci;
- d. che si svolga regolarmente il processo di *induction* degli amministratori e sindaci;
- e. l’adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell’organo di amministrazione.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione possa, e in caso di motivata richiesta del *lead independent director* debba, organizzare riunioni operative con i responsabili delle funzioni aziendali competenti ove le stesse possano essere utili in funzione preparatoria di specifiche riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, anche in quanto *chief executive officer* dell’Emittente, ha dato regolare attuazione a quanto precede. In particolare, nel corso dell’Esercizio ha attivamente svolto il ruolo di coordinamento tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, garantendo la costante informativa degli organi delegati all’intero Consiglio dell’andamento della gestione e delle principali attività, nonché mediante la supervisione e revisione delle informazioni e dei documenti messi a disposizione del Consiglio prima di ciascuna adunanza (cfr. la Sezione 4.6 della Relazione).

Il Presidente ha altresì coordinato efficacemente l’attività dei Comitati con l’attività consiliare, garantendo il costante aggiornamento del Consiglio degli esiti delle riunioni dei Comitati, anche mediante l’interpello dei rispettivi presidenti durante le adunanze. Parimenti ha costantemente garantito l’intervento alle riunioni del Consiglio dei dirigenti dell’Emittente e delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia di volta in trattata posta all’ordine del giorno, affinché fosse fornito opportuno approfondimento sugli argomenti trattati (cfr. le Sezioni 4.4 e 4.6 della Relazione).

Il Presidente cura che si tengano regolari di *induction* rivolte ai componenti degli organi sociali e ai *top manager*, di *business* e sulle tematiche inerenti alla *corporate governance*, incluso in materia di sostenibilità, alle comunicazioni al mercato e all’*internal dealing*, alle manipolazioni di mercato e al relativo sistema sanzionatorio, alla disciplina delle operazioni con parti correlate, alla disciplina in materia di politica di remunerazione e al sistema dei controlli interni.

Nel corso dell’Esercizio, il Presidente ha curato un evento rivolto ai componenti degli organi sociali e al *top management* della Società tenutosi in data 10 marzo 2025 presso gli uffici della Società di La Spezia e in video conferenza in collaborazione con UBS Italia dal titolo “Geopolitica, IA ed Energia: nuovi baricentri”.

Sempre nel corso dell’Esercizio si sono tenute due ulteriori sessioni di *induction* rispettivamente in data 4 settembre 2025, avente ad oggetto l’attività condotta da Nautor Swan, e in data 10 novembre 2025, avente ad oggetto l’attività condotta da Simpsons Marine.

Per quanto riguarda il processo di autovalutazione si rinvia alla Sezione 7.1 della Relazione.

Per ulteriori informazioni circa (i) le competenze e capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità o l’accesso a tali competenze e capacità (ESRS 2 – Par. 19) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1; (ii) la descrizione del modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo determinano se sono disponibili o saranno sviluppate capacità e

competenze adeguate per controllare le questioni di sostenibilità (ESRS 2 – Par. 23 e ESRS 2 – Appendice A – RA 5) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezioni GOV-1 e G1-GOV-1.

Segretario del consiglio

Ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto e dell'articolo 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può designare (e revocare) in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione stesso; in difetto di nomina del Segretario permanente ovvero in caso di sua indisponibilità, il segretario è nominato dal Presidente in occasione di ciascuna riunione del Consiglio e limitatamente alla stessa.

In ossequio alla Raccomandazione 18 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina espressamente i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario.

In particolare, ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione il Segretario è nominato in via permanente dal Consiglio, su proposta del Presidente, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto e deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità per la nomina ad amministratore della Società, nonché di adeguati requisiti di professionalità e di una significativa esperienza in ambito legale e societario; il possesso di tali requisiti è accertato dal Consiglio all'atto della nomina del Segretario permanente ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto ovvero dal Presidente all'atto della nomina del Segretario non permanente della singola riunione del Comitato. Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza in materia giuridica al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025 ha nominato Segretario permanente il prof. Avv. Toti S. Musumeci, in possesso dei requisiti anzidetti, e che ricopriva tale ruolo anche nel Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione nominato in pari data ha confermato tale nomina.

Anche in ossequio alla Raccomandazione 12 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Segretario ha supportato l'attività del Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire il corretto funzionamento del sistema di governo societario della Società, in particolare coadiuvando il Presidente nel coordinamento della messa a disposizione dei consiglieri delle informazioni e dei documenti oggetto di discussione nel corso delle riunioni del Consiglio, delle attività dei Comitati consiliari, di cui pure è segretario permanente, con l'attività dell'organo amministrativo, e degli interventi dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché nella raccolta degli esiti del processo di autovalutazione.

4.6 Consiglieri esecutivi

Ai sensi dell'articolo 14.4 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare – nel rispetto delle modalità e dei limiti fissati dalla legge e determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega – proprie attribuzioni ad uno o più dei propri componenti e ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei propri componenti. In caso di nomina di un comitato esecutivo, il Consiglio di Amministrazione determina le norme che ne regolano il funzionamento. Fra i poteri delegati rientra in ogni caso quello di conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a terzi, con facoltà di *sub-delega*.

Consiglio di Amministrazione in carica sino all'Assemblea del 29 aprile 2025

Amministratori delegati

In aggiunta alle deleghe conferite al Presidente (in relazione alle quali si rinvia al paragrafo che segue), con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025, nel corso dell'Esercizio:

- Carla Demaria era titolare di deleghe gestionali nell'ambito della gestione delle attività di noleggio di imbarcazioni, di formazione nel settore della nautica e gestione di approdi turistici e comunque alle attività della società diverse del *core business* della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del piano industriale, del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal consiglio di amministrazione. Non rientravano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dallo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 ha stabilito che costituiscono un limite anche ai poteri del CEO (come riportati nel successivo Paragrafo della presente Sezione 4.6). A Carla Demaria erano inoltre delegati i poteri per procedere con l'assunzione, il licenziamento anche non disciplinare e la determinazione della remunerazione dei dirigenti aziendali.

Carla Demaria era autorizzata a firmare congiuntamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO Massimo Perotti gli atti di competenza del Presidente e CEO, consentendo di raddoppiare i limiti riservati al presidente e CEO e riducendo conseguentemente la riserva di esclusiva del consiglio di amministrazione.

A Carla Demaria spettava la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 dello Statuto.

Carla Demaria era inoltre responsabile interno per l'attuazione da parte della Società delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del GDPR, in aggiunta ai poteri alla stessa in precedenza già delegati.

- Tommaso Vincenzi era titolare deleghe gestionali nell'ambito della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate dalla società, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del piano industriale, del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal consiglio di amministrazione. Non rientravano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dallo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2024 ha stabilito che costituiscono un limite anche ai poteri del CEO (come riportati nel successivo Paragrafo della presente Sezione 4.6).

Tommaso Vincenzi era autorizzato a firmare congiuntamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO Massimo Perotti gli atti di competenza del presidente e CEO, consentendo di raddoppiare i limiti riservati al presidente e CEO e riducendo conseguentemente la riserva di competenza del consiglio di amministrazione.

A Tommaso Vincenzi spettava la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi e in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 dello Statuto.

Tommaso Vincenzi era inoltre (i) "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, con conferimento dei relativi deleghe e poteri e (ii) consigliere responsabile interno per l'attuazione da parte della Società delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del GDPR, conferendogli relativi deleghe e poteri.

Altri consiglieri esecutivi

Oltre al Presidente e *chief executive officer*, Massimo Perotti, al consigliere delegato Carla Demaria e al consigliere delegato Tommaso Vincenzi nel Consiglio in carica sino al 29 aprile 2025 non vi erano ulteriori consiglieri esecutivi.

Comitato Esecutivo

Nel corso dell'Esercizio, e così pure in precedenza, il Consiglio in carica sino al 29 aprile 2025 Relazione non aveva stato costituito un Comitato Esecutivo.

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025 e in carica alla Data della Relazione

Amministratori delegati

In aggiunta alle deleghe conferite al Presidente (in relazione alle quali si rinvia al paragrafo che segue), il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 ha attribuito deleghe di gestione a Tommaso Vincenzi e a Carla Demaria.

In particolare:

- a Tommaso Vincenzi sono stati conferiti attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate dalla società, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del piano industriale, del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal consiglio di amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dallo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 ha stabilito che costituiscano un limite anche ai poteri del CEO (come riportati nel successivo Paragrafo della presente Sezione 4.6).

Tommaso Vincenzi è autorizzato a firmare congiuntamente con il presidente del consiglio di amministrazione e CEO Massimo Perotti gli atti di competenza del presidente e CEO, consentendo di raddoppiare i limiti riservati al presidente e CEO e riducendo conseguentemente la riserva di competenza del consiglio di amministrazione.

A Tommaso Vincenzi spetta la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi e in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 ha inoltre nominato Tommaso Vincenzi "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, con conferimento dei relativi deleghe e poteri.

Tommaso Vincenzi è anche presidente e amministratore delegato delle controllate PN Sviluppo S.r.l. e Sanlorenzo Arbatax S.r.l., amministratore delegato della controllata Sanlorenzo Monaco, direttore generale della controllata Sanlorenzo Côte d'Azur, consigliere delle controllate Duerre S.r.l., Sea Energy S.r.l. e Sanlorenzo of the Americas LLC, nonché consigliere di amministrazione Fortune Yacht LLC (società controllata da Sanlorenzo of the Americas LLC);

- a Carla Demaria il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 ha conferito attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione delle attività di noleggio di imbarcazioni, di formazione nel settore della

nautica e gestione di approdi turistici e comunque alle attività della società diverse del *core business* della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate, nonché i poteri per procedere con l'assunzione, il licenziamento anche non disciplinare e la determinazione della remunerazione dei dirigenti aziendali, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del piano industriale, del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal consiglio di amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dallo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 ha stabilito che costituiscano un limite anche ai poteri del CEO (come riportati nel successivo Paragrafo della presente Sezione **4.6**).

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 ha inoltre nominato Carla Demaria consigliere responsabile interno per l'attuazione da parte della Società delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del GDPR, conferendogli relativi deleghe e poteri.

Carla Demaria è anche *chief executive officer* della controllata Bluegame, nonché presidente e amministratore delegato di I.C.Y. S.r.l. e di AF Arturo Foresti S.r.l. (società controllate da Bluegame).

Altri consiglieri esecutivi

Cesare Perotti, nominato amministratore dall'Assemblea del 29 aprile 2025, è amministratore esecutivo in quanto ricopre incarichi direttivi nella Società. In particolare, Cesare Perotti è anche dipendente di Sanlorenzo, con qualifica di *Corporate Integration & Strategic Projects*, ed è componente del Comitato Strategico (su cui si rimanda alla Sezione **7.1** della Relazione).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sia prima che dopo il rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2025 il Presidente del Consiglio di Amministrazione era ed è Massimo Perotti, azionista di controllo della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati delegati sia dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, dunque con riferimento al Consiglio in carica sino al 29 aprile 2025, sia dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, dunque con riferimento al Consiglio in carica alla Data della Relazione, tutte le attribuzioni e i necessari poteri per compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, inclusa l'esecuzione di delibere del Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del piano industriale, del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione (i) dei poteri riservati dalla legge e dallo Statuto e dal Codice CG alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e (ii) dei seguenti poteri:

- (a) approvazione del piano industriale, del *budget* annuale e delle modifiche agli stessi;
- (b) compimento di investimenti per importi superiori ad Euro 2.000.000,00 per singola operazione;
- (c) atti dispositivi di immobilizzazioni materiali e immateriali per importi superiori ad Euro 2.000.000,00 per singola operazione;
- (d) assunzione, licenziamento non disciplinare e remunerazione dei dirigenti;
- (e) cessione, conferimento e comunque atti dispositivi dell'azienda o di rami d'azienda della società;
- (f) acquisto, affitto (attivo o passivo) di aziende o rami d'azienda per importi superiori ad Euro 2.000.000,00 per singola operazione;
- (g) cessione, conferimento, acquisto e comunque atti dispositivi di partecipazioni sociali e partecipazione alla costituzione di società, nonché partecipazione a joint venture, consorzi, associazioni e associazioni

o raggruppamenti temporanei di imprese, per importi superiori ad Euro 2.000.000,00 per singola operazione;

- (h) cessione, conferimento, acquisto o comunque atti dispositivi diversi dalla locazione di beni immobili per importi superiori ad Euro 2.000.000,00 per singola operazione;
- (i) assunzione di finanziamenti a medio-lungo termine (oltre i 18 mesi di durata) in qualsiasi forma per importi superiori ad Euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- (j) concessione di garanzie reali o personali, comprese fidejussioni bancarie e lettere di patronage, in favore di terzi in qualsiasi forma superiori ad Euro 500.000,00 per singola operazione, ad eccezione delle garanzie infragruppo e delle garanzie concesse a favore dei clienti della società a fronte del pagamento di anticipi e/o di lavori in garanzia e/o per l'acquisto dei motori da installare sulle imbarcazioni, che rientrano nella delega senza limiti di importo;
- (k) transazioni di liti per valori eccedenti Euro 5.000.000,00 per ciascuna transazione;
- (l) conferimento dei poteri al rappresentante della società per la partecipazione alle assemblee delle partecipate, ove decida di argomenti rientranti nelle materie non delegabili di cui sopra.

Nel caso di firma congiunta del presidente con uno degli altri amministratori cui vengano attribuite deleghe di gestione (alla Data della Relazione, Tommaso Vincenzi e Carla Demaria), i limiti predetti si intendono raddoppiati.

Il presidente e CEO Massimo Perotti può inoltre compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione della Società contemplato dal *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, quand'anche tali operazioni e atti fossero astrattamente ricompresi in una delle materie riservate alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è dunque il *chief executive officer*, come anche espressamente stabilito in ossequio alla Raccomandazione 4 del Codice CG dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025.

La coincidenza di cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer* in capo a Massimo Perotti trova giustificazione, come da ultimo rilevato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, in considerazione dell'ottimo lavoro svolto nel passato e fra l'altro degli straordinari risultati raggiunti dalla Società successivamente alla quotazione, nonché, come in passato, in considerazione della struttura organizzativa stessa della Società, delle professionalità ed esperienza di Massimo Perotti e dell'importanza della sua attività per la Società. Per tali ragioni la Società ha ritenuto, in continuità con il passato, di confermare il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti nella carica di Amministratore Delegato e *chief executive officer*.

A fronte della concentrazione in capo a Massimo Perotti della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di *chief executive officer*, in conformità alle Raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione, sia quello in carica sino al 29 aprile 2025 sia quello nominato in tale data, ha designato l'amministratore indipendente Licia Mattioli quale *lead independent director* (si veda la successiva Sezione 4.7).

Il Presidente e CEO Massimo Perotti è anche presidente delle controllate Bluegame, Sanlorenzo of the Americas LLC, Sanlorenzo Côte d'Azur, OY Nautor AB (società controllata da Nautor Swan), presidente e amministratore delegato delle controllate Sanlorenzo Baleari, Sanlorenzo Monaco e Nautor Swan Global Service SL (società controllata da OY Nautor AB, controllata a sua volta da Nautor Swan), *chief executive officer* della controllata Nautor Swan (che nel 2025 ha incorporato Nautor Italy S.r.l., di cui pure Massimo Perotti era presidente e amministratore delegato), consigliere di amministrazione della controllata Simpson Marine e di Simpson Marine Australia Pty Ltd (società controllata da Simpson Marine) e PT Simpson Marine Indonesia (società controllata da Simpson Marine (Sea) Pte Ltd, controllata a sua volta da Simpson Marine).

Comitato Esecutivo

Nel corso dell'Esercizio e alla Data della Relazione non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Ai sensi dell'articolo 17.7 dello Statuto e dell'articolo 150 TUF, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – e in assenza di organi delegati gli amministratori riferiscono al collegio sindacale – in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con cadenza almeno trimestrale, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto del conferimento delle deleghe, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, ove esistente. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente o in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, se nominato.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito in sette occasioni (tre volte prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, in data 30 gennaio, 13 febbraio e 10 marzo 2025, e quattro volte successivamente, in data 29 aprile, 15 maggio, 4 settembre e 10 novembre 2025), nel corso della quali il Presidente e CEO ha in ogni occasione e dunque continuativamente relazionato il Consiglio circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società ed è stata frequente e trimestrale la relazione al Consiglio anche degli altri consiglieri delegati, anche ai sensi dell'articolo 2381 c.c., circa l'esercizio delle deleghe, la conduzione delle attività aziendali, le evoluzioni del mercato nautico su scala mondiale, l'andamento degli investimenti e l'assetto organizzativo delle diverse funzioni aziendali.

Il Consiglio valuta con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nelle riunioni consiliari del 13 febbraio 2025, del 15 maggio 2025, del 4 settembre 2025 e del 10 novembre 2025. La medesima valutazione è stata effettuata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026.

Per ulteriori informazioni circa (i) i ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione direzione e controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti. le competenze e capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità o l'accesso a tali competenze e capacità (ESRS 2 – Par. 19, 20 e 22) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1; (ii) il modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento (ESRS 2 – Par. 24 e 26) si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-2.

4.7 Amministratori indipendenti e *lead independent director*

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023, previo parere positivo del Comitato nomine del 13 marzo 2023 e del Collegio Sindacale, ha confermato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi della Raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori che erano già stati approvati in data 16 marzo 2021, individuando quale parametro della significatività delle relazioni commerciali di cui alla menzionata lettera c) della Raccomandazione 7 del Codice CG l'importo di Euro 30.000 annui, a valere per le relazioni commerciali,

finanziarie o professionali sia dirette sia indirette, e l'importo di Euro 30.000 annui quale parametro della significatività delle remunerazioni aggiuntive di cui alla menzionata lettera d) della Raccomandazione 7 del Codice CG, richiamata per i sindaci dalla Raccomandazione 9 del medesimo Codice di Corporate Governance (nell'insieme, i “**Criteri di Significatività**”); il Consiglio di Amministrazione ha confermato altresì di non ritenere opportuno fissare ulteriori parametri, ritenendo preferibile, fermi i predetti limiti, che eventuali relazioni o remunerazioni siano valutate caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

Tali Criteri di Significatività sono stati confermati anche ai fini dell'elezione degli amministratori da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2025, come indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in ordine a tale punto all'ordine del giorno dell'Assemblea (pubblicata sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025*”).

Consiglio di Amministrazione in carica sino all'Assemblea del 29 aprile 2025

All'atto dell'accettazione della candidatura, gli amministratori nominati dall'assemblea del 28 aprile 2022 che, nella lista per la nomina del Consiglio presentata dal socio di maggioranza HHL, avevano indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, si erano impegnati a mantenere il possesso dei predetti requisiti di indipendenza durante l'intera durata del mandato; inoltre, tutti gli amministratori che, nella lista per la nomina del Consiglio presentata dal socio di maggioranza HHL e nella lista presentata dai soci di minoranza, avevano indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, si erano impegnati a comunicare tempestivamente alla Società eventuali circostanze e/o situazioni sopravvenute che possano compromettere la propria indipendenza.

In adesione alle Raccomandazioni contenute negli Articoli 2 e 3 del Codice CG e in conformità alle prescrizioni contenute nell'articolo 12.4 dello Statuto, nel corso dell'Esercizio e sino all'Assemblea del 29 aprile 2025 hanno fatto parte del Consiglio di Amministrazione cinque amministratori indipendenti, nelle persone di Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro, Francesca Culasso, Marco Francesco Mazzù e Lavinia Biagiotti Cigna, che a seguito della nomina e i primi quattro anche nella seduta del 10 marzo 2024, avevano indicato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 TUF e dal Codice CG, anche espressamente richiamando i Criteri di Significatività.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025 ha positivamente verificato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai quattro amministratori indipendenti in carica in tale data, anche con specifico riferimento ai Criteri di Significatività e in adesione alle Raccomandazioni 6, 9 e 10 del Codice CG, la Società ha comunicato al mercato, in pari data, l'intervenuta conferma del loro stato di indipendenza, sia ai sensi del TUF, sia ai sensi della Raccomandazione 7 del Codice di corporate governance, anche alla luce dei Criteri di Significatività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non era indipendente.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica sino all'Assemblea del 29 aprile 2025 – che constava di cinque amministratori indipendenti (Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro, Francesca Culasso, Lavinia Biagiotti Cigna e Marco Francesco Mazzù) su un totale di dodici amministratori – rispettava sia l'articolo 147-ter TUF, sia l'articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sia l'articolo IA.2.10.6 delle relative Istruzioni, applicabili a Sanlorenzo in quanto quotata sul segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025 e in carica alla Data della Relazione

All'atto dell'accettazione della candidatura, gli amministratori nominati dall'assemblea del 29 aprile 2025 che, nella lista per la nomina del Consiglio presentata dal socio di maggioranza HHL, hanno indicato l'idoneità a

qualificarsi come indipendenti, si sono impegnati a mantenere il possesso dei predetti requisiti di indipendenza durante l'intera durata del mandato; inoltre, tutti gli amministratori che, nella lista per la nomina del Consiglio presentata dal socio di maggioranza HHL e nella lista presentata dai soci di minoranza, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, si sono impegnati a comunicare tempestivamente alla Società eventuali circostanze e/o situazioni sopravvenute che possano compromettere la propria indipendenza.

In adesione alle Raccomandazioni contenute negli Articoli 2 e 3 del Codice CG e in conformità alle prescrizioni contenute nell'articolo 12.4 dello Statuto, fatto parte del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione quattro amministratori indipendenti, nelle persone di Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro, Francesca Culasso e Marco Francesco Mazzù, che a seguito della nomina hanno confermato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 TUF e dal Codice CG, anche espressamente richiamando i Criteri di Significatività.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 ha positivamente verificato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai quattro amministratori indipendenti nominati dall'assemblea tenutasi in pari data, anche con specifico riferimento ai Criteri di Significatività e in adesione alle Raccomandazioni 6, 9 e 10 del Codice CG, la Società ha comunicato al mercato, in pari data, l'intervenuta conferma del loro stato di indipendenza, sia ai sensi del TUF, sia ai sensi della Raccomandazione 7 del Codice di corporate governance, anche alla luce dei Criteri di Significatività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è indipendente.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica dall'Assemblea del 29 aprile 2025 – che consta di quattro amministratori indipendenti (Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro, Francesca Culasso e Marco Francesco Mazzù) su un totale di dodici amministratori – rispetta sia l'articolo 147-ter TUF, sia l'articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sia l'articolo IA.2.10.6 delle relative Istruzioni, applicabili a Sanlorenzo in quanto quotata sul segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

*

La Società ritiene che sia stato individuato un numero di amministratori indipendenti adeguato rispetto alle esigenze della Società e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché ai fini della composizione dei Comitati descritti alle successive Sezioni **7, 8, 9 e 10** della Relazione, avendo fra l'altro un numero di amministratori indipendenti pari a un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in adesione alla Raccomandazione 5, terzo paragrafo del Codice, applicabile alla Società a decorrere dall'Esercizio.

*

Alla Data della Relazione, la valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come indipendenti (Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro, Francesca Culasso, Lavinia Biagiotti Cigna e Marco Francesco Mazzù) è stata effettuata positivamente anche dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2026 e comunicata in pari data al mercato.

*

Gli amministratori indipendenti della Società si riuniscono in assenza degli altri amministratori una volta all'anno, in ossequio alla Raccomandazione 5, ultimo paragrafo del Codice (applicabile alla Società a decorrere dal 1° gennaio 2025).

Nel corso dell'Esercizio, su convocazione del *lead independent director*, gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 28 febbraio 2025; nel corso della riunione gli amministratori indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza alla luce delle Raccomandazioni del Codice CG. La riunione si è svolta in sessione dedicata e separata e in assenza degli altri amministratori.

Alla Data della Relazione, gli amministratori indipendenti hanno tenuto analoga riunione in data 4 marzo 2026.

Lead independent director

Conformemente alle Raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG, e in particolare della Raccomandazione 13, lett. a) in ragione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il *chief executive officer*, la Società nomina il *lead independent director*, i cui poteri e funzioni sono disciplinati dall'articolo 9 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni del Codice CG stesso. Sanlorenzo è dunque conforme alla Raccomandazione del Codice dettata per le “società grandi”, applicabile alla Società a decorrere dall'Esercizio.

In particolare, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione il *lead independent director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e convoca e coordina le riunioni, almeno annuali, dei soli amministratori indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e di definire le iniziative atte a consentire ad amministratori e sindaci la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e, in generale delle dinamiche aziendali e promuove la valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione.

Il *lead independent director* della Società è stato con riferimento al Consiglio in carica sino all'Assemblea del 29 aprile 2025 – ed è con riferimento al Consiglio in carica a decorrere da tale data e dunque alla Data della Relazione – l'amministratore indipendente Licia Mattioli, nominata con efficacia dal 27 aprile 2023 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2023 e dunque nuovamente, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 aprile 2025.

Nel corso dell'Esercizio, la *lead independent director* Licia Mattioli ha convocato e presieduto i lavori della riunione dei soli amministratori indipendenti che si è tenuta il 28 febbraio 2025 e ha coordinato il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2024, i cui esiti sono stati esposti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024.

Alla Data della Relazione, la *lead independent director* Licia Mattioli ha convocato e presieduto i lavori di una nuova riunione dei soli amministratori indipendenti che si è tenuta il 4 marzo 2026 e ha coordinato il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio, i cui esiti sono esposti nella successiva Sezione 7.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e le procedure di seguito sinteticamente descritte al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato:

- (i) anche in conformità al disposto dell'articolo 1, lett. f) del Codice CG, la Procedura per la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, finalizzata a garantire trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato e contro l'abuso di informazioni privilegiate, redatta con l'ausilio dei consulenti della Società, conforme anche alla Raccomandazione 1, lettera f), del Codice CG;
- (ii) la Procedura per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti e a informazioni privilegiate;
- (iii) la Procedura in materia di *internal dealing* in conformità alla disciplina comunitaria e nazionale, in materia di operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione (c.d. *internal dealing*) e abusi di mercato. In particolare, tale procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le condotte che devono essere osservate dai soggetti rilevanti, dai soci rilevanti, dalle persone strettamente associate e dalla Società al fine di assicurare specifica, puntuale e corretta trasparenza informativa in merito alle operazioni nei confronti del pubblico e delle autorità competenti.

La Procedura per la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e la Procedura per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti e a informazioni privilegiate, nella versione da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione (rispettivamente in data 16 marzo 2021 e 22 giugno 2022), sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Documenti e Procedure*". La procedura in materia di *internal dealing*, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni (27 novembre 2019), è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Internal Dealing*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Ai sensi dell'articolo 14.6 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, determinandone la composizione, i compiti e le norme che ne regolano il funzionamento.

Il Regolamento del Consiglio prevede espressamente (articolo 10) che il Consiglio di Amministrazione della Società istituisca al proprio interno il Comitato controllo, rischi e sostenibilità – con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, nonché alla materia ESG (*Environmental, Social, Governance*) e all'approvazione della rendicontazione di sostenibilità – il Comitato nomine – con il compito di supportare il Consiglio nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché nel processo di autovalutazione – e il Comitato remunerazioni – con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla politica per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In seno al Consiglio – sia prima del rinnovo del 29 aprile 2025, sia successivamente allo stesso – sono stati dunque istituiti:

- (i) il Comitato nomine;
- (ii) il Comitato remunerazioni;
- (iii) il Comitato controllo, rischi e sostenibilità;
- (iv) il Comitato per le operazioni con parti correlate, in conformità al Regolamento Parti Correlate Consob nonché ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c.

Sia il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025 (con delibera del 28 aprile 2022), sia quello in carica da tale data e alla Data della Relazione (con delibera del 29 aprile 2025) hanno confermato, in ossequio alle previsioni del Codice CG (in particolare alle sue Raccomandazioni 16 e 17), l'istituzione dei suddetti Comitati e i rispettivi regolamenti, privilegiando la competenza e l'esperienza dei consiglieri.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025 ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, di integrare il relativo Regolamento, inserendo una più puntuale descrizione delle sue funzioni e dei suoi compiti in materia di sostenibilità in considerazione dell'entrata in vigore del D. Lgs. 125 del 6 settembre 2024.

I Regolamenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione sono pubblicati nel sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Comitati interni*”.

*

Per la composizione dei Comitati si rinvia alle **Sezioni 7.2** (per il Comitato nomine), **8.2** (per il Comitato remunerazioni), **9.2** (per il Comitato controllo, rischi e sostenibilità) e **10** (per il Comitato per le operazioni con parti correlate).

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione dei Comitati costituiti al proprio interno evitando una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito, applicando la Raccomandazione 17, primo paragrafo del Codice CG.

*

La Società ha confermato l'istituzione e la nomina del Comitato nomine, e dunque pur essendo società a proprietà concentrata non ha utilizzato l'opzione di flessibilità concessa dalla Raccomandazione 16, ultimo paragrafo del Codice di attribuire al Consiglio di Amministrazione le funzioni di tale Comitato.

*

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le funzioni dei Comitati sono di natura istruttoria, propositiva e consultiva e sono definite nei rispettivi regolamenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione; la nomina e la revoca dei componenti dei Comitati avvengono, a cura del Consiglio, secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti e in ogni caso privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti. Le funzioni che il Codice CG attribuisce ai Comitati da esso raccomandati non sono state distribuite in modo differente e/o accorpate e/o riservate al Consiglio di Amministrazione; il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha tuttavia, oltre alle funzioni indicate dal Codice, anche funzioni in tema di sostenibilità (per cui si rinvia alla Sezione **9.2** della Relazione). Per la descrizione specifica delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione; per quanto riguarda il Comitato per le operazioni con parti correlate si rinvia alla Sezione **10** della Relazione.

I regolamenti dei Comitati disciplinano altresì i requisiti per farne parte e presiederli, in ogni caso nel rispetto delle applicabili previsioni del Codice CG e le prerogative di ciascun Comitato.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, oltre a prevedere l'istituzione del Comitato controllo rischi e sostenibilità, del Comitato nomine e del Comitato remunerazioni, demanda ai regolamenti di ciascun Comitato la disciplina delle modalità di funzionamento degli stessi; i regolamenti dei Comitati, e la Procedura Parti Correlate per quanto concerne il Comitato per le operazioni con parti correlate, disciplinano le regole di funzionamento degli stessi in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto concerne l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate è nominato dal Consiglio in conformità alle previsioni di legge, del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in conformità al predetto regolamento, che regola anche il funzionamento di tale Comitato.

Come positivamente accertato dai rispettivi Comitati del 6 e 7 marzo 2025 anche all'esito del processo di autovalutazione, nell'Esercizio i Regolamenti dei Comitati sono stati rispettati, con particolare riferimento alle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori. Alla Data della Relazione la stessa valutazione è stata compiuta positivamente nei Comitati del 4 e del 6 marzo 2026

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)

Alla Data della Relazione non risultano costituiti comitati ulteriori rispetto a quelli raccomandati dal Codice CG (Principio XI e Raccomandazione 16) o richiesti dal Regolamento Parti Correlate Consob (fermo restando che il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha competenza, oltre che in materia di controlli interni e gestione dei rischi ai sensi dell'Articolo 6 del Codice CG, anche in tema di sostenibilità).

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti compiendo annualmente, anche in adesione al Principio XIV e alle Raccomandazioni 19, 21 e 22 del Codice CG, un articolato processo di autovalutazione, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer* e il Comitato nomine, che si avvalgono dell'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza alle disposizioni applicabili alle società grandi e in considerazione delle *best practice*, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il processo di autovalutazione abbia cadenza annuale; la Società ha invece ritenuto di avvalersi dell'opzione di flessibilità di non coinvolgere nell'Esercizio un esperto indipendente, ulteriore rispetto al Segretario del Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento dell'autovalutazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato il processo di autovalutazione, già svolto con riferimento agli esercizi precedenti, sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, le cui risultanze sono state analizzate nel Comitato nomine del 4 marzo 2026 ed esposte nel corso della riunione del Consiglio tenutasi in data 9 marzo 2026.

Il processo di autovalutazione è stato coordinato dal Consigliere Licia Mattioli, *lead independent director* e Presidente del Comitato nomine, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer* Massimo Perotti e con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento del processo la *lead independent director* e Presidente del Comitato nomine ha, tra l'altro, considerato le raccomandazioni contenute nella comunicazione annuale del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, nonché le previsioni del Codice CG.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario, completato in forma anonima, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) la dimensione, competenza e composizione del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità, e la remunerazione dei consiglieri, con particolare riferimento a (a) l'adeguatezza del bilanciamento tra le componenti esecutiva, non esecutiva e indipendente, la ragionevolezza dei criteri utilizzati per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, la diversità e l'adeguatezza dell'età, della composizione di genere e delle competenze ed esperienze rispetto all'attività e questioni relative alla Società, anche in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, (b) l'adeguatezza delle deleghe attribuite ai consiglieri esecutivi, del contributo nella definizione dei piani strategici approvati, dell'approvazione dei piani strategici e del monitoraggio sull'andamento della gestione e del sistema di controllo, della periodicità delle riunioni del Consiglio, del grado di partecipazione degli amministratori, della durata delle riunioni consiliari e degli argomenti all'ordine del giorno, l'adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni e (c) la congruità del tempo in cui la documentazione preparatoria delle riunioni consiliari è messa a disposizione degli amministratori rispetto anche alle previsioni del Regolamento approvato dal consiglio di amministrazione in ordine al proprio funzionamento, la sua idoneità e comprensibilità al fine di consentire un'attenta, consapevole e adeguata valutazione, l'attenzione degli amministratori alle regole di trasparenza e astensione riguardo alle situazioni di potenziale conflitto di interesse, l'interazione fra il Consiglio di Amministrazione e il

Collegio Sindacale, l’informativa agli amministratori sull’organizzazione della Società e del Gruppo e sul dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder*, la frequenza dei resoconti del *management*, il bilanciamento tra il tempo di presentazione e quello di discussione in sede consiliare, l’idoneità delle modalità di accesso a mantenere la riservatezza delle informazioni, l’adeguatezza del compenso per amministratori con o senza deleghe o ruoli nei comitati in relazione alla competenza, alla professionalità, all’impegno e agli obiettivi di sostenibilità;

- (ii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all’adeguatezza del numero dei Comitati, l’idoneità delle competenze ed esperienze dei componenti dei Comitati, l’adeguatezza della composizione e dell’operatività del Comitato remunerazioni, del Comitato nomine, del Comitato per le operazioni con parti correlate, del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e dei compiti loro affidati;
- (iii) la comunicazione fra Consiglio di Amministrazione e l’alta direzione del Gruppo, con particolare riferimento all’adeguatezza e tempestività dell’informativa da parte dei consiglieri delegati e, in generale, dei flussi informativi, nonché dell’attività del Presidente del Consiglio di Amministrazione finalizzata a consentire la discussione consiliare e a fornire un’adeguata conoscenza dei settori di attività della Società e del Gruppo, del quadro normativo in cui operano e dei principi di corretta gestione dei rischi (*induction session*);
- (iv) la *corporate governance* e la *governance* del rischio, con particolare riferimento all’appropriatezza della *governance* della Società e l’attenzione del Consiglio di Amministrazione a tale tema, la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di gestire i rischi della Società e del Gruppo, l’esistenza degli strumenti necessari per valutare il sistema di *audit* interno anche nell’ottica del successo sostenibile, l’adeguatezza dell’adesione della Società al Codice CG;
- (v) l’appropriatezza del questionario di autovalutazione e l’efficacia del Consiglio (e in particolare del Presidente e del *lead independent director*) nel sovrintendere al processo di autovalutazione, nonché sull’adeguatezza e trasparenza di tale processo.

All’esito dell’autovalutazione non sono emerse criticità da porre all’attenzione del Consiglio di Amministrazione; sono state espresse dagli amministratori valutazioni positive, di buona o di massima soddisfazione su tutti i quesiti formulati; un amministratore, pur esprimendo valutazioni del tutto positive, ha formulato proposte di miglioramento sui temi di un ancora maggior coinvolgimento del plenum nelle decisioni strategiche, di ulteriore potenziamento della funzione di compliance alla luce del maggiore perimetro del Gruppo, di eventuale revisione per il futuro dei Criteri di Significatività per la valutazione dell’indipendenza degli amministratori indipendenti e di previsione di remunerazione anche incentivante per gli amministratori non esecutivi; non vi sono stati rilievi critici.

In considerazione dell’acquisizione dello *status* di “società grande” a partire dal 1° gennaio 2024, con onere di adeguamento a partire dall’Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato Nomine del 6 marzo 2025, considerato che la Società aveva già aderito alle Raccomandazioni 5, secondo paragrafo (sul numero di amministratori indipendenti) e quarto paragrafo (sulla riunione annuale degli amministratori indipendenti), 13 (sulla nomina del *lead independent director*), 16, ultimo paragrafo (sulla costituzione del comitato controllo e rischi in seno al consiglio di amministrazione) e 17 (sulla necessità di evitare una eccessiva concentrazione di incarichi nei comitati endoconsiliari), ha deliberato:

- che, in caso di successione del CEO, le sue deleghe siano *medio tempore* affidate ad un Comitato Esecutivo composto dagli altri consiglieri esecutivi e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (se diverso dal CEO) ovvero dal vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (il più anziano di carica in caso di nomina di più vicepresidenti), in modo da consentire al Consiglio di Amministrazione la prosecuzione degli affari correnti e di convocare senza indugio l’assemblea degli azionisti per la nomina del nuovo amministratore

o, se del caso, per la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione; dopodiché il consiglio di amministrazione potrà individuare il nuovo CEO;

- che, in caso di successione di consiglieri esecutivi diversi dal CEO, il Consiglio di Amministrazione si riunisca per verificare se le relative deleghe possano essere ridistribuite fra i propri componenti ovvero se sia possibile sopperire ricorrendo a procure in favore dei dirigenti responsabili delle aree aziendali interessate;
- che, in caso di successione di *top manager* diversi dal CEO e dai consiglieri esecutivi, il Comitato Strategico dell'Emittente, composto dal CEO, dai consiglieri esecutivi e da dirigenti con responsabilità strategiche, si riunisca per verificare se le relative deleghe possano essere ridistribuite fra i componenti del suddetto Comitato Strategico ovvero se sia possibile sopperire ricorrendo a procure in favore di ulteriori figure presenti all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2025 il Presidente ha invitato i consiglieri a formulare eventuali proposte di modifica delle procedure approvate, da vagliare a cura degli uffici che formuleranno le loro osservazioni, dal Comitato nomine e, ove ritenuto opportuno, del Comitato controllo, rischi e sostenibilità; il Consiglio di Amministrazione si sarebbe poi espresso in merito nella riunione del 4 settembre 2025. Nella riunione del 4 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Comitato nomine, riunitosi dapprima il 25 luglio e quindi il 3 settembre 2025, il "Regolamento piani di successione dei *top manager* 2025", predisposto con l'obiettivo di ulteriormente migliorare quanto approvato in materia il 10 marzo 2025.

In particolare il "Regolamento piani di successione dei *top manager* 2025" definisce le azioni necessarie per garantire la tempestiva e ordinata sostituzione e/o copertura delle figure rientranti nella categoria dei Top Manager, intendendosi per tali i dirigenti che ricoprono ruoli con responsabilità strategiche diversi dal "Chief Executive Officer" e dagli Amministratori Esecutivi. La necessità di sostituire i titolari delle posizioni sopra indicate può derivare da:

- (i) dimissioni del titolare del ruolo o altra circostanza che produca la "vacancy" sullo specifico ruolo;
- (ii) revisione organizzativa o altra valutazione aziendale che renda opportuna la sostituzione del titolare del ruolo.

In caso di insorgenza di uno degli eventi suddetti, il regolamento prevede l'attivazione del processo volto a individuare la risorsa destinata a ricoprire il ruolo *target*, in base al quale la funzione Group HR & Organization mette a disposizione del Comitato Strategico il Piano di Successione in vigore per lo specifico ruolo, comprensivo di tutte le informazioni aggiornate relative alle risorse inserite nella specifica *Succession Pipeline*, compresi, ove disponibili, i risultati di eventuali *competencies assessment*, e informa il Comitato Nomine dell'avvio della procedura di sostituzione dei Top Manager in occasione della prima riunione del Comitato Nomine ovvero, se necessario, attraverso una riunione convocata *ad hoc*, affinché possa esprimere eventuali osservazioni al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Strategico, esamina la *Succession Pipeline* e individua le candidature ritenute più idonee e pronte per la copertura del ruolo. Qualora lo ritenga opportuno, il Comitato Strategico può:

- a) chiedere alla funzione Group HR & Organization di integrare il Piano di Successione con ulteriori candidature;
- b) aggiornare il profilo *target* del ruolo con nuove dimensioni, qualora siano intervenute circostanze che ne rendano necessaria la modifica;
- c) rilevare l'assenza di profili adeguati e proporre l'attivazione di una ricerca sul mercato esterno, secondo le procedure aziendali previste.

Sulla base degli *input* informativi ricevuti, la funzione Group HR & Organization elabora, in coerenza con il modello di Piani di Successione di Gruppo, i profili delle ulteriori candidature e/o l'integrazione del profilo target, predisponendo un Piano di Successione aggiornato.

Le candidature emergenti dal processo sopra descritto vengono portate dalla funzione Group HR & Organization all'attenzione del CEO, che provvede ad esaminarle e a definire la proposta di candidato/a individuato per la copertura del ruolo target, attivando il successivo processo di nomina.

7.2 Comitato nomine

Sia il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025 (con delibera del 28 aprile 2022), sia quello in carica da tale data e alla Data della Relazione (con delibera del 29 aprile 2025) hanno confermato l'istituzione del Comitato nomine e il relativo regolamento (integrato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023, previa conforme proposta del Comitato nomine riunitosi in data 13 marzo 2023, per adeguarlo alle indicazioni di cui alla lettera del 25 gennaio 2023 indirizzata dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane) – reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Comitati Interni*” – e dunque la Società, pur essendo una società a proprietà concentrata, non ha sfruttato l'opzione concessa dalla Raccomandazione 16 del Codice di attribuire al Consiglio di Amministrazione le funzioni di tale Comitato.

Composizione e funzionamento del Comitato nomine (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In aderenza alle Raccomandazioni 7 e 20 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il Comitato nomine della Società dev'essere composto da tre amministratori, di cui almeno due devono essere indipendenti, e che il presidente del Comitato dev'essere scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato nomine sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; il regolamento del Comitato prevede che il presidente del collegio sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; il regolamento del Comitato disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

La composizione del Comitato nomine è stata nell'Esercizio (con riferimento sia al Consiglio in carica sino al 29 aprile 2025, sia al Consiglio nominato il 29 aprile 2025) ed è alla Data della Relazione (in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025) la seguente: Licia Mattioli (amministratore indipendente) – Presidente, Paolo Olivieri (amministratore non esecutivo) e Marco Francesco Mazzù (amministratore indipendente). Nel corso dell'Esercizio, e così pure a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato (fermo che è stato rinominato il 29 aprile 2025 a seguito del rinnovo del Consiglio e della scadenza del precedente Comitato).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito tre volte, di cui una volta prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 (in data 6 marzo 2025) e due volte successivamente (in data 25 luglio 2025 e 3 settembre 2025), alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri, del Collegio Sindacale, del

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, di esponenti delle funzioni aziendali competenti (in particolare gli addetti della funzione finanza e controllo) e dei consulenti legali e fiscali della Società, tutti su invito del presidente del Comitato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui la traccia della verbalizzazione delle riunioni, stesa a cura del segretario su incarico del presidente del Comitato, è stata trasmessa in anticipo (cfr. Raccomandazione 17 del Codice di CG). Le riunioni hanno avuto durata media di trenta minuti.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato nomine sono indicate nella Tabella 3 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni del Comitato nomine programmate per l'esercizio 2026 sono due, di cui una si è tenuta in data 4 marzo 2026.

Funzioni del Comitato nomine

A norma del relativo Regolamento, il Comitato nomine ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, nonché nel processo di autovalutazione, e in particolare:

- (i) nell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (cfr. Raccomandazioni 12, lett. e) e 19, lett. a) del Codice CG). Per maggior informazioni si rinvia alla Sezione **7.1** della Relazione;
- (ii) nella definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, esprimendo pareri anche in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché in merito all'eventuale numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e in società finanziarie, bancarie o assicurative di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società e alle eventuali autorizzazioni assembleari concesse agli amministratori ad operare in deroga al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c. (cfr. Raccomandazione 19, lett. b) del Codice CG);
- (iii) nell'individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione (cfr. Raccomandazione 19, lett. c) del Codice CG);
- (iv) ove tale facoltà sia prevista dallo statuto della Società – circostanza che allo stato non si è verificata – nell'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente (cfr. Raccomandazione 19, lett. d) del Codice CG);
- (v) nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi (cfr. Raccomandazione 19, lett. e) del Codice CG).

Il Comitato nomine svolge inoltre gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Nel corso della riunione del 6 marzo 2025 il Comitato ha preso atto favorevolmente degli esiti del processo di autovalutazione degli amministratori, ha espresso parere favorevole rispetto alle scelte di adesione della Società alle Raccomandazioni 15 e 24 del Codice, ha riconosciuto il rispetto del proprio Regolamento interno, valutato nel suo complesso adeguato e ha approvato la relazione sul governo societario per le parti di propria competenza. Nel corso della riunione del 25 luglio 2025 il Comitato ha espresso parere favorevole rispetto alle linee guida delle procedure di successione dei *top manager*, successivamente confluite nel "Regolamento piani

di successione dei *top manager 2025*”, su cui il Comitato ha espresso parere favorevole in occasione della seduta del 3 settembre 2025.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato nomine ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e può avvalersi, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, anche alla luce degli eventuali servizi che questi presti al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In data 29 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il *budget* annuale a disposizione del Comitato nomine nell'Esercizio (*pro quota* dal Comitato in carica sino al 29 aprile 2025 e *pro quota* dal Comitato nominato in tale data) in Euro 15.000, incrementando del 50% rispetto a quanto deliberato per l'esercizio precedente. In data 13 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha confermato tale *budget* annuale per l'esercizio 2026.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 Remunerazione degli amministratori

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori, si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*”.

Si segnala che – come specificato nella Relazione sulla remunerazione – la politica in materia di remunerazione adottata dalla Società è sostanzialmente allineata alle Raccomandazioni di cui all’Articolo 5 del Codice CG.

In particolare, gli obiettivi di *performance* cui è collegata l’erogazione delle componenti variabili sono legati in parte significativa alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine, ai sensi della Raccomandazione 27, lett. c) del Codice CG. Tale legame è riscontrabile in tutti i piani di incentivazione adottati negli ultimi anni (il Piano di Stock Option 2020, il Piano di *Performance Shares* 2024, il Piano di *Performance Shares* 2025, il Piano LTI 2024-2028, il Piano Controllate Estere Commerciali e ora nel Piano di *Performance Shares* 2026 che la Società ha intenzione di attuare ove autorizzato dall’Assemblea convocata per il 24 aprile 2026). Il Piano Simpson Marine approvato nel 2024, e il Secondo Piano Simpson Marine, che la Società ha intenzione di attuare ove autorizzato dall’Assemblea convocata per il 24 aprile 2026, pur non individuando specifici obiettivi di *performance*, sono anch’essi comunque legati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine, in quanto il meccanismo incentivante previsto dagli stessi è collegato al valore che acquisirà nel tempo la controllata Simpson Marine; in relazione a tutti i suddetti piani si rimanda, oltre che alla Relazione sulla remunerazione, alla precedente Sezione **2.a)** e per il Piano di *Performance Shares* 2026 e il Secondo Piano Simpson marine si rimanda altresì ai relativi relazione illustrativa e documento informativo pubblicati sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*”).

Il Piano di Stock Option 2020 – in quanto adottato nel vigore del Codice di Autodisciplina previgente rispetto al Codice CG e nell’imminenza della quotazione della Società, quando il percorso dalla stessa intrapreso di progressiva implementazione delle previsioni dell’autoregolamentazione era appena iniziato – e il Piano MBO istituito dalla Società (come definito e descritto nella Relazione sulla remunerazione) – in quanto di breve termine – non prevedono clausole conformi alla Raccomandazione 27, lett. d) del Codice CG, inerente alla previsione di un lasso temporale di differimento rispetto alla maturazione per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile della remunerazione, e alla Raccomandazione 27, lett. e) del Codice CG, inerente alle clausole di *claw-back*. Neppure il Piano Simpson Marine, il Secondo Piano Simpson Marine e il Piano Controllate Estere Commerciali prevedono clausole di *claw-back*, considerate dalla Società non utili nell’ambito di piani destinati alle risorse apicali di società controllate e aventi ad oggetto strumenti finanziari non quotati.

Il Piano LTI 2024-2028 e tutti i piani di *performance shares* contengono previsioni conformi anche a tali ultime Raccomandazioni del Codice CG, prevedendo una clausola di *claw-back* e un vincolo di *lock up* di dodici mesi sul 50% delle azioni effettivamente assegnate ai beneficiari.

Il Piano LTI 2024-2028 contiene previsioni pienamente conformi alla Raccomandazione 28 del Codice CG, inerente alla previsione che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni; il Piano Controllate Estere Commerciali e tutti i piani di *performance shares* sono sostanzialmente conformi a tale Raccomandazione, anche se prevedono un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari a quattro anni (e non a cinque), in quanto periodo ritenuto coerente con gli obiettivi di incentivazione e

retention del top management, nonché in linea con i *benchmark* di mercato; il Piano Simpson Marine e il Secondo Piano Simpson Marine prevedono invece un periodo complessivo di maturazione dei diritti pari a tre anni, in quanto periodo ritenuto coerente con la loro natura, atteso anche che si riferiscono unicamente al *management* di una controllata e non hanno ad oggetto strumenti finanziari quotati (ma azioni Simpson Marine, non quotate). Il Piano di Stock Option 2020, anche in quanto adottato nel vigore del previgente Codice di Autodisciplina, non prescrive un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite di cinque anni.

Per ulteriori informazioni riguardanti l'integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione e i sistemi di incentivazione e politiche di remunerazione collegati a questioni di sostenibilità destinati ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa, anche ai sensi dell'ESRS 2 – Par. 27 e 29, si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità, Sezioni GOV-3 e E1-GOV-3.

8.2 Comitato remunerazioni

Sia il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025 (con delibera del 28 aprile 2022), sia quello in carica da tale data e alla Data della Relazione (con delibera del 29 aprile 2025) hanno confermato l'istituzione del Comitato remunerazioni e approvato il relativo regolamento, integrato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023, previa conforme proposta del Comitato remunerazioni riunitosi in data 13 marzo 2023, per adeguarlo alle indicazioni di cui alla lettera del 25 gennaio 2023 indirizzata dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai presidenti dei consigli di amministrazione delle società quotate italiane. Il regolamento è reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Comitati Interni*".

Composizione e funzionamento del Comitato remunerazioni (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In aderenza alla Raccomandazione 26 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il Comitato remunerazioni della Società deve essere composto da tre amministratori, tutti non esecutivi, di cui almeno due devono essere indipendenti. A norma del relativo regolamento, anche in ottemperanza alla Raccomandazione 26 del Codice CG, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; la relativa valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il presidente del Comitato remunerazioni è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato remunerazioni sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; il regolamento del Comitato prevede che il presidente del Collegio Sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; il regolamento del Comitato disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*. Nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

La composizione del Comitato remunerazioni è stata nell'Esercizio (con riferimento sia al Consiglio in carica sino al 29 aprile 2025, sia al Consiglio nominato il 29 aprile 2025) ed è alla Data della Relazione (in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025) la seguente: Leonardo Luca Etro (amministratore indipendente) – Presidente; Francesca Culasso (amministratore indipendente); Silvia Merlo

(amministratore non esecutivo). Nel corso dell'Esercizio, e così pure a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato (fermo che è stato rinominato il 29 aprile 2025 a seguito del rinnovo del Consiglio e della scadenza del precedente Comitato).

Nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio, preso atto del fatto che Leonardo Luca Etro possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, che Silvia Merlo possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive e che Francesca Culasso possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, ha confermato che anche la composizione del Comitato rispetta la Raccomandazione 26 del Codice CG nella parte in cui dispone che *“almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina”*.

La medesima positiva verifica è stata nuovamente compiuta dal Consiglio il 13 febbraio 2026.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato remunerazioni si è riunito quattro volte, di cui due volte prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 (in data 11 febbraio 2025 e 7 marzo 2025) e due volte successivamente (in data 13 maggio 2025 e 3 settembre 2025), alla presenza dei suoi membri e dei sindaci, del dirigente preposto alla sostenibilità, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, di esponenti delle funzioni aziendali competenti (in particolare il responsabile della funzione risorse umane e gli addetti della funzione finanza e controllo) e dei consulenti legali e fiscali della Società, tutti su invito del presidente del Comitato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui la traccia della verbalizzazione delle riunioni, stesa a cura del segretario su incarico del presidente del Comitato, è stata trasmessa in anticipo (cfr. Raccomandazione 17 del Codice di CG). La durata media delle riunioni è stata di circa trenta minuti.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato remunerazioni sono indicate nella Tabella 3 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni programmate per il Comitato remunerazioni per l'esercizio in corso sono cinque, di cui tre già tenute in data 11 febbraio, 6 marzo e 9 marzo 2026.

Funzioni del Comitato remunerazioni

A norma del relativo Regolamento, il Comitato remunerazioni ha il compito di supportare, con funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla politica per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Nell'esercitare le proprie funzioni di cui sopra, il Comitato remunerazioni, in particolare, coordinandosi con gli ulteriori organi sociali di volta in volta interessati:

- (i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della politica per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (cfr. Raccomandazione 25, lett. a) del Codice CG);
- (ii) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione anche ai sensi dell'ESRS 2 (cfr. Raccomandazione 25, lett. b) del Codice CG);
- (iii) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* (cfr. Raccomandazione 25, lett. c) del Codice CG);

- (iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management* (cfr. Raccomandazione 25, lett. d) del Codice CG);
- (v) esamina preventivamente la relazione annuale sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- (vi) formula pareri o proposte al Consiglio di Amministrazione sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori;
- (vii) formula pareri o proposte al Consiglio di Amministrazione sugli eventuali piani di remunerazione incentivanti monetari destinati ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- (viii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Nel corso dell'Esercizio, le principali attività svolte dal Comitato remunerazioni hanno riguardato l'esame della Politica per la remunerazione della Società per l'anno 2025 e della Relazione sulla remunerazione sottoposta al voto dell'Assemblea del 29 aprile 2025, ha assunto le delibere di propria competenza concernenti i piani di compensi di breve e lungo periodo adottati dalla Società e sui relativi obiettivi di *performance*, nonché l'espressione dei pareri di propria competenza concernenti la remunerazione, fissa e variabile, degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel corso dell'Esercizio, e ancora sino alla Data della Relazione, il Comitato non ha ravvisato criticità da segnalare al Consiglio di Amministrazione.

Come indicato nella Sezione **4.1**, nel corso della riunione del Consiglio del 13 febbraio 2026 è stata esposta, esaminata e discussa la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 18 dicembre 2025 e, in particolare e fra l'altro, è stato segnalato che, fra le raccomandazioni per il 2026, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance ha rilevato la centralità del tema inerente alla misurabilità della componente variabile della remunerazione, alle erogazioni straordinarie e alle indennità di fine carica, che il Consiglio ha accertato essere adeguatamente presidiato dalla politica sulla remunerazione adottata dalla Società.

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*".

*

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato remunerazioni può avvalersi, a spese della Società e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, anche alla luce degli eventuali servizi che questi presti al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive.

Il Comitato remunerazioni riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni nella prima occasione utile; inoltre, almeno il presidente del Comitato o un altro componente dello stesso designato dal presidente partecipa all'Assemblea annuale di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il *budget* annuale a disposizione del Comitato remunerazioni nell'Esercizio (*pro quota* dal Comitato in carica sino al 29 aprile 2025 e *pro quota* dal Comitato nominato in

tale data) in Euro 30.000. In data 13 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha confermato tale *budget* annuale del Comitato per l'esercizio 2026.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione definisce le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (“**SCIGR**”), inteso come insieme di processi diretti a monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (le “**Linee di Indirizzo**”) sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha espresso in pari data, e aggiornate con delibera del Consiglio del 3 agosto 2023, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità espresso in data 2 agosto 2023, con l’inserimento di modifiche di coordinamento e semplificazione, senza effetti sostanziali sul sistema dei controlli interni alla Società, che si riferiscono prevalentemente alla figura incaricata dell’istituzione e del mantenimento del SCIGR, che nella precedente versione delle Linee di Indirizzo era indicata con la denominazione di “Amministratore incaricato del SCIGR”, mentre nella versione vigente, conformemente a quanto indicato nel Codice, è individuata nel “chief executive officer (CEO)”.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, sentito il parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 11 febbraio 2026, ha ulteriormente aggiornato le Linee di Indirizzo, confermando al contempo la propria valutazione di adeguatezza ed efficacia delle stesse.

Le Linee di Indirizzo dettano, da un lato, i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi della Società e del Gruppo e, dall’altro lato, le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti, al fine di massimizzare l’efficacia e l’efficienza del SCIGR, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, alla salvaguardia del patrimonio sociale della Società. Il SCIGR, in coerenza con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, deve altresì garantire l’attendibilità, l’accuratezza e l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e, più in generale, il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Le Linee di Indirizzo si compongono di una prima parte dedicata ai riferimenti e ai principi generali di indirizzo e all’architettura del SCIGR, e di una seconda parte dedicata all’identificazione dei soggetti coinvolti nel sistema. In particolare, il SCIGR coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del SCIGR, fra l’altro istituendo al proprio interno il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, a cui sono attribuite le funzioni consultive e propositive in relazione al SCIGR previste dal Codice CG;
- il *chief executive officer* (CEO), che è l’amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento dello SCIGR; in conformità alla Raccomandazione 32 del Codice CG, il CEO è Massimo Perotti;
- il Collegio Sindacale, che svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto;
- l’Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- i responsabili del primo livello di controllo del sistema che, in funzione dei compiti loro affidati nell’organizzazione aziendale, assicurano un efficace funzionamento del SCIGR, come parte della loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- il Dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità (figura prevista dal del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 e inserita nelle Linee di Indirizzo con le modifiche del 13 febbraio 2026);
- il *risk management*, la cui figura principale è rappresentata dal *risk manager*, nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- la funzione di *internal audit*.

La terza parte delle Linee di Indirizzo è poi dedicata all'individuazione delle modalità di attuazione del SCIGR e dunque all'individuazione delle fasi di gestione dei rischi, che sono l'identificazione delle aree di rischio, anche mediante criteri di valutazione numerica, il trattamento e il monitoraggio del rischio, nonché l'identificazione delle modalità di verifica dell'efficacia del SCIGR e di coordinamento e collaborazione dei soggetti coinvolti nel sistema.

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia. Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione assistito dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità e dal CEO.

Nell'effettuare periodicamente tale verifica, il Consiglio di Amministrazione cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione nell'ambito della Società di un SCIGR, ma anche di procedere periodicamente a un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione cura di ricevere ed esaminare i rapporti predisposti dal responsabile dell'*internal audit*, già preventivamente esaminati dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità e dal CEO, al fine di verificare se la struttura del Sistema in essere nella Società risulti adeguato e concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implicano la necessità di un miglioramento del sistema stesso.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025 ha approvato, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 11 febbraio 2025 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il piano di *audit* triennale 2025-2027 e il piano di *audit* 2025.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026 ha approvato, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 11 febbraio 2026 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il piano di *audit* 2026 e l'aggiornamento del piano di *audit* triennale per il periodo 2026-2028.

*

Per ulteriori informazioni circa i ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti (ESRS 2 – Par- 19, 20 e 22) si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento (ESRS 2 – Par- 24 e 26) si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-2.

*

Le caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo e gestione del rischio dell'Emittente (ESRS 2 – Par. 34 e 36 e Appendice A – RA 5) sono individuate anche nella rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-5.

*

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, ha esaminato le relazioni periodiche del responsabile della funzione di *internal audit*, che non rilevavano criticità in ordine alla corretta operatività ed efficacia del sistema dei controlli interni, e ha svolto la propria valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società (non avendo Sanlorenzo controllate strategiche) rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo altresì una valutazione di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (sul punto si rinvia alla precedente Sezione **4.1**) in occasione dell'adunanza del 10 marzo 2025 (previo parere favore del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 7 marzo 2025) e dell'adunanza del 4 settembre 2025 (previo parere favore del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 3 settembre 2025), rilevando all'unanimità, preso atto dell'informativa periodicamente fornita dagli organi delegati e di quanto riferito dal presidente del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, di ritenere adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e dando altresì atto che allo stato non esistono controllate strategiche.

La medesima positiva valutazione di adeguatezza, e efficacia ed effettiva funzionalità è stata compiuta dal Consiglio di amministrazione del 13 febbraio 2026 previo parere favore del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2026, che ha altresì esaminato la relazione del responsabile della funzione di *internal audit* relativa al secondo semestre 2025, che non rilevava criticità in ordine alla corretta operatività ed efficacia del sistema dei controlli interni.

9.1 Chief executive officer

In adesione al Codice CG, il *chief executive officer* e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Perotti è l'incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in ossequio alle disposizioni di cui alla Raccomandazione 32, lett. b) del Codice CG.

Nel corso dell'Esercizio, il *chief executive officer*:

- (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e ha relazionato in proposito nel Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025, in cui è stata definita della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società (in adesione alla Raccomandazione 34, lett. a) del Codice CG), previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2025; alla Data della Relazione, in data 13 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2026, ha compiuto le medesime analisi;
- (ii) ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (in adesione alla Raccomandazione 34, lett. b) del Codice CG);
- (iii) ha analizzato i *report* della funzione di *internal audit* sulle verifiche dallo stesso compiute su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, mentre non ha ritenuto necessario affidare specifiche indagini alla funzione di *internal audit* secondo quanto previsto dalla Raccomandazione 34, lett. c) del Codice CG).

Nel corso dell'Esercizio non vi sono state ragioni per cui il *chief executive officer* abbia dovuto riferire al Comitato controllo, rischi e sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento dell'attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato potesse prendere le opportune iniziative (cfr. la Raccomandazione 34, lett. d) del Codice CG).

9.2 Comitato controllo, rischi e sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, approvando il relativo regolamento, integrato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025, previa conforme proposta del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 7 marzo 2025, alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Il regolamento del Comitato controllo, rischi e sostenibilità è reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Comitati Interni*”).

Composizione e funzionamento del Comitato controllo, rischi e sostenibilità (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In aderenza alla Raccomandazione 35 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che il Comitato controllo, rischi e sostenibilità della Società deve essere composto da tre amministratori, di cui almeno due devono essere indipendenti e almeno un componente deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi; la relativa valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il presidente del Comitato controllo, rischi e sostenibilità è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato controllo, rischi e sostenibilità sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; il regolamento del Comitato prevede che il presidente del Collegio Sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; il regolamento del Comitato disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto riguarda l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

La composizione del Comitato controllo, rischi e sostenibilità è stata nell'Esercizio (con riferimento sia al Consiglio in carica sino al 29 aprile 2025, sia al Consiglio nominato il 29 aprile 2025) ed è alla Data della Relazione (in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025) la seguente: Leonardo Luca Etro (amministratore indipendente) – Presidente, Francesca Culasso (amministratore indipendente) e Silvia Merlo (amministratore non esecutivo). In sede di nomina il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato, in continuità con le verifiche compiute dal Consiglio di Amministrazione il cui mandato è scaduto con l'Assemblea del 29 aprile 2025, che tutti e tre i membri scelti possedessero adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, e così pure a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato (fermo che è stato rinominato il 29 aprile 2025 a seguito del rinnovo del Consiglio e della scadenza del precedente Comitato). Il Consiglio di Amministrazione ritiene, come accertato nella riunione del 13 febbraio 2025 con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che in conformità alla Raccomandazione 35, secondo paragrafo del Codice CG il Comitato controllo, rischi e sostenibilità possieda nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi.

Alla Data della Relazione, la medesima valutazione è stata ribadita dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato controllo, rischi e sostenibilità si è riunito sette volte, di cui tre volte prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 (in data 24 gennaio, 11 febbraio e 7 marzo) e quattro volte successivamente (in data 29 aprile, 13 maggio, 3 settembre e 6 novembre 2025), alla presenza in teleconferenza dei suoi membri e dei sindaci, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, dei consulenti legali e fiscali della Società, del presidente dell'Organismo di Vigilanza e di esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta competenti per la materia trattata (in particolare il responsabile della funzione di *internal audit* e gli addetti della funzione finanza e controllo e della funzione sostenibilità), tutti su invito del presidente del Comitato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui la traccia della verbalizzazione delle riunioni, stesa a cura del segretario su incarico del presidente del Comitato, è trasmessa in anticipo (cfr. Raccomandazione 17 del Codice di CG). Le riunioni hanno avuto durata media di circa un'ora e dieci minuti.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato controllo, rischi e sostenibilità sono indicate nella Tabella 3 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni programmate per il Comitato controllo, rischi e sostenibilità per l'esercizio in corso sono sette, di cui quattro già tenute in data 12 gennaio, 11 febbraio, 6 marzo e 9 marzo 2026.

Funzioni attribuite al Comitato controllo, rischi e sostenibilità

A norma del relativo Regolamento il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha il compito di supportare, con funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative (i) al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, nonché (ii) alla materia ESG (*Environmental, Social, Governance*) e all'approvazione della rendicontazione di sostenibilità.

Il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, in particolare e in adesioni alle Raccomandazioni del Codice CG, assiste il Consiglio di Amministrazione, coordinandosi con gli ulteriori organi sociali di volta in volta interessati:

- (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nella valutazione almeno annuale della loro efficacia;
- (ii) nella verifica, periodica e con cadenza almeno semestrale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (iii) nell'approvazione, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*, periodica e con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile di *internal audit*;
- (iv) nella valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio e nella verifica che le stesse siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (v) nel processo di nomina dell'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001;
- (vi) nella valutazione, sentito l'organo di controllo, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- (vii) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, e nell'espressione della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- (viii) nella nomina e nella revoca del responsabile della funzione di *internal audit* e nell'assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti, ovvero nell'affidamento a un soggetto esterno alla Società della funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, che dev'essere dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- (ix) nella definizione della remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit*, ovvero del soggetto esterno all'Emittente cui sia affidata la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, coerentemente con le politiche aziendali;
- (x) nell'assunzione delle decisioni in materia ESG (*Environmental, Social, Governance*) (funzione esplicitata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025).

Nell'esercitare le proprie funzioni di cui sopra e nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato controllo, rischi e sostenibilità, in particolare:

- (i) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- (iii) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari o, se diverso, il Dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità, il revisore della rendicontazione di sostenibilità e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei di redazione della rendicontazione di sostenibilità e la loro omogeneità ai fini della redazione della rendicontazione di sostenibilità stessa (funzione aggiornata e precisata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025);
- (iv) esprime il proprio parere sugli obiettivi di natura ESG (*Environmental, Social and Governance*) dei piani di compensi incentivanti di breve e di lungo periodo in favore degli amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori della Società e sul loro effettivo raggiungimento (funzione attribuita dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024);
- (v) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- (vi) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (viii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (ix) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (x) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (xi) esprime il proprio parere in ordine ad ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di *internal audit*;

(xii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Nel corso dell'Esercizio, le principali attività svolte dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità hanno riguardato l'esame della procedura di impairment test della Società e la verifica delle risultanze della suddetta procedura per l'esercizio 2024; l'aggiornamento del processo di gestione della Dichiarazione non finanziaria 2024 e l'espressione del parere sulla relativa procedura di redazione; l'esame delle relazioni periodiche sull'attività svolta dal soggetto incaricato dell'attività di internal audit; l'esame del piano di audit 2025-2027; l'esame del piano di audit 2025; l'esame delle relazioni periodiche sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e dell'aggiornamento del Modello organizzativo; l'esame della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società; la valutazione dell'efficacia delle Linee di Indirizzo del sistema del controllo interno; la valutazione periodica di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti e dell'insussistenza di criticità rispetto agli specifici segnali di cui all'articolo 3, comma 4, del Codice della crisi; l'esame della Dichiarazione non finanziaria 2024; l'esame della Guidance 2025; l'approvazione delle relazioni sull'attività svolta nell'Esercizio; l'esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, della relazione sulla gestione e della proposta di destinazione dell'utile 2024, delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2025, della relazione finanziaria semestrale 2025 e delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2025 e, con riferimento a tali informazioni, della corretta applicazione dei principi contabili e del rispetto delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; l'esame della concreta attuazione delle Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale, della Relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari relativa all'esercizio 2024 per gli aspetti di competenza del Comitato, del conseguimento obiettivi di natura ESG (*Environmental, Social and Governance*) dei piani di compensi (MBO e LTI) istituiti dalla Società; l'esame del rispetto del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e in particolare delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori; l'esame delle modifiche al Regolamento del Consiglio di Amministrazione e al Regolamento del Comitato; l'esame e la discussione delle attività propedeutiche alla rendicontazione di sostenibilità 2025; l'esame di ulteriori specifiche deliberazioni in materia di controlli interni e gestione dei rischi

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato controllo, rischi e sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e può avvalersi, a spese della Società e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il *budget* annuale a disposizione del Comitato controllo, rischi e sostenibilità nell'Esercizio (*pro quota* dal Comitato in carica sino al 29 aprile 2025 e *pro quota* dal Comitato nominato in tale data) in Euro 60.000. Il medesimo *budget* annuale è stato confermato per l'esercizio 2026 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026.

9.3 Responsabile della funzione di *internal audit*

Con delibera del 9 dicembre 2020, assunta previo parere favorevole espresso dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità riunitosi in data 4 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con efficacia a far data dal 1° gennaio 2021 l'internalizzazione della funzione di *internal audit*, in precedenza affidata ad una società esterna, e di nominare responsabile della funzione di *internal audit*, quale soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con

le linee di indirizzo definite dal Consiglio in linea con le Raccomandazioni 32, lett. d) e 33, lett. b) del Codice CG, Marco Lucchesi, dipendente della Società dal 1° gennaio 2004, con specifiche competenze in tema di *internal audit*.

In sede di nomina del responsabile della funzione di *internal audit*:

- (i) in aderenza alla Raccomandazione 33, lett. b) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione (i) ne ha confermato la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e (ii) si è assicurato che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti, approvando l'attribuzione di un *budget* di spesa annuo, di cui può disporre liberamente e autonomamente, di Euro 30.000, oltre alla facoltà di avvalersi della collaborazione della GLM Consulting S.a.s. per le attività inerenti all'area tecnica ambiente e sicurezza, disponendo che abbia libero e diretto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e individuando altresì le risorse interne alla Società della cui collaborazione potrà avvalersi;
- (ii) in aderenza alla Raccomandazione 36 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto che Marco Lucchesi svolga i compiti relativi alla funzione di responsabile dell'*internal audit* a tempo pieno, non sia responsabile di alcuna area operativa e dipenda gerarchicamente dall'organo di amministrazione.

A seguito della propria nomina, il Consiglio di Amministrazione ha confermato in data 28 aprile 2022, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, la nomina di Marco Lucchesi quale responsabile della funzione di *internal audit*.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2025, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, ha confermato – alla luce del rinnovo delle cariche societarie – la nomina di Marco Lucchesi quale responsabile della funzione di *internal audit*, nonché la struttura a supporto della funzione di *internal audit*, come già stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2024, composta da risorse interne addette alle funzioni gestione, amministrazione e finanza, gestione infrastruttura/reti e procedure applicative, gestione del personale e gestione degli appalti e subappalti, che si aggiunge alla facoltà di avvalersi della collaborazione della GLM Consulting S.a.s. per le attività inerenti all'area tecnica ambiente e sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, preso atto di una temporanea giustificata assenza dal lavoro di Marco Lucchesi ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2026 e sentito il Collegio Sindacale, di attribuire in via vicaria e momentanea le funzioni di responsabile dell'*internal audit* all'avv. Eleonora Dalle Saline, dipendente della Società e in possesso dei requisiti professionali richiesti, già segretaria delle riunioni del Collegio Sindacale e che non è responsabile di alcun settore operativo.

*

Nel corso dell'Esercizio, in aderenza alla Raccomandazione 33, lett. c) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro per l'Esercizio predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale, il Comitato controllo, rischi e sostenibilità e il *chief executive officer*, nella riunione del 13 febbraio 2025.

Il piano di lavoro per il 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, sentiti il collegio sindacale, il Comitato controllo, rischi e sostenibilità e il *chief executive officer*

*

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione di *internal audit*:

- (i) in aderenza alla Raccomandazione 36, lett. a) del Codice CG, ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità

del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* triennale 2025-2027, che costituisce un'evoluzione e aggiornamento del piano di *audit* triennale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024, e di un piano di *audit* di dettaglio per l'Esercizio, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale;

- (ii) in aderenza alle Raccomandazioni 36, lett. b) e lett. d) del Codice CG, ha predisposto relazioni periodiche semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*; tali relazioni sono state sottoposte all'esame del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) in aderenza alla Raccomandazione 36, lett. e) del Codice CG, ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

In particolare, conformemente a quanto indicato dal piano triennale di *audit* approvato dal Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha svolto verifiche su quattro aree aziendali identificate come aree sensibili.

Nell'ambito dell'area disciplinata dalla *Legge 262 del 2005* "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", la funzione di *internal audit* ha eseguito controlli sui processi Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Ciclo Produzione e Rimanenze, Ciclo Finanza, del Ciclo Investimenti e Immobilizzazioni, Ciclo Chiusure Contabili Periodiche, Ciclo Tasse e del Ciclo Personale.

Nel corso dell'Esercizio e in riferimento all'area sopra menzionata, il perimetro delle verifiche ha interessato la Società e alcuni processi inerenti le controllate.

Nell'ambito dell'area dell'*Information Communication Technology* sono state svolte verifiche nell'ambito della sicurezza dei dati e sulla *cybersecurity* che hanno interessato Bluegame, Nautor Swan e OY Nautor AB.

Quanto all'area che comprende le tematiche della *Compliance* Societaria, Salute e Sicurezza, Ambiente e della Qualità, sono state eseguite verifiche sull'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società. Tali verifiche hanno interessato l'Emittente e Bluegame.

L'attività della funzione di *internal audit* ha inoltre riguardato l'area della rendicontazione di sostenibilità. In tale ambito sono stati effettuati *audit* sul processo di raccolta dei dati infrannuali, con particolare riferimento ai dati quantitativi soggetti agli obblighi di rendicontazione, che coinvolgono tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione.

Nel complesso, le attività di *audit* hanno confermato la corretta operatività ed efficacia del sistema di controllo interno; non sono state riscontrate criticità tali da richiedere segnalazioni al Consiglio di Amministrazione.

9.4 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("D. Lgs. 231/2001") recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (il "**Modello 231**"). Nel corso dell'Esercizio il Modello 231 è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 7 marzo 2025. Un ulteriore aggiornamento è stato deliberato dal Consiglio del 9 marzo 2026 previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 6 marzo 2026.

Il Modello 231 si articola, come prescritto dalla legge, in una parte generale e nelle parti speciali, contenenti la descrizione delle fattispecie dei reati presupposto; in particolare, compongono il Modello 231:

- una Parte Generale che illustra i contenuti del Decreto, la funzione del Modello di Organizzazione e di Gestione, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e, in generale, i principi, le logiche e la struttura del Modello stesso;
- le singole Parti Speciali, che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato potenzialmente configurabili nella realtà d'impresa di Sanlorenzo e in particolare: Reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Reati ambientali, Reati Societari – Corruzione tra privati, Reati Informatici, Reati contro la personalità individuale e impiego di cittadini il cui soggiorno è irregolare, Reati in materia di *market abuse*, Reati in materia tributaria e di contrabbando e accise, Reati di riciclaggio e strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori, Reati contro l'industria e il commercio. Nell'ambito delle Parti Speciali sono identificate le attività e i processi aziendali c.d. sensibili in quanto potenzialmente esposti al rischio di verifica dei reati nonché individuati i principi e le misure di controllo adottate dalla Società per prevenire tale rischio;
- gli allegati richiamati nelle singole parti del Modello (ad esempio, organigrammi e procedure operative, Sistemi di gestione della Salute e Sicurezza nonché dell'ambiente).

Ai fini di garantire l'efficace applicazione del Modello 231 la Società ha provveduto ad individuare un Organismo di Vigilanza collegiale.

Il Modello 231 è completato dal Codice Etico, che riassume i valori etici fondamentali a cui la Società si ispira e ai quali tutti i dipendenti e collaboratori esterni devono attenersi nello svolgimento dei compiti loro affidati, e dalla Procedura Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, la Società, nel recepire le previsioni di cui al D. Lgs. 24/2023, ha implementato un sistema di gestione delle segnalazioni c.d. *whistleblowing* regolamentato da un'apposita procedura (Procedura per le Segnalazioni Whistleblowing), parte integrante del Modello Organizzativo.

*

Venuto a scadenza l'Organismo di Vigilanza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con delibera del 29 aprile 2025, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità e del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza i membri uscenti, e dunque, quale presidente, l'avv. Maurizio Bortolotto (professionista esperto in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato), il dott. Maurizio Ferrero (Dottore Commercialista e Revisore Legale esperto in diritto societario, fiscale e dei mercati finanziari, nonché ex sindaco effettivo della Società) e l'ing. Gianluca Magrini (professionista esperto in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente), per il medesimo periodo della carica del Consiglio stesso.

La composizione collegiale caratterizzata da professionisti di alto profilo, esterni alla Società, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione in linea con le *best practice* in materia, garantendo la totale autonomia e indipendenza dell'Organismo di Vigilanza. In ragione di ciò, nonché del valore aggiunto rappresentato dall'avere più soggetti deputati al controllo la cui collaborazione può contribuire all'efficienza del sistema dei controlli interni, la Società ha ritenuto che fosse preferibile non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza e di non nominare nell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale o un amministratore non esecutivo o il titolare delle funzioni di controllo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito il compenso dei componenti dell'Organismo di Vigilanza (pari a euro 8.000,00 annui lordi per il presidente ed euro 6.000,00 annui lordi per ciascun componente).

Le funzioni e i poteri attribuiti all'Organismo di Vigilanza sono quelli di cui alla legge e al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, e in particolare al suo articolo 6.3, e nel corso dell'Esercizio il suo *budget* di spesa annuale è stato fissato in euro 30.000 con delibera 13 febbraio 2025 del Consiglio di Amministrazione, che lo ha incrementato rispetto a quello deliberato per l'esercizio precedente.

La Parte Generale del Modello 231 e il Codice Etico di Sanlorenzo sono consultabili sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Modello 231 e Codice Etico*".

*

Con delibera del 30 ottobre 2024 il consiglio di amministrazione di Bluegame, controllata dell'Emittente, ha deliberato l'adozione di un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2011, designato l'organismo di vigilanza nelle persone dell'avv. Carola Boggio Marzet (penalista esperta nella materia della responsabilità amministrativa degli enti), presidente, e dall'ing. Gianluca Magrini. Il modello 231 di Bluegame è periodicamente aggiornato ai più recenti interventi legislativi.

9.5 Revisore

In data 23 novembre 2019 l'Assemblea ha deliberato, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), di conferire mandato alla società BDO Italia S.p.A., ora BDO Audit Services S.r.l. – a seguito di conferimento di ramo d'azienda, avvenuto con efficacia dal 1° gennaio 2026 e comunicato alla Società il 9 gennaio 2026 da BDO Italia S.p.A. – ("**BDO**"), per la revisione legale dei conti della Società per nove esercizi, conformemente a quanto previsto dagli articoli 13 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

Nel corso dell'Esercizio la Società di revisione non ha trasmesso lettere di suggerimenti.

Nel corso dell'Esercizio, avvalendosi della facoltà prevista in via transitoria dall'articolo 18 del D. Lgs. 125/2024, la Società ha deciso di proseguire con l'incarico alla medesima BDO – già incaricata della revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del d.lgs. 254/2016 – anche ai fini dell'attestazione sulla nuova rendicontazione di sostenibilità relativa all'Esercizio ai sensi del D. Lgs. 125/2024. L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2025 ha deliberato favorevolmente in merito all'integrazione del corrispettivo della società di revisione BDO relativo all'incarico per l'attestazione della conformità della dichiarazione di carattere non finanziario alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 sulla rendicontazione di sostenibilità; in proposito si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025*".

9.6 Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

L'articolo 19 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione di società quotate, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Attilio Bruzzese, *chief financial officer* della Società, è il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, con i poteri di cui all'articolo 154-*bis* TUF, in forza di delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), confermate dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019 e da ultimo nel corso dell'Esercizio con delibera del 29 aprile 2025 in occasione del rinnovo del Consiglio stesso (previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità in pari data). In particolare, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società sono devoluti i compiti e le funzioni previsti dalla normativa applicabile e i seguenti poteri:

- (i) libero accesso ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari della Società e del Gruppo e con poteri di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili della Società e del Gruppo;
- (ii) partecipare quale uditore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) dialogare con il Comitato controllo, rischi e sostenibilità;
- (iv) dialogare con il soggetto incaricato della funzione di *internal audit*, anche per l'esecuzione di controlli specifici;
- (v) approvare e rivedere le procedure aziendali e i processi organizzativi, quando essi abbiano impatto sul procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- (vi) essere coinvolto nei procedimenti di adozione, implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla rilevazione dei dati contabili o comunque rilevanti nel procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- (vii) utilizzare i sistemi informativi che abbiano impatto sulla rilevazione dei dati contabili o comunque rilevanti nel procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- (viii) organizzare un'adeguata struttura aziendale nell'ambito delle proprie funzioni, utilizzando le risorse interne e, laddove necessario e nei limiti del *budget* fissato dal Consiglio di Amministrazione, in *outsourcing*;
- (ix) potere di spesa autonomo nel limite del *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il *budget* annuale a disposizione di Attilio Bruzzese quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è di Euro 50.000; il compenso annuo di Attilio Bruzzese quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

Nel corso dell'Esercizio, in relazione alla Raccomandazione 33, lett. d) del Codice CG il Consiglio di Amministrazione, come accertato nella riunione del 13 febbraio 2025 non ha valutato di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, in quanto ha ritenuto adeguati i presidi e l'assetto di *governance* in essere. La stessa valutazione è stata espressa dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026.

*

La Società è stata tenuta a redigere per la prima volta la Relazione consolidata di sostenibilità in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, di attuazione della direttiva 2022/2464/UE del

Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, con riferimento all'esercizio 2024 e la redige anche con riferimento all'Esercizio.

A norma dell'articolo 154-*bis* TUF, come integrato dal D. Lgs. 125/2024, la rendicontazione di sostenibilità dev'essere corredata da attestazione, da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, di redazione in conformità agli *standard* applicabili per legge.

In forza della disposizione transitoria di cui al comma 10 dell'articolo 18 del D. Lgs. 125/2024, tale attestazione per la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024 poteva essere resa *“da un dirigente diverso dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, designato con apposita delibera dell'organo amministrativo anche in assenza di specifica previsione statutaria, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo”*. La Società si è avvalsa di tale facoltà, designando quale dirigente che rilascerà l'attestazione di conformità in relazione alla rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024 il *chief corporate officer*, Pier Francesco Acquaviva, su proposta del Presidente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025.

*

L'Assemblea del 29 aprile 2025 ha deliberato di integrare lo Statuto in modo da consentire anche a regime la nomina di un Dirigente preposto alla sostenibilità diverso dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità al nuovo comma 5-*ter* dell'articolo 154-*bis* TUF (in proposito si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione *“Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025”*).

Il Consiglio del 29 aprile 2025, previo parere favorevole deliberato in pari data dal Comitato controllo, rischi e sostenibilità, ha quindi nominato Pier Francesco Acquaviva, ai sensi dell'articolo 19.3 dello Statuto come approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2025 e del d.lgs. 125/2024, quale Dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità, per la durata di tre anni e fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, conferendogli i poteri di legge e previsti dallo Statuto e stabilendo in Euro 50.000 il *budget* annuale a sua disposizione.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A norma delle Linee di Indirizzo, il *risk manager* è la figura responsabile del coordinamento e gestione dell'intero processo. Riporta direttamente al CEO e garantisce la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi aziendali e ne richiede, ove necessario, le adeguate riserve o coperture assicurative.

In forza di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019, Michele Passerai è il *risk manager* della Società, con l'incarico di sovrintendere alla funzione di *risk management*, come descritta nelle Linee di Indirizzo.

Sono compiti del *risk manager*:

- (i) assicurare la definizione delle metodologie e degli strumenti funzionali al processo di *risk management* della Sanlorenzo per individuare, valutare e monitorare i principali rischi;
- (ii) assicurare le attività di *risk assessment* e di monitoraggio dei principali rischi, supportando il management nell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi;
- (iii) curare l'elaborazione del piano di lavoro e dell'aggiornamento periodico al CEO e al Comitato controllo, rischi e sostenibilità in relazione alle attività di *assessment* e monitoraggio dei rischi.

In particolare, nel corso dell'Esercizio sono state svolte le seguenti principali attività: è stato completato il progetto di estensione della *risk control matrix* e delle *flowchart*, attraverso l'analisi di doppia materialità delle

società del Gruppo relative a Nautor Swan, con particolare riferimento a OY Nautor AB, nonché a Simpson Marine, per la quale sono state considerate principalmente le società con sede a Hong Kong. Sono stati analizzati e verificati i flussi operativi relativi al ciclo del personale, alle chiusure contabili, al ciclo finanziario, al ciclo attivo, agli investimenti, al ciclo passivo, al ciclo fiscale, nonché al ciclo di produzione e di magazzino. L'attività è stata svolta in collaborazione con Ernst & Young, società di consulenza, che ha fornito supporto sia nelle fasi di intervista con il *management* locale, sia nella predisposizione della documentazione necessaria allo sviluppo delle *flowchart* e della *risk control matrix*.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2025 e del Collegio Sindacale, ha espresso ai sensi dell'articolo 6 del Codice CG un giudizio di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La medesima valutazione è stata espressa dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità dell'11 febbraio 2026 e del Collegio Sindacale.

*

In data 16 marzo 2021, previo favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità del 15 marzo 2021 e del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo aggiornato della Procedura flussi informativi.

Il Collegio Sindacale e il Comitato controllo, rischi e sostenibilità si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, in adesione alla Raccomandazione 37 del Codice CG, e nel corso dell'Esercizio tutti i membri del Collegio Sindacale hanno partecipato ai lavori del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, prevedendo il relativo Regolamento tale loro diritto (cfr. Sezione 9.2 della Relazione). Sono stati inoltre svolti incontri con il Collegio Sindacale al fine di fornire ulteriori chiarimenti e approfondimenti sul funzionamento del sistema del *risk management* implementato nel Gruppo.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti e alle procedure adottate in materia.

La Procedura Parti Correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob e vigente alla Data della Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate riunitosi in data 13 marzo 2023, ed è una revisione della precedente versione della Procedura (approvata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate in pari data), per prevedere una specifica disciplina applicabile alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, come definite nella Procedura Parti Correlate stessa in conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, poiché nel frattempo la Società aveva perso sia la qualifica di società di minori dimensioni, sia quella di società di recente quotazione.

La Procedura Parti Correlate è consultabile su sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Comitati Interni*".

Comitato per le operazioni con parti correlate

La Procedura Parti Correlate prevede l'istituzione del Comitato per le operazioni con parti correlate e ne regola il funzionamento.

Il Comitato è necessariamente composto da tre amministratori indipendenti.

I lavori del Comitato per le operazioni con parti correlate sono coordinati dal Presidente del medesimo e i verbali delle riunioni sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario. Il Presidente ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nel corso della prima riunione utile successiva al suo compimento; il presidente del Comitato relaziona al Consiglio circa le attività del Comitato stesso; la Procedura Parti Correlate prevede che il presidente del Collegio Sindacale, o un sindaco da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato, fermo il diritto di parteciparvi in capo a ciascun sindaco; la Procedura Parti Correlate disciplina le regole di funzionamento dello stesso in modo analogo al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto riguarda l'informativa fornita agli amministratori, richiamato quale normativa di *default*.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate svolge le funzioni e i compiti previsti dalla Procedura Parti Correlate, dal Regolamento Parti Correlate Consob e dalla normativa vigente. In particolare, per le Operazioni di Minore Rilevanza deve rendere un parere scritto non vincolante in ordine alle operazioni con Parti Correlate, in cui deve esprimere considerazioni in merito all'interesse della Società al compimento di ogni specifica operazione con parti correlate, alla correttezza sostanziale delle relative condizioni e alla convenienza della stessa per la Società; al parere devono essere allegati le eventuali perizie o pareri di congruità (*fairness opinion*) o pareri legali forniti al Comitato per le operazioni con parti correlate da esperti indipendenti. Per le Operazioni di Maggiore Rilevanza il parere del Comitato per le operazioni con parti correlate è vincolante e dunque, se non positivo, non consente l'effettuazione dell'Operazione di Maggiore Rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per le operazioni con parti correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni indipendenti, per i quali è fissato un limite di spesa per singola operazione pari a Euro 20.000 e per le Operazioni di Maggiore Rilevanza pari a Euro 30.000.

I componenti del Comitato per le operazioni con parti correlate nel corso dell'Esercizio, sia prima che dopo il rinnovo dell'organo amministrativo deliberativo deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2025, e sino alla Data

delle Relazione, sono stati e sono Licia Mattioli (amministratore indipendente) – Presidente, Leonardo Luca Etro (amministratore indipendente) e Francesca Culasso (amministratore indipendente).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, e così pure a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato (fermo che è stato rinominato il 29 aprile 2025 a seguito del rinnovo del Consiglio e della scadenza del precedente Comitato).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito otto volte, di cui tre volte prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 (in data 27 gennaio, 11 febbraio e 7 marzo) e cinque volte successivamente (in data 13 maggio, 25 luglio, 3 settembre, 29 settembre e 5 novembre 2025), alla presenza in teleconferenza dei suoi membri e dei sindaci, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, dei consulenti legali e fiscali della Società e di esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta competenti per la materia trattata (in particolare gli addetti della funzione finanza e controllo), tutti su invito del presidente del Comitato. Le riunioni hanno avuto durata media di trentacinque minuti.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate sono indicate nella Tabella 3 in calce alla Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio, le principali attività svolte dal Comitato per le operazioni con parti correlate hanno riguardato l'esame e l'espressione di pareri su operazioni con parti correlate e sulla determinazione della remunerazione di amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche.

*

Le riunioni programmate per il Comitato per le operazioni con parti correlate per l'esercizio in corso sono sette, di cui quattro già tenute in data 12 gennaio, 11 febbraio, 4 marzo e 9 marzo 2026.

La Procedura Parti Correlate prevede l'istituzione e la tenuta del Registro Parti Correlate, disciplinato dalla Procedura Parti Correlate stessa, quale misura atta ad agevolare l'individuazione e una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

*

La Procedura Parti Correlate prevede inoltre, in conformità al Regolamento Parti Correlate Consob come modificato dalla delibera Consob 21624/2020, che in relazione a operazioni con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali uno più degli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società, nel corso della relativa votazione questi ultimi debbano osservare quanto disposto dall'articolo 2391 c.c. e in ogni caso debbano astenersi dalla deliberazione, valutando inoltre di caso in caso se allontanarsi dalla stessa.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'Assemblea Ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti. I sindaci sono rieleggibili.

L'articolo 21 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci. In particolare, la nomina dei sindaci effettivi e supplenti avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dai soci e comunque nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Nelle liste i candidati devono essere elencati in numero progressivo e deve essere indicato se ciascuna candidatura riguarda la carica di sindaco effettivo oppure di quello supplente. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente in merito all'equilibrio tra generi sia per i candidati alla carica di sindaco effettivo sia per i candidati alla carica di sindaco supplente: di conseguenza, devono appartenere al genere meno rappresentato un sindaco effettivo e un sindaco supplente. Le liste devono indicare ed essere sottoscritte da coloro che le presentano ed essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le liste sono in ogni caso soggette anche alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla legge.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista; ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Lo Statuto prevede che hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 144-*septies*, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 123 del 30 gennaio 2025, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%. Resta salvo il disposto dell'articolo 144-*sexies*, comma 4 del Regolamento Emittenti, secondo cui, nel caso in cui entro il termine di presentazione delle liste per la nomina dei sindaci *“sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito nel comma 4, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies*, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, fermo restando quanto previsto dall'articolo 147-*ter*, comma 1-bis, ultimo periodo, del Testo unico. In tal caso le soglie eventualmente previste dallo statuto, ai sensi del comma 2, sono ridotte alla metà”*.

Le liste devono essere corredate:

- (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi quali previsti dalla legge;
- (iii) della dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per l'assunzione della carica;

- (iv) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società da ciascun candidato;
- (v) del *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Resta tuttavia fermo il disposto dell'articolo 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti Consob per l'ipotesi in cui alla data di scadenza del termine indicato sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito nel comma 4 del medesimo articolo 144-*sexies*, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del suddetto Regolamento Emittenti Consob.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF non possono votare liste diverse.

Al termine della votazione risultano eletti:

- (i) alla carica di sindaco effettivo i due candidati alla carica di sindaco effettivo indicati ai primi due posti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (ii) alla carica di sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista di minoranza che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che ai sensi della legge non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (iii) alla carica di sindaci supplenti i candidati alla carica di sindaco supplente indicati al primo posto sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti di cui al precedente punto (i), sia della lista di minoranza che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti i cui al precedente punto (ii).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procede ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale e si considera quale lista più votata quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine in caso anche di parità di possesso, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, tutti i componenti del Collegio Sindacale saranno tratti da tale lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

Se al termine della votazione non venisse assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi, si provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero qualora l'unica lista presentata non ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, ovvero qualora all'esito del voto di lista risulti eletto un numero di sindaci effettivi o supplenti inferiore a quello stabilito dallo Statuto, l'Assemblea delibera la nomina dei sindaci mancanti con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi; si ricorda però che ai sensi dell'articolo 135-*undecies*.1, comma 2, prima parte TUF, in caso di

assemblee tenute prevedendo che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare le previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo del voto di lista. Qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione dei sindaci devono in ogni caso assicurare il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Lo Statuto prevede l'estensione della vigenza delle norme statutarie in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo della Società anche oltre al termine dei sei mandati previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis TUF come modificati dalla Legge di Bilancio 2020.

L'Emittente non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Collegio Sindacale oltre alle norme previste dal TUF.

11.2 Composizione e funzionamento (ex articolo 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale il cui mandato è scaduto il 29 aprile 2025 era stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022.

La nomina del Collegio Sindacale era avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di controllo HHL e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di controllo HHL, sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; dalla lista presentata dalle predette società di gestione del risparmio, è stato tratto il sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale nella persona del primo e unico candidato indicato nella lista quale sindaco effettivo e un sindaco supplente nella persona del primo e unico candidato indicato nella lista quale sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale che è risultato nominato all'esito della votazione tenutasi nel corso dell'Assemblea del 28 aprile 2022 e in carica nel corso dell'Esercizio sino al 29 aprile 2025 era il seguente:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Enrico Fossa	Presidente	Gardone Val Trompia (BS), 6/12/1973	28/4/2022
Andrea Caretti	Sindaco Effettivo	Torino, 14/9/1957	28/4/2022
Margherita Spaini	Sindaco Effettivo	Torino, 7/2/1961	28/4/2022
Luca Trabattoni	Sindaco Supplente	Genova, 27/1/1956	28/4/2022
Maria Cristina Ramenzoni	Sindaco Supplente	Parma, 12/2/1971	28/4/2022

Detta composizione del Collegio Sindacale era conforme alle previsioni di legge, dello Statuto e del Codice CG sull'equilibrio di genere (essendo composto da due componenti effettivi di genere maschile e da un componente effettivo di genere femminile, nonché da un componente supplente di genere maschile e da un componente supplente di genere femminile).

*

Il Collegio Sindacale in carica a far data dal 29 aprile 2025, e ancora alla Data della Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2025.

La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di controllo HHL e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di controllo HHL, sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; dalla lista presentata dalle predette società di gestione del risparmio, è stato tratto il sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale nella persona del primo e unico candidato indicato nella lista quale sindaco effettivo e un sindaco supplente nella persona del primo e unico candidato indicato nella lista quale sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale che è risultato nominato all'esito della votazione tenutasi nel corso dell'Assemblea del 29 aprile 2025 e in carica nel corso dell'Esercizio e alla Data della Relazione è il seguente:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Enrico Fossa	Presidente	Gardone Val Trompia (BS), 6/12/1973	29/4/2025
Mario Matteo Busso	Sindaco Effettivo	Torino, 1°/3/1951	29/4/2025
Margherita Spaini	Sindaco Effettivo	Torino, 7/2/1961	29/4/2025
Luca Trabattoni	Sindaco Supplente	Genova, 27/1/1956	29/4/2025
Maria Cristina Ramenzoni	Sindaco Supplente	Parma, 12/2/1971	29/4/2025

Detta composizione del Collegio Sindacale è conforme alle previsioni di legge, dello Statuto e del Codice CG sull'equilibrio di genere (essendo composto da due componenti effettivi di genere maschile e da un componente effettivo di genere femminile, nonché da un componente supplente di genere maschile e da un componente supplente di genere femminile).

Il *curriculum vitae* di ciascuno dei sindaci è depositato presso la sede sociale, nonché consultabile per estratto sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Collegio Sindacale*”.

*

Nell’Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito in 14 occasioni (oltre a numerose riunioni informali) e la durata media delle riunioni è stata di 3 ore e 48 minuti.

Per maggiori informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell’Esercizio si rinvia alla Tabella 4 in calce alla Relazione.

Nell’esercizio corrente alla Data della Relazione risultano essersi tenute 3 riunioni del Collegio Sindacale, in data 23 gennaio, 30 gennaio e 2 marzo 2026.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell’Esercizio.

*

Per ulteriori informazioni sulla composizione e la diversità degli organi di amministrazione direzione e controllo (ESRS 2 – Par- 19, 20 e 21) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1.

Per ulteriori informazioni circa le competenze e le capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità o l’accesso a tali competenze e capacità (ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c) e Par. 23) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1.

Criteri e politiche di diversità

Come indicato nella precedente Sezione **11.1**, lo Statuto prevede, anche in conformità alle Raccomandazioni del Codice CG, che le disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Collegio Sindacale valgano anche successivamente ai rinnovi per cui la legge rende obbligatorio assicurare la presenza del genere meno rappresentato e prevede altresì che la Società non si avvalga della facoltà di applicare la soglia più bassa di rappresentanza del genere meno rappresentato per il primo rinnovo.

In ossequio al Principio VIII del Codice CG, con delibera del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha deliberato di ritenere sufficienti e adeguate le previsioni statutarie in tema di diversità di genere in relazione alla composizione degli organi sociali e, in relazione alla necessità che la composizione degli organi sociali sia diversificata anche in ordine ai criteri anagrafici, di professionalità e di esperienza.

Come indicato nel precedente Paragrafo di questa Sezione **11.2**, la composizione del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è conforme alle previsioni di legge, dello Statuto e del Codice CG sull’equilibrio di genere.

L’Emittente ritiene che la composizione del Collegio Sindacale sia tale da rispettare la diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale e che il percorso formativo e professionale dei sindaci attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all’interno dell’organo di controllo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Per ulteriori informazioni circa la diversità dei membri degli organi di amministrazione, direzione e contratto dell’Emittente (ESRS 2 – Par. 21) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1.

Indipendenza

Come indicato nella Sezione 4.7, il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato nomine e del Collegio Sindacale, ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori e dei sindaci (in ossequio alla Raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice CG, come richiamata per i sindaci dalla Raccomandazione 9 del Codice CG), individuando quale parametro della significatività delle relazioni commerciali di cui alla menzionata lettera c) della Raccomandazione 7 del Codice CG l'importo di Euro 30.000 annui, precisando che lo stesso valga per le relazioni commerciali, finanziarie o professionali sia dirette sia indirette, e l'importo di Euro 30.000 annui quale parametro della significatività delle remunerazioni aggiuntive di cui alla menzionata lettera d) della Raccomandazione 7 del Codice CG (nell'insieme, i "**Criteri di Significatività**"); non ha invece ritenuto opportuno fissare ulteriori parametri, ritenendo preferibile, fermi i predetti limiti, che eventuali relazioni o remunerazioni siano valutate caso per caso.

In adesione alle disposizioni di legge, dello Statuto e del Codice CG, tutti i sindaci in carica alla Data della Relazione sono qualificabili come indipendenti, come attestato nel corso dell'Esercizio nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, in cui il Consiglio ha positivamente esaminato l'attestazione del presidente del Collegio Sindacale, che ha precisato che il Collegio Sindacale aveva verificato e confermava il possesso del requisito d'indipendenza richiesto ai sensi della normativa vigente e del Codice CG in capo a ciascuno dei membri, anche con specifico riferimento ai Criteri di Significatività. Nell'effettuare tali valutazioni, in adesione alle Raccomandazione 6 e 9 del Codice CG, sono state considerate tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun sindaco, valutando tutte le circostanze che compromettono l'indipendenza così come individuate dal TUF e dal Codice CG e applicando tutti i criteri previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice CG, come richiamata per i sindaci dalla Raccomandazione 9 del Codice CG, con riferimento all'indipendenza degli amministratori, compresi i Criteri di Significatività. I sindaci sono dunque qualificabili come indipendenti anche ai sensi del Codice CG. Della positiva verifica dei requisiti di indipendenza compiuta il 29 aprile 2025 è stata data comunicazione in adesione alle Raccomandazioni 6, 9 e 10 del Codice CG.

La medesima positiva verifica del permanere del possesso dei requisiti di indipendenza è stata compiuta anche dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2026 con informativa in pari data al mercato.

Remunerazione

Il Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2025, nel convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Collegio Sindacale, aveva raccomandato agli Azionisti interessati a presentare proposte deliberative in ordine alla determinazione dei compensi del Collegio Sindacale che la remunerazione dei Sindaci venisse stabilita in misura coerente con l'impegno professionale richiesto dalla carica e con le connesse responsabilità (in proposito si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025*").

Il compenso annuo lordo dei componenti del Collegio Sindacale, stabilito dall'Assemblea Ordinaria della Società del 29 aprile 2025 che lo ha nominato per l'intera durata della carica, è pari ad Euro 35.000 per il presidente e ad Euro 30.000 per ciascun sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese ragionevolmente sostenute e documentate in ragione dell'incarico.

In aderenza alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" pubblicate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025, su richiesta del Collegio Sindacale, ha deliberato di assegnare al

Collegio Sindacale un *budget* annuo di euro 30.000. Il medesimo *budget* è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026 per l'esercizio in corso.

Gestione degli interessi

Anche in ottemperanza alla Raccomandazione 30 del Codice CG, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

11.3 Ruolo

Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo delle società quotate e ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione delle società si svolgano nel rispetto delle norme di legge e di Statuto.

Pertanto, il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 149, comma 1, TUF vigila: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c-bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, TUF.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, il Collegio Sindacale, inoltre:

- informa l'organo di amministrazione della società sottoposta a revisione dell'esito della revisione legale (articolo 19, c.1, lett. a) del D. Lgs. 39/2010) e trasmette a tale organo la relazione aggiuntiva corredata da eventuali osservazioni (articolo 11 Regolamento (UE) 537/2014);
- monitora il processo informativo finanziario e presenta le raccomandazioni/proposte volte a garantirne l'integrità (articolo 19, c.1, lett. b) del D. Lgs. 39/2010);
- controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, in relazione all'informativa finanziaria dell'ente revisionato (articolo 19, c.1, lett. c) del D. Lgs. 39/2010);
- monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, anche tenuto conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob (articolo 19, c.1, lett. d) del D. Lgs. 39/2010);
- verifica l'indipendenza del revisore legale (articolo 19, c.1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010);
- è responsabile della procedura di selezione del revisore legale (articolo 16 Regolamento UE 537/2014 e articolo 19, c.1, lett. f) del D. Lgs. 39/2010);
- approva lo svolgimento dei non-audit service da parte del revisore e delle entità del relativo network (articolo 5 Regolamento (UE) 537/2014).

Inoltre, il D. Lgs. 125/2024 – che ha previsto per la Società l'obbligo di predisporre la rendicontazione di sostenibilità su base consolidata con decorrenza dall'esercizio 2024 per le società quotate – dispone espressamente all'articolo 10, comma 1, per quanto d'interesse del Collegio Sindacale, che l'Organo di controllo della società, nello svolgimento delle proprie funzioni, è tenuto a vigilare *“sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel presente decreto e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea”*.

Nel corso dell'Esercizio, le principali aree e le relative attività espletate dal Collegio Sindacale sono state le seguenti:

- vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, in particolare: (i) partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari; (ii) rilascio di pareri e attestazioni in merito alle singole delibere; (iii) partecipazione a incontri specifici con la funzione di *internal audit* e con l'Organismo di Vigilanza; (iv) risposta ai questionari dell'Autorità; (v) approfondimenti di natura giuridica sulle acquisizioni effettuate.
- Vigilanza sull'osservanza della legge con particolare riguardo al neo introdotto D. Lgs. 125/2024, in virtù della richiesta "transizione" dalle previsioni di cui al D. Lgs. 254/2016, in particolare: (i) partecipazione a riunioni periodiche per monitorare e supervisionare l'intero processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, assicurando l'applicazione dell'approccio metodologico fino all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione; (ii) partecipazione a incontri mirati sia con il nuovo *team* di lavoro dedicato alle tematiche ESG, sia con la società di consulenza per la transizione alla rendicontazione di sostenibilità, nonché la Società di revisione per ulteriori approfondimenti.
- Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare: (i) partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari; (ii) partecipazione ad incontri selettivi con funzioni manageriali per approfondimenti in ordine ad operazioni rilevanti; (iii) approfondimenti sulle acquisizioni effettuate; (iv) ulteriori approfondimenti, ogni qualvolta ritenuto opportuno.
- Vigilanza sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, in particolare: (i) partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari con particolare riguardo al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; (ii) approfondimenti in riunioni specifiche con la funzione *chief corporate officer*; (iii) partecipazione a riunioni specifiche con le funzioni *internal audit* e *chief financial officer*; (iv) partecipazione a riunioni con gli Organi di controllo delle Società controllate italiane (almeno una volta all'anno); (v) visite dei siti produttivi; (vi) approfondimenti sulle acquisizioni effettuate.
- Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR), in particolare: (i) partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con particolare riguardo al Comitato controllo, rischi e sostenibilità; (ii) incontri con il Responsabile *internal audit*; (iii) partecipazione a incontri, almeno annualmente, con l'Organismo di Vigilanza ai sensi Decreto Legislativo n. 231/2001; (iv) approfondimenti sulle acquisizioni effettuate; (v) ulteriori approfondimenti ogni qualvolta ritenuto opportuno.
- Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare: (i) partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con particolare riguardo alla rendicontazione di sostenibilità; (ii) incontri periodici con il *chief financial officer* e la relativa struttura; (iii) incontri periodici con la Società di revisione ed esame della relazione aggiuntiva predisposta dalla stessa ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014; (iv) approfondimenti sulle acquisizioni effettuate.
- Controlli e attività di monitoraggio in materia di revisione legale dei conti (in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile), in particolare: (i) partecipazione ad incontri con i *team* di revisione, più volte nel corso dell'anno, per comprendere il piano di lavoro, le soglie di materialità applicate, l'esecuzione delle varie fasi e le eventuali correzioni di errori contabili; (ii) discussioni con la Società di revisione in merito al piano di lavoro, ai controlli svolti e ai relativi esiti in materia di dichiarazione di carattere non finanziario per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità e la relativa relazione; (iii) disamina e discussione con la Società di revisione delle dichiarazioni di indipendenza.

Per ulteriori dettagli circa le attività svolte dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio, si rinvia alla relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 153 TUF redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione “*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026*”).

Per ulteriori informazioni circa i ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera b) e 22) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-1.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento (ESRS 2 – Par. 24 e 26) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione GOV-2.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Accesso alle informazioni

La Società ha istituito un'apposita Sezione del proprio sito *internet* (www.sanlorenzoyacht.com), facilmente individuabile e accessibile, denominata "Investors", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha altresì attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato (investor.relations@sanlorenzoyacht.com).

La Società ha nominato il *chief financial officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Attilio Bruzzese quale *investor relator*, incaricandolo di gestire i rapporti con gli investitori e di svolgere tutte le funzioni che la normativa anche regolamentare applicabile alle società quotate e gli usi riconnettono a tale carica, nonché quelle ulteriori che dovessero essere demandate dal Consiglio di Amministrazione o da amministratori delegati. In considerazione di tale organizzazione e delle dimensioni della Società, l'Emittente ha costituito una specifica struttura operativa di Investor Relations, incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti.

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket Storage, entrambi gestiti da Teborsa S.r.l. – con sede Piazza di Priscilla, 4 - Roma – a seguito dell'autorizzazione e delle delibere CONSOB n. 22517 e 22518 del 23 novembre 2022.

La Società ritiene che le misure adottate rendano agevole e tempestivo l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti e non ha pertanto adottato ulteriori iniziative a tal fine.

Dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 marzo 2021, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*, ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (la "Politica"), anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi, nonché degli interessi degli *stakeholders* della Società, in conformità al Principio IV e alla Raccomandazione 3 del Codice CG. Tale Politica è consultabile sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "Corporate Governance/Documenti e Procedure".

In particolare, la Società crede nell'importanza di impegnarsi in una comunicazione attiva e costruttiva con gli azionisti, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e simmetria informativa, tempestività, regolarità, promozione del *purpose* aziendale, compliance. Il dialogo avviene in diversi modi, compresi il sito *web* aziendale, la pubblicazione di comunicati stampa, le relazioni del Consiglio di Amministrazione pubblicate in vista dell'Assemblea annuale e la funzione Corporate Affairs, la funzione Investor Relations e le altre funzioni competenti su materie specifiche (sostenibilità, comunicazione), canali social, incontri con la comunità finanziaria, gli azionisti istituzionali, gli analisti (*one to one*, *group meeting*, presentazioni, *investor day*, *roadshow*, *conference call* e incontri virtuali). Sono parte del dialogo con gli azionisti sia le tematiche relative alle *performance* economico-finanziarie, alla strategia del Gruppo, alle riflessioni sul settore e ai temi regolatori, sia aspetti extra-finanziari, come ad esempio le modalità di governo societario, le tematiche relative alla sostenibilità, alle politiche di parità di trattamento e di opportunità per i lavoratori e ai rischi in senso lato.

Nell'Esercizio il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *chief executive officer*, supportato dalle funzioni Investor Relations e Corporate Affairs, è responsabile della corretta applicazione della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e deve monitorarne l'effettiva attuazione e l'efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto informativa sullo sviluppo e sui contenuti maggiormente significativi del dialogo con gli azionisti con cadenza regolare ed entro la prima riunione utile, segnatamente durante le riunioni del 13 febbraio, 10 marzo, 25 aprile, 15 maggio, 4 settembre e 10 novembre 2025. Alla Data della Relazione analoghe informative sono state rese nelle riunioni del 13 febbraio 2026 e del 9 marzo 2026.

Nell'Esercizio, il *management* del Gruppo e il *team* di Investor Relations hanno partecipato a conferenze di settore, a *non-deal roadshow* nelle principali piazze finanziarie mondiali e a *meeting* e *call* con *fund manager*, *portfolio manager* nonché analisti della ricerca sia *buy side* sia *sell side*. In particolare, la Società ha organizzato cinque *conference call* aperte alla comunità finanziaria e alla stampa di settore per illustrare i risultati finanziari periodici.

La Società ha altresì organizzato: (i) una visita con prova a mare dedicata agli investitori presso i cantieri di La Spezia nel mese di settembre 2025 (in concomitanza con la *V Luxury Goods Conference* di Mediobanca); (ii) incontri dedicati alla comunità finanziaria nord-americana, sia tramite un *non-deal roadshow* a marzo sia in occasione della conferenza *Italian Excellences* a New York a settembre; (iii) *site visit* tecniche ai cantieri produttivi dedicate agli analisti, propedeutiche all'avvio o al mantenimento della copertura sul titolo (tra cui si segnalano quelle di UBS e Danske Bank). Per quanto riguarda le conferenze, sono stati tredici gli eventi a cui ha partecipato la Società nel corso dell'Esercizio, di cui uno organizzato da Borsa Italiana (la *STAR Conference*), uno da Polytems HIR (virtuale) e undici organizzati dai broker nelle piazze finanziarie di Milano, Londra, Parigi e New York.

Infine, sono stati organizzati tre *non-deal roadshow* in presenza negli Stati Uniti, a Francoforte e a Londra, nonché un *non-deal roadshow* in modalità virtuale. Considerando anche le visite presso i cantieri e le numerose *videocall* di approfondimento organizzate bilateralmente – attività che ha supportato, tra l'altro, l'avvio della copertura da parte di due nuovi *broker* internazionali – nel corso dell'Esercizio il totale degli incontri effettuati con investitori è stato pari a 336.

I temi più rilevanti del dialogo hanno riguardato, in ordine di priorità: l'andamento dei saloni nautici e le prospettive di ripresa dell'*Order Intake*, le prospettive di sviluppo per geografia, il processo di integrazione e sviluppo di Nautor Swan, la resilienza della marginalità, la stabilizzazione del Capitale Circolante Netto, le prospettive di generazione di cassa e le aree prioritarie di *capital allocation*.

Per maggiori informazioni sulle modalità con cui si tiene conto degli interessi e delle opinioni dei portatori di interessi nella strategia e nel modello aziendale (ESRS 2 – Par. 43 e 45 e Appendice A – RA 16) si rinvia anche alla rendicontazione di sostenibilità, Sezione SBM-2.

Come indicato nella Sezione **4.1**, nel corso della riunione del Consiglio del 13 febbraio 2026 è stata esposta, esaminata e discussa la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 18 dicembre 2025 e, in particolare e fra l'altro, è stato segnalato che, fra le raccomandazioni per il 2026, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance ha rilevato la centralità del tema inerente allo sviluppo del dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti (diversi dagli azionisti). Alla luce di ciò, il Consiglio ha deliberato che, nel corso dell'esercizio 2026, sarà valutata – con il coinvolgimento dei Comitati endoconsiliari competenti – l'opportunità e le modalità di eventuali interventi e aggiornamenti delle Politiche già adottate dalla Società. A tal riguardo si richiamano la "Politica di *stakeholder engagement*", approvata il 14 marzo 2023, e la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti", approvata il 16 marzo 2021, entrambe disponibili sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com, Sezione "*Corporate Governance/Documenti e Procedure*").

13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF)

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Consiglio di Amministrazione, sia presso la sede sociale che altrove purché in Italia o all'interno dell'Europa, nei casi imposti dalla legge e ogni qualvolta costoro lo ritengano opportuno.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto in ordine alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto delle previsioni di legge. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, anche non soci, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

In relazione alle azioni a voto maggiorato si vedano le informazioni rese nella Sezione 2, paragrafo d) della Relazione.

Ai sensi dello Statuto vigente, la Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ferma restando l'applicabilità della normativa adottata in considerazione della diffusione della pandemia da Covid-19 (D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, cd. "Cura Italia", come successivamente modificato e da ultimo prorogato sino alla data del 31 dicembre 2026 dall'articolo 4, comma 11 del d. l. 31 dicembre 2025, n. 200).

Tuttavia, lo Statuto, a seguito di modifica deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 30 settembre 2024 (si rinvia alla documentazione pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società, www.sanlorenzoyacht.com, nella Sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 30 settembre 2024*"), dispone (i) la facoltà per la Società di prevedere, specificandolo di volta in volta nel relativo avviso di convocazione, che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea da parte degli aventi diritto possa anche avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) di voto al Rappresentante Designato della Società ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF, come introdotto ad opera della legge 5 marzo 2024, n. 21 (articolo 10.4 dello Statuto) e (ii) che la Società, nel caso in cui preveda che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) di voto al Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'articolo 10.4 dello Statuto, possa altresì stabilire che la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione (articolo 11.8 dello Statuto).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o qualora dichiarare il proprio impedimento, nell'ordine, dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (se nominato) e, in caso di nomina di più vicepresidenti del Consiglio di Amministrazione, da quello più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, d'età, ovvero da altra persona scelta dall'Assemblea stessa con voto a maggioranza del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Il presidente dell'Assemblea designa un segretario, anche non socio.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

A norma di Statuto le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili.

Lo Statuto prevede altresì la maggiorazione del voto: in particolare il titolare di azioni che attribuiscono il diritto di voto in Assemblea senza limitazioni o condizioni (azioni ordinarie), ove ricorrano i presupposti e le condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, dispone, relativamente alle azioni possedute

in via continuativa per almeno ventiquattro mesi e a partire dalla data di iscrizione nell'Elenco di due voti per ogni azione (per maggiori informazioni sul voto maggiorato si rinvia alla Sezione 2).

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con le maggioranze richieste dalla legge, ferme le previsioni dello Statuto sul voto di lista per la nomina degli amministratori e dei sindaci.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

*

Nel corso dell'Esercizio l'Emittente ha comunicato al pubblico con congruo anticipo rispetto all'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2025 le proposte dell'azionista di controllo dell'Emittente in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli amministratori una specifica proposta.

In particolare, in data 14 aprile 2025 l'Emittente ha pubblicato le proposte di delibera presentate da HHL in relazione alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla determinazione del periodo della loro carica e ai loro compensi, nonché in relazione ai compensi del Collegio Sindacale.

Le liste presentate da HHL e dai soci di minoranza per la nomina degli amministratori e dei sindaci sono state regolarmente pubblicate nei termini di legge l'8 marzo 2025.

*

La Società non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare in quanto non ritiene, allo stato attuale, necessario dotarsi di procedure *ad hoc* da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

*

Durante l'Esercizio si è tenuta un'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, in data 29 aprile 2025, alla presenza di dieci amministratori su dodici, in sede ordinaria per deliberare (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e della destinazione dell'utile di esercizio, (ii) in merito alla Relazione sulla remunerazione, (iii) in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione (determinazione del numero degli amministratori, del periodo di durata della carica, nomina degli amministratori e determinazione dei compensi), (iv) in merito alla nomina del Collegio Sindacale (nomina dei suoi componenti, del suo Presidente e determinazione dei compensi), (v) in merito all'integrazione del corrispettivo della società di revisione relativo all'incarico per l'attestazione della conformità della dichiarazione di carattere non finanziario alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, (vi) l'istituzione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari denominato "Piano di *Performance Shares* 2025", e (v) l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, e in sede straordinaria per deliberare in merito alla modifica dell'articolo 19 dello Statuto alla luce della recente normativa in materia di rendicontazione di sostenibilità introdotta con il D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, che ha recepito la Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifiche al regolamento 537/2014/UE, alla direttiva 2004/109/CE, alla direttiva 2006/43/CE e alla direttiva 2013/34/UE.

*

In conformità alla previsione statutaria che legittima tale modalità di tenuta dell'Assemblea (su cui si rimanda al primo paragrafo della presente Sezione della Relazione), all'Assemblea del 29 aprile 2025 gli azionisti sono stati legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto esclusivamente per il tramite del conferimento di delega al rappresentante designato, individuato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF nella società Monte Titoli S.p.A.

In occasione di tale Assemblea, il Presidente dell'assemblea si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, attraverso la messa a disposizione di analitiche Relazioni sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 125-ter TUF.

*

Considerata anche la mancata partecipazione personale degli azionisti all'Assemblea tenutasi nell'Esercizio, presenti esclusivamente attraverso il rappresentante designato, né il Presidente del Consiglio di Amministrazione, né i presidenti dei Comitati hanno ritenuto utile riferire all'Assemblea sull'attività svolta.

*

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, ritenendo ampiamente adeguato quello adottato dalla Società anche all'esito delle delibere assunte nell'esercizio 2021 in adeguamento al Codice CG.

Nel corso della riunione del 15 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a esaminare l'*iter* di implementazione del proprio sistema di *corporate governance* alla luce dell'acquisito *status* di "società grande", constatando che la Società aveva già aderito alle Raccomandazioni 5, secondo paragrafo (sul numero di amministratori indipendenti), 5 quarto paragrafo (sulla riunione annuale degli amministratori indipendenti), 13 (sulla nomina del *lead independent director*), 16, ultimo paragrafo (sulla costituzione del comitato controllo e rischi in seno al consiglio di amministrazione) e 17 (sulla necessità di evitare una eccessiva concentrazione di incarichi nei comitati endoconsiliari) del Codice prima di divenire "società grande" e pianificando le tempistiche di eventuale adesione alle ulteriori raccomandazioni del Codice applicabili alle sole "società grandi"; nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di amministrazione ha quindi (i), in relazione alla Raccomandazione 15 del Codice, deliberato di richiamare nel proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, approvato in vista del rinnovo dell'organo amministrativo all'ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2025, i doveri di ciascun amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, nei termini descritti nella Sezione 4.3 della Relazione, senza indicare uno specifico orientamento numerico, e (ii) ha adottato il piano di successione del CEO e dei consiglieri esecutivi e la procedura per la successione del *top manager* descritti nella Sezione 7.1 della Relazione.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*EX* ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti effettivamente applicate dall'Emittente, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino all'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 9 marzo 2026, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DELLA PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 18 dicembre 2025 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai presidenti dei consigli di amministrazione delle società quotate italiane è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente e illustrata nel dettaglio nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, e della stessa si è tenuto conto ai fini della redazione della Relazione, nonché nell'ambito del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (sul punto si rimanda alla Sezione 7.1 della Relazione).

Anche alla luce di quanto riportato nella lettera, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026 ha accertato che il tema inerente alla misurabilità della componente variabile della remunerazione, alle erogazioni straordinarie e alle indennità di fine carica è adeguatamente presidiato dalla politica sulla remunerazione adottata dalla Società e ha rilevato la centralità del tema inerente allo sviluppo del dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti (diversi dagli azionisti). Alla luce di ciò, il Consiglio ha deliberato che, nel corso dell'esercizio 2026, sarà valutata – con il coinvolgimento dei Comitati endoconsiliari competenti – l'opportunità e le modalità di eventuali interventi e aggiornamenti delle Politiche già adottate dalla Società. A tal riguardo si richiamano la “Politica di *stakeholder engagement*”, approvata il 14 marzo 2023, e la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”, approvata il 16 marzo 2021, entrambe disponibili sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com, Sezione “*Corporate Governance/Documenti e Procedure*”).

*

TABELLE

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	35.653.938(*)(**)	54.871.043	Euronext STAR Milan	Tutte le azioni dell'Emittente attribuiscono i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto; in particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto.
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

(*) di cui n. 294.794 azioni proprie alla Data della Relazione, in diminuzione di n. 19.512 azioni proprie rispetto al 31 dicembre 2025.

(**) di cui 19.217.105 azioni con voto maggiorato alla Data della Relazione, invariate rispetto al 31 dicembre 2025.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
	Quotato / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	/	/	/	/

Warrant	/	/	/	/
---------	---	---	---	---

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Perotti	Holding Happy Life S.r.l.	55,68%	71,20%
Finclama S.p.A.	Ocean S.r.l.	5,44%	3,54%

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2025

<i>Consiglio di amministrazione</i>													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente e CEO • ◊	Massimo Perotti	1960	14/04/2005	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M	X				25	3/3
Amministratore delegato - esecutivo	Carla Demaria	1959	14/01/2019	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M	X				6	3/3
Amministratore delegato - esecutivo	Tommaso Vincenzi	1974	26/04/2024	26/04/24	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M	X				8	3/3
Vicepresidente non esecutivo	Paolo Olivieri	1961	9/07/2013	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X			6	3/3
Vicepresidente non esecutivo	Leonardo Ferragamo	1953	30/09/2024	30/09/2024	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X			11	3/3
Amministratore non esecutivo	Cecilia Maria Perotti	1993	30/08/2018	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X			11	2/3
Amministratore non esecutivo (indipendente sino al 16 marzo 2023)	Silvia Merlo	1968	24/10/2019 ⁽¹⁾	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	33	3/3
Amministratore Indipendente ◊	Licia Mattioli	1967	24/10/2019 ⁽¹⁾	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	11	2/3
Amministratore Indipendente	Leonardo Luca Etro	1978	24/10/2019 ⁽¹⁾	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	7	3/3

Amministratore Indipendente	Francesca Culasso	1973	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	7	3/3
Amministratore Indipendente	Lavinia Biagiotti Cigna	1978	26/04/2024	26/04/2024	Assemblea di app. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	3	2/3
Amministratore Indipendente	Marco Francesco Mazzù	1972	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	Azionisti	m		X	X	X	2	3/3

Amministratori cessati durante l'esercizio sino al 29 aprile 2025: nessuno

N. riunioni svolte durante l'esercizio sino al 29 aprile 2025: 3

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 147-ter TUF): 1%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica il CEO.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il *lead independent director* (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.

⁽¹⁾ La nomina è diventata efficace il 10 dicembre 2019.

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 aprile 2025

<i>Consiglio di amministrazione</i>													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente e CEO • ◇	Massimo Perotti	1960	14/04/2005	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M	X				22	3/4
Amministratore delegato - esecutivo	Carla Demaria	1959	14/01/2019	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M	X				5	4/4
Amministratore delegato - esecutivo	Tommaso Vincenzi	1974	26/04/2024	26/04/24	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M	X				8	4/4
Vicepresidente non esecutivo	Paolo Olivieri	1961	09/07/2013	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X			6	4/4
Vicepresidente non esecutivo	Leonardo Ferragamo	1953	30/09/2024	30/09/2024	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X			10	3/4
Amministratore non esecutivo	Cecilia Maria Perotti	1993	30/08/2018	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X			11	4/4
Amministratore esecutivo	Cesare Perotti	1995	30/08/2018	29/04/2025	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X			8	4/4
Amministratore non esecutivo (indipendente sino al 16 marzo 2023)	Silvia Merlo	1968	24/10/2019 ⁽¹⁾	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X	X	X	32	4/4

Amministratore Indipendente ◦	Licia Mattioli	1967	24/10/2019 ⁽¹⁾	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X	X	X	10	3/4
Amministratore Indipendente	Leonardo Luca Etro	1978	24/10/2019 ⁽¹⁾	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X	X	X	8	3/4
Amministratore Indipendente	Francesca Culasso	1973	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	M		X	X	X	6	4/4
Amministratore Indipendente	Marco Francesco Mazzù	1972	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	Azionisti	m		X	X	X	2	4/4
Amministratori cessati durante l'Esercizio dal 29 aprile 2025: nessuno													
N. riunioni svolte durante l'Esercizio dal 29 aprile 2025: 4													
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 147-ter TUF): 1%													
NOTE													
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":													
• Questo simbolo indica il CEO.													
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).													
◦ Questo simbolo indica il <i>lead independent director</i> (LID).													
(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.													
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").													
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").													
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.													
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.													

⁽¹⁾ La nomina è diventata efficace il 10 dicembre 2019.

Tabella 3: Struttura dei comitati endoconsiliari

Consiglio di amministrazione		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato controllo, rischi e sostenibilità		Comitato remunerazioni		Comitato Nomine	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vicepresidente	Paolo Olivieri	N/A	N/A							3/3	M
Amministratore non esecutivo	Silvia Merlo	N/A	N/A			6/7	M	2/4	M		
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Licia Mattioli	N/A	N/A	8/8	P					3/3	P
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Leonardo Luca Etro	N/A	N/A	8/8	M	7/7	P	4/4	P		
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Francesca Culasso	N/A	N/A	7/8	M	7/7	M	3/4	M		
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Marco Francesco Mazzù	N/A	N/A							3/3	M
Amministratori cessati durante l'Esercizio: nessuno											
Eventuali membri che non sono amministratori: nessuno											
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		N/A		8 (3 volte prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29		7 (3 volte prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29		4 (2 volte prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29		3 (1 volta prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 29	

		aprile 2025 e 5 volte successivamente)	aprile 2025 e 4 volte successivamente)	aprile e 2 volte successivamente)	aprile 2025 e 2 volte successivamente)
<p>NOTE</p> <p>(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati.</p> <p>(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.</p>					

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale in carica sino al 29 aprile 2025

<i>Collegio Sindacale</i>									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Enrico Fossa	1973	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	m	X	5/5	8
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	1957	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2024	M	X	5/5	14
Sindaco effettivo	Margherita Spaini	1961	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2024	M	X	5/5	15
Sindaco supplente	Luca Trabattoni	1956	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2024	M	X	-	19
Sindaco supplente	Maria Cristina Ramenzoni	1971	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2024	m	X	-	11
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio sino al 29 aprile 2025:5									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (escludendo quindi le cariche ricoperte quale sindaco supplente, comunque riportate nella "Tabella incarichi del Collegio Sindacale") ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'articolo 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale in carica dal 29 aprile 2025

<i>Collegio Sindacale</i>									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Enrico Fossa	1973	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	m	X	9/9	9
Sindaco effettivo	Mario Matteo Busso	1951	29/04/2025	29/04/2025	App. bilancio al 31/12/2027	M	X	9/9	5
Sindaco effettivo	Margherita Spaini	1961	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2027	M	X	9/9	15
Sindaco supplente	Luca Trabattoni	1956	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2027	M	X	-	19
Sindaco supplente	Maria Cristina Ramenzoni	1971	28/04/2022	28/04/2022	App. bilancio al 31/12/2027	m	X	-	20
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio dal 29 aprile 2025: 9									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (escludendo quindi le cariche ricoperte quale sindaco supplente, comunque riportate nella "Tabella incarichi del Collegio Sindacale") ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'articolo 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Tabella incarichi del Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 aprile 2025

NOME E COGNOME	SOCIETÁ	CARICA RICOPERTA/PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
Massimo Perotti	Bluegame S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Cepekdue SS	Socio di maggioranza - Amministratore
	Cepekuno SS	Socio di maggioranza - Amministratore
	Cipekdue SS	Socio di maggioranza - Amministratore
	Cipekuno SS	Socio di maggioranza - Amministratore
	Confindustria Nautica	Componente del Consiglio Generale
	Fondazione Sanlorenzo	Presidente del Comitato
	HL-RE S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Holding Happy Life S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	MP S.r.l.	Socio di maggioranza - Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Nautor Swan S.r.l.	CEO
	Nautor Swan Global Service SL	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	OY Nautor AB	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	PT Simpson Marine Indonesia	Consigliere
	Sanlorenzo Baleari SL	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sanlorenzo Côte D'Azur SAS	Presidente
	Sanlorenzo Monaco SAM	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sanlorenzo of the Americas LLC	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Simpson Marine Limited	Consigliere	
Simpson Marine Australia Pty Ltd	Consigliere e Segretario	
Sybass	Consigliere	
Carla Demaria	AF Arturo Foresti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Bluegame S.r.l.	CEO
	Confindustria Nautica	Componente del Consiglio di Generale
	I Saloni Nautici S.r.l.	Consigliere
	I.C.Y. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Tommaso Vincenzi	Duerre S.r.l.	Consigliere
	Fortune Yacht LLC	Consigliere
	PN Sviluppo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

NOME E COGNOME	SOCIETÁ	CARICA RICOPERTA/PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
	Sanlorenzo Côte D'Azur SAS	Direttore Generale
	Sanlorenzo of the Americas LLC	Consigliere
	Sanlorenzo Monaco SAM	Amministratore Delegato
	Sea Energy S.r.l.	Consigliere
Paolo Olivieri	Cervino S.r.l.	Amministratore unico
	MP S.r.l.	Socio
	Olivieri Paolo Ditta Individuale	Titolare firmatario
	Oyster S.r.l.	Socio
	Rocciamelone Società Semplice	Socio e Amministratore
	Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Consigliere
Leonardo Ferragamo	Clubswan Racing S.r.l.	Presidente Onorario
	Copernico Holding S.p.A.	Socio
	Ferragamo Finanziaria S.p.A.	Amministratore
	Lungarno Alberghi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro Comitato Direttivo
	Nautor Swan S.r.l.	Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione
	Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	Amministratore Delegato
	Palsa S.r.l.	Socio unico
	Salvatore Ferragamo S.p.A.	Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione
	Sawa S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio unico
	Solleone S.r.l.	Socio indiretto tramite Sawa S.r.l.
Cecilia Maria Perotti	Cepekdue SS	Socio
	Cepekuno SS	Socio
	Cipekdue SS	Socio
	Cipekuno SS	Socio
	Clubswan Racing S.r.l.	Amministratore Delegato
	HL-RE S.r.l.	Amministratore Delegato
	Holding Happy Life S.r.l.	Amministratore Delegato
	MP S.r.l.	Socio e Consigliere
	Nautor Swan S.r.l.	Consigliere
	Rice S.r.l.	Socio
	Studio Blend	Socio
Cesare Perotti	Bluegame S.r.l.	Consigliere
	Cepekdue SS	Socio
	Cepekuno SS	Socio
	Cipekdue SS	Socio
	Cipekuno SS	Socio
	Fondazione Sanlorenzo	Tesoriere del Comitato
	Holding Happy Life S.r.l.	Consigliere delegato

NOME E COGNOME	SOCIETÁ	CARICA RICOPERTA/PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
	MP S.r.l.	Socio e Consigliere
Silvia Merlo	Alta Valdelsa - S.r.l.	Amministratore unico
	Boreale S.r.l.	Socio e Amministratore
	Società Semplice Canubia	Socio
	Centro Formazione e Ricerca Merlo S.r.l.	Amministratore Delegato e Consigliere
	CO.IMM.I S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato e Consigliere
	Eracle Società Semplice	Socio
	Erasmus Società Semplice	Socio
	Esperia Società Semplice	Socio
	FIN.S.I. S.p.A.	Presidente e Amministratore delegato e Consigliere
	Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo Onlus	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Futura Società Semplice	Socio
	Ibis S.p.A.	Amministratore Delegato e Consigliere
	KI S.r.l.	Socio e Amministratore
	Kibotion S.r.l.	Socio indiretto tramite le Società SOC S S.r.l., KI S.r.l. e Boreale S.r.l. e Amministratore unico
	Land S.r.l.	Amministratore Delegato e Consigliere
	Mefra ss	Socio amministratore
	Merlo Galfrè Innovation Lab. S.r.l.	Consigliere
	Merlo Project S.r.l.	Consigliere
	Merlo Rent S.r.l.	Amministratore Delegato e Consigliere
	Merlo S.p.A. Industria Metalmeccanica	Amministratore Delegato e Consigliere
	Miros Società Semplice	Socio
	Movimatica S.r.l.	Consigliere
	Nike Società Semplice	Socio
	Ocean S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato e Consigliere
	Orione Società Semplice	Socio
	Piperita S.r.l.	Socio unico e Amministratore Unico
	Palatino S.r.l.	Amministratore Delegato e socio attraverso le società Miros Società Semplice e Nike Società Semplice
	Pluto Invest Società Semplice	Socio amministratore
	SOC S S.r.l.	Socio indiretto tramite le Società Piperita S.r.l. e Tueor S.r.l. e Amministratore Unico
	Tecnoindustrie Merlo S.p.A.	Amministratore Delegato e Consigliere
	Treemme Technology S.r.l.	Amministratore Delegato e Consigliere
	Tueor S.r.l.	Socio unico e Amministratore Unico
Licia Mattioli	Consulta di Torino	Presidente

NOME E COGNOME	SOCIETÁ	CARICA RICOPERTA/PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
	European School of Management - Fondazione European School of Management Italia	Consigliere
	Fondazione Ordine Mauriziano	Presidente
	Gea S.r.l.	Socio (nuda proprietà) e Consigliere Delegato
	Licia-Società Semplice	Socio Amministratore
	Matlux S.r.l.	Socio unico e Consigliere
	Mattioli Brand S.r.l.	Presidente e Amministratore delegato
	Mattioli S.p.A.	Socio (nuda proprietà) e Amministratore Delegato
	MGL S.r.l.	Amministratore Delegato
	Watch & Jewellery Initiative 2030	Consigliere
Leonardo Luca Etro	Brightside Capital SA	Consigliere indipendente
	EC S.r.l.	Socio e Amministratore unico
	Fila Industria Chimica S.p.A.	Consigliere
	GeneralFinance S.p.A.	Consigliere indipendente
	King Advisory Company S.r.l.	Socio e Amministratore unico
	Madison Capital S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Madison Corporate Finance S.r.l.	Socio, Presidente e Consigliere delegato
	WM Technics S.r.l.	Consigliere indipendente
Francesca Culasso	Confirete - SOC. COOP.	Consigliere
	Eurizon Capital Sgr S.p.A.	Consigliere
	Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A.	Consigliere
	Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Consigliere
	Iren S.p.A.	Consigliere
	Nord Ovest Servizi Spa	Presidente e Consigliere
Marco Francesco Mazzù	Aeffe S.p.A.	Consigliere
	Marktech S.r.l.	Socio e Amministrazione unico

Tabella incarichi del Collegio Sindacale in carica dal 29 aprile 2025

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	INCARICO
Enrico Fossa	Bystronic Tube Processing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Comm-Tech S.r.l.	Sindaco effettivo
	I.C.R. Industrie Cosmetiche Riunite S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immobiliare Elfin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mars Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	PAROLI FOSSA e Associati	Socio
	Rexel Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Samsung Electronics Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tecno-Bi S.r.l.	Sindaco effettivo
Mario Matteo Busso	Mediobanca Banca di credito finanziario S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Temis S.r.l.	Sindaco effettivo
	Terna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Terna Plus S.r.l.	Sindaco effettivo
	Avio S.p.A.	Sindaco effettivo
Margherita Spaini	Aida Ambiente S.r.l.	Sindaco effettivo e membro dell'Organismo di Vigilanza
	Associazione Torino Giustizia presso il Tribunale di Torino	Revisore
	Confirete - SOC. COOP.	Consigliere
	Con i bambini - Impresa sociale S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cooperativa Taxi Torino	Presidente del Collegio Sindacale
	Environment Park S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Fondazione Fitzcarraldo	Presidente del Collegio dei Revisori
	Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT	Revisore Unico
	Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS	Revisore Unico
	Immaginazione e Lavoro S.c.r.l.	Sindaco effettivo
	Nord Ovest Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Prima Industrie S.p.A.	Sindaco effettivo
	San Germano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Scuola dell'infanzia Umberto I - Ets	Sindaco unico
	XKE'?' Impresa sociale S.r.l.	Sindaco unico
Luca Trabattoni	Addivision Sim S.p.A.	Liquidatore
	Ashene S.r.l.	Amministratore unico
	Carbofin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Comer S.p.A.	Sindaco supplente
	Energy Coal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ferrania Technologies S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	Finarge Armamento Genovese S.r.l.	Sindaco unico
	Finemme S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fintowage S.r.l.	Sindaco unico

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	INCARICO
	Gruppo Messina S.p.A.	Sindaco supplente
	Homberger S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immobiliare Undicesimo Piano di Maria Tavella & C. s.n.c.	Socio e Amministratore
	Italinvest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	New Vision Holding S.r.l.	Amministratore unico
	Pria S.p.A.	Sindaco supplente
	Rimorchiatori Augusta S.p.A.	Sindaco unico
	Rimorchiatori Riuniti S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sant'Ugo Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Trustee & protector professional solutions	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Maria Cristina Ramenzoni	AIL Parma	Membro Organo di controllo
	Analisi - Società di Revisione - S.p.A.	Sindaco supplente
	ASP Rodolfo Tanzi	Revisore Legale
	Associazione Amici delle Piccole Figlie	Membro Organo di controllo
	Azienda Casa Emilia Romagna - Parma	Membro del Collegio dei Revisori
	Cassa di previdenza - Fondo pensione CNP	Membro Collegio Sindacale
	Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile	Organo di controllo e revisore
	Comitato Prov.le di Parma degli Organismi di Voloentro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile	Organo di controllo e revisore
	Consorzio Comitati CRI Terre Emiliane	Revisore Legale
	Dispensa Zaniboni S.p.A.	Membro Collegio Sindacale
	Fondazione C.E.R. PARMA 2030	Revisore Legale
	Fondazione Culturale Saveriana	Revisore Legale
	Fondazione di riceva (SSICA)	Sindaco supplente
	Fondazione Lenz	Membro Collegio dei Revisori
	Fondazione Monteparma	Presidente del Collegio dei Revisori
	Metalnova S.p.A.	Sindaco
	Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.	Sindaco supplente
	Progetto Ghiaia S.r.l.	Sindaco
	Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tinexta S.p.A.	Sindaco supplente